



Ministero della Difesa

**Nota aggiuntiva
allo stato di previsione
per la Difesa
per l'anno 2010**

Presentata al Parlamento
dal Ministro della Difesa
On. Ignazio LA RUSSA

Marzo 2010

Ministero della Difesa

**Nota Aggiuntiva
allo stato di
previsione
per la Difesa
per l'anno 2010**

Presentata al Parlamento
dal Ministro della Difesa
On. Ignazio LA RUSSA

Marzo 2010

- INDICE -

INDICE

PARTE I: IL QUADRO GENERALE

. PREMESSA	pag. I – 3
. IL QUADRO POLITICO-MILITARE	pag. I – 3
. GLI IMPEGNI INTERNAZIONALI	pag. I – 9
. LE PRIORITA' POLITICHE E GLI OBIETTIVI STRATEGICI	pag. I – 13
. SITUAZIONE E CRITERI PER L'IMPOSTAZIONE DEL BILANCIO PER L'ANNO 2010	pag. I – 17
Allegato A : Evoluzione degli stanziamenti previsionali per la Difesa (anni 2005-2010).	pag. I – A/1
Allegato B : Attività all'estero delle Forze Armate.	pag. I – B/1
Allegato C : Spesa per la funzione Difesa nei principali paesi europei.	pag. I – C/1

PARTE II: MISSIONI E PROGRAMMI DEL DICASTERO

Le Missioni ed i Programmi del Dicastero	pag. II – 3
. LA FUNZIONE DIFESA (Forze Armate)	pag. II – 1.3
1. GENERALITA'	pag. II – 1.3
2. LE PREVISIONI DI SPESA	pag. II – 1.5
a. Spese per il Personale	pag. II – 1.5
b. Spese per l'Esercizio	pag. II – 1.9
c. Spese per l'Investimento	pag. II – 1.11

Allegato A : Evoluzione degli stanziamenti previsionali per la Funzione Difesa (anni 2005-2010) ed articolazione delle spese.	pag. II – 1.A/1
Allegato B : Situazione del Personale militare e civile – Legislazione Vigente a 179.155 AA.PP. –	pag. II – 1.B/1
Allegato C : Situazione del Personale militare – Ipotesi a 185.500 AA.PP. –	pag. II – 1.C/1
Allegato D : Settore Investimento – Programmi di previsto finanziamento per il 2010 – Riepilogo stanziamenti per tipologia di programma.	pag. II – 1.D/1
Allegato E : Settore Investimento – Programmi di previsto finanziamento per il 2010 – Stanziamenti per lo sviluppo delle capacità operative dello strumento militare.	pag. II – 1.E/1
. LA FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO (Arma dei Carabinieri)	pag. II – 2.3
1. LO STRUMENTO OPERATIVO	pag. II – 2.3
a. Finalità e obiettivi	pag. II – 2.3
2. LE PREVISIONI DI SPESA	pag. II – 2.4
a. Spese per il Personale	pag. II – 2.4
b. Spese per l'Esercizio	pag. II – 2.5
c. Spese per l'Investimento	pag. II – 2.5
Allegato A : Evoluzione degli stanziamenti previsionali per la Funzione Sicurezza del Territorio (anni 2005-2010) ed articolazione delle spese.	pag. II – 2.A/1
Allegato B : Situazione del personale militare e civile.	pag. II – 2.B/1

Allegato C : Settore Investimento – Programmi di previsto finanziamento per il 2010 – Riepilogo stanziamenti per tipologia di programma.	pag. II – 2.C/1
Allegato D : Settore Investimento – Programmi di previsto finanziamento per il 2010 – Stanziamenti per lo sviluppo delle capacità operative dello strumento militare.	pag. II – 2.D/1
. LE FUNZIONI ESTERNE	pag. II – 3.3
. IL TRATTAMENTO DI AUSILIARIA	pag. II – 4.3

PARTE I
IL QUADRO GENERALE

PREMESSA

In relazione al portato normativo vigente - con particolare riferimento all'art. 2 della Legge 8 febbraio 1997, n. 25 - la presente Nota Aggiuntiva rileva:

- l'evoluzione del quadro strategico e le implicazioni militari della situazione delle alleanze;
- l'evoluzione degli impegni operativi interforze, con riguardo alla capacità operativa ed alla preparazione delle Forze armate ed al loro necessario adeguamento;
- la ripartizione delle risorse finanziarie per impegni operativi, amministrativi e per settori di spesa ed i suoi riflessi sulla preparazione delle Forze armate;
- lo stato di attuazione dei programmi di investimento e le misure di ristrutturazione e riqualificazione dello strumento militare, con illustrazione del rapporto fra costi ed efficacia delle misure medesime.

Inoltre, è integrata dai contenuti degli allegati specifici della Tabella 11 "Stato di previsione della Spesa per l'anno finanziario 2010".

IL QUADRO POLITICO-MILITARE

Il quadro internazionale di riferimento permane altamente mutevole ed evidenzia un'accentuata instabilità, frutto anche dell'interazione fra le molteplici crisi in atto e gli effetti della situazione economico-finanziaria internazionale che, a sua volta, può contribuire ad alimentare nuove conflittualità o a destabilizzare aree relativamente stabili o rese tali nell'ultimo decennio.

Nello scenario sono presenti rischi derivanti dalle tensioni non efficacemente risolte nell'area del Medio Oriente allargato e nei Balcani, oltre a situazioni di criticità nell'Europa orientale, nel Caucaso, nel bacino del Mediterraneo e nel Corno d'Africa, che potrebbero ledere interessi vitali nazionali.

Permane, inoltre, la sostanziale assenza di forze militari ostili, ovvero capaci di portare nel medio e breve termine minacce dirette all'Italia; tuttavia l'esistenza di nuovi attori, anche non statuali, dotati di potenzialità offensive, ancorché non tradizionali, collocati nelle aree di interesse strategico¹, implica un'estensione del tradizionale concetto di difesa, al fine di tutelare gli interessi nazionali con ogni strumento, non solo quello militare.

¹ Il Continente Europeo, inclusi i Balcani, l'Europa dell'Est, ed il Caucaso; l'Africa Settentrionale ed il Corno d'Africa; il vicino Medio Oriente inclusa l'area del Golfo Persico.

La natura e la tipologia dei rischi fa sì che la difesa e la sicurezza interna siano sempre più direttamente collegate a quella esterna, da cui deriva, fra l'altro, l'esigenza di una più incisiva azione di prevenzione basata anche sul rafforzamento delle operazioni nel campo dell'intelligence.

La tutela della sovranità, della popolazione, dei beni e degli interessi nazionali nel mondo globalizzato è quanto mai direttamente correlata alla salvaguardia di quella dei Paesi alleati ed amici che comporta un'attiva partecipazione dell'Italia alle iniziative della comunità internazionale per la stabilità, la sicurezza e la pace.

Fenomeni come il terrorismo internazionale, l'immigrazione illegale, i traffici illeciti o la pirateria marittima, concorrono ad incrementare ulteriormente la centralità delle organizzazioni internazionali quali pietre angolari dell'architettura difensiva nazionale.

In una prospettiva di più lungo termine, si riscontra il rapido sviluppo economico ed il corrispondente incremento delle capacità militari di potenze emergenti nonché l'inversione di tendenza nelle spese per la difesa di alcuni paesi.

Crescente attenzione va rivolta, inoltre, al continente africano alla luce della presenza di fattori che hanno una ripercussione su problematiche di dimensione globale quali il dossier energetico, la stessa "guerra al terrorismo", l'immigrazione illegale e la sicurezza delle vie di comunicazione marittime.

In definitiva, lo scenario internazionale di riferimento continua ad essere caratterizzato da elevati fattori di rischio per la stabilità e la sicurezza, potenzialmente capaci di svilupparsi rapidamente in crisi regionali con conseguenze dirette anche sul nostro Paese.

In questo quadro è ineludibile la necessità di partecipare efficacemente agli sforzi che la comunità internazionale attua e attuerà per operazioni di stabilizzazione anche in aree oggi imprevedibili.

Pertanto pur non riscontrandosi, al momento, una situazione di minaccia militare diretta per l'Italia e l'Europa è comunque necessario mantenere una viva attenzione sull'efficacia del sistema di difesa nazionale e collettivo.

A fronte di quanto precede le Forze Armate sono chiamate ad assolvere la loro primaria missione di difesa dello Stato e salvaguardia dei suoi interessi vitali attraverso la condotta di operazioni multinazionali, di presenza e sorveglianza e di proiezione anche a grande distanza dal territorio nazionale.

Questo comporta la necessità di disporre di Forze agili e flessibili in termini d'impiego, interoperabili in ambiente multinazionale e con spiccate caratteristiche di proiettabilità, al fine di contribuire alla crescente esigenza della NATO e dell'Unione Europea di avvalersi di rapide capacità di reazione e di risposta.

Nel campo militare, la prospettiva di una crescente cooperazione fra NATO ed Unione Europea richiede lo sviluppo di capacità coerenti evitando duplicazioni e perseguendo ogni possibile sinergia.

Ciò, senza dimenticare, tuttavia, che lo Strumento militare non deve essere disegnato sulle esigenze del momento, in quanto imprevedibili evoluzioni della minaccia a medio lungo termine potrebbero determinarne l'inadeguatezza nel momento del bisogno. Infine, nella considerazione che le strategie per affrontare le attuali e prevedibili situazioni di crisi richiedono l'utilizzo di un'ampia gamma di iniziative e di strumenti d'intervento, oltre a quello militare, è necessario che le Forze Armate siano in grado di inserirsi ed operare in un contesto interdisciplinare nell'ottica del cosiddetto "*Comprehensive Approach*".

L'ONU continua a rappresentare il riferimento principale delle relazioni internazionali, nonché il centro nevralgico per gli organismi internazionali deputati alla trattazione dei grandi temi di carattere economico, sociale, umanitario e scientifico. Fra questi i cambiamenti climatici, i flussi migratori, il controllo degli armamenti, la disponibilità di risorse idriche ed energetiche appaiono destinati ad avere, nel medio-lungo termine, un impatto più o meno diretto sulla sicurezza e la stabilità internazionale. L'ONU continua ad avere un ruolo determinante in molte aree di crisi attraverso iniziative che comprendono missioni militari di supporto alla pace alle quali le Forze Armate italiane forniscono un contributo importante in particolare in Kosovo, nel Medio Oriente allargato e nel Corno d'Africa.

Quanto all'**UNIONE EUROPEA**, il perseguimento di una Politica Europea di Sicurezza e Difesa (PESD) costituisce fattore importante per la sua credibilità quale promotrice di sicurezza, stabilità e sviluppo. In tale contesto, l'UE persegue l'obiettivo di adeguare ed incrementare le proprie capacità militari, elevandone significativamente le potenzialità di risposta alle possibili situazioni di crisi (*HeadLine Goal 2010*), armonizzando nel contempo questo processo con quello NATO.

Vanno in tale direzione taluni progetti quali:

- l'evoluzione della capacità di risposta rapida UE in chiave *joint* che integri gli attuali "*Battle Group*" a connotazione terrestre con altri a connotazione marittima ed aerea;
- l'ottimizzazione dell'impiego degli stessi *Battle Group*;
- l'attenzione al settore del trasporto aereo strategico e degli elicotteri da trasporto.

Sono inoltre in stato di avanzato sviluppo ulteriori iniziative fra le quali si evidenziano:

- la piena operatività dell'Agenzia Europea di Difesa (EDA);
- l'avvio di una riflessione sulle future capacità EU - NATO e sulle possibili sinergie tra quelli militari e quelli civili;

- la definizione del "*Capability Development Plan*", attraverso uno sforzo congiunto tra l'*European Union Military Committee* (EUMC)/ *European Union Military Staff* (EUMS) e l'*European Defence Agency* (EDA).

È infine da sottolineare che allo scopo di rafforzare la sinergia tra strumenti d'intervento civili e militari (c.d. "*Hampton Court follow-up*"), si è proceduto ad una riorganizzazione interna alla struttura militare con l'imminente creazione del *Crisis Management and Planning Directorate* (CMPD) che a livello politico-strategico assicurerà le funzioni sia militari che civili di pianificazione e gestione delle crisi.

L'**ALLEANZA ATLANTICA**, si caratterizza sempre di più come uno strumento politico-militare molto duttile e teso alla tutela della libertà e della sicurezza dei suoi Membri, mediante l'evoluzione costante delle sue capacità militari reso evidente dal crescente impegno in operazioni reali.

A fronte di un incremento delle nuove sfide alla sicurezza, in un mondo globalizzato ed in continuo e rapido cambiamento, la NATO, oggi profondamente diversa da ciò che era dieci anni fa per struttura, membri, relazioni esterne e campo d'azione, ha sentito l'esigenza di adeguarsi al mutato contesto generale. Pur non essendo un'Organizzazione globale, l'Alleanza ha esteso la portata delle proprie azioni ben oltre i limiti stabiliti dall'ambito teorico stabilito dall'Articolo V del Trattato.

Ciò ha reso evidente la necessità di ridefinire una nuova cornice di riferimento che solo una revisione del Concetto Strategico può fornire. Tale iniziativa è stata formalmente lanciata dai Capi di Stato e di Governo al Summit di Strasburgo/Kehl con l'obiettivo di approvare il nuovo documento al Summit del 2010. Su tale linea, ferma restando la sua connotazione prioritaria di alleanza di difesa collettiva, si è data compiti aggiuntivi rispetto al passato e ha avviato un processo continuativo di trasformazione delle sue capacità (in termini di forze ed assetti) nonché di adeguamento della sua struttura di Comando e Controllo.

La *NATO Response Force* (NRF) resta l'elemento trainante della trasformazione "capacitiva" dell'Alleanza; pur tuttavia, a seguito delle persistenti difficoltà degli Stati membri nel finanziare adeguatamente sia gli impegni operativi, sia la summenzionata NRF, è stato revisionato il *Concept* relativo con la definizione di uno strumento più contenuto ma di sicura disponibilità e prontezza.

Per quanto riguarda i partenariati, si registra con favore lo sviluppo di attività di cooperazione diversificate e articolate con gli Stati balcanici, con i Paesi rivieraschi del Mediterraneo e Medio Oriente (*Euro-Atlantic Partnership Council, PfP, Mediterranean Dialogue*) e con quelli del Golfo (*ISTANBUL Cooperation Initiative*).

L'Italia tradizionalmente attribuisce a tale ambito un'alta valenza strategica, supportando l'ampliamento della c.d. "politica di apertura, coinvolgimento e interazione"

verso i confini Est, Sud e Sud-Est dell'Alleanza quale "garanzia di sicurezza" nell'ambito delle aree di interesse strategico nazionale.

A fronte dell'attuale quadro di riferimento l'azione della Difesa deve esprimersi contemporaneamente su tre differenti livelli:

- assicurare la sorveglianza costante degli spazi posti sotto la sovranità nazionale, garantendo capacità di difesa immediata dalle minacce esistenti e una credibile capacità di risposta quale elemento fondamentale della dissuasione, nell'ambito della difesa collettiva dell'Alleanza;
- mantenere le capacità operative essenziali e il dominio delle relative tecnologie e conoscenze che possono risultare determinanti in uno scenario di eventuale rinnovata contrapposizione militare nel medio/lungo periodo, attraverso una pianificazione delle capacità militari nazionali coerente con quelle dei paesi alleati e con lo sviluppo tecnologico;
- contribuire alla gestione delle crisi in atto, attraverso un uso misurato della forza, nell'ambito di dispositivi multinazionali che operano secondo strategie integrate multidisciplinari.

In particolare, a fronte della dimensione multinazionale della difesa e della sicurezza, le Forze Armate sono chiamate ad operare nell'ambito di dispositivi multinazionali a:

- fornire contributi quantitativi e capacitivi anche di eccellenza, ovvero assumendo in talune circostanze ruoli di responsabilità coerenti con gli obiettivi di politica estera e di difesa stabiliti dal Governo e dal Parlamento;
- integrarsi ed interoperare con i Comandi multinazionali e con le forze dei paesi cooperanti;
- operare anche a grande distanza dal territorio nazionale secondo standard di prontezza, addestramento, efficacia e supporto logistico rispondenti a quelli fissati in ambito NATO ed utilizzati anche in ambito UE.

Il raggiungimento di tali standard è condizione indispensabile per un impiego efficace dei reparti/assetti e per la sicurezza del personale e può essere assicurato solo attraverso appropriati cicli formativi-addestrativi e il rispetto delle procedure di approntamento e mantenimento in efficienza nel tempo di mezzi ed equipaggiamenti.

Pertanto il livello quantitativo di Forze disponibili è destinato ad assumere carattere di variabile dipendente, anche in funzione delle peculiarità delle varie componenti, non potendosi accettare riduzioni, anche parziali, degli standard che condizionerebbero negativamente l'output operativo e la protezione delle forze.

Allo stato attuale, lo scenario entro il quale definire le attività di politica militare e quindi di approntamento ed impiego dello strumento militare e funzionamento generale dell'intera Amministrazione per l'anno 2010, non presenta elementi significativi di discontinuità rispetto a quanto delineato nelle Direttive generali di inizio legislatura.

In tal senso, e con una proiezione temporale di almeno un triennio, l'output operativo complessivo sarà determinato, sul piano qualitativo dal raggiungimento dei parametri standard internazionali e sul piano quantitativo dalle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto, anche, delle opportunità di efficientamento che scaturiranno dall'attuazione del progetto di riorganizzazione e ristrutturazione della difesa mirato ad una incisiva razionalizzazione delle strutture e dei processi.

L'obiettivo finale è quello di continuare ad assicurare, nel tempo, la sostenibilità e la capacità di risposta "complessiva" dello strumento militare bilanciando e compensando - anche attraverso una riduzione dei costi delle strutture tecniche ed amministrative di supporto, di un efficientamento dei processi e soluzioni innovative di "autofinanziamento²" - i correlati livelli di spesa predefiniti nell'ambito della manovra generale di contenimento dell'attuale fase congiunturale di risanamento dei conti pubblici e di rilancio del benessere economico e sociale del Paese, che sono e restano elementi fondamentali dell'azione del Governo.

In sintesi, l'azione del Dicastero sarà finalizzata a:

- privilegiare il raggiungimento ed il mantenimento di un livello operativo e qualitativo delle Forze adeguato a far fronte alle minacce più probabili ed ad interoperare nei contesti multinazionali; secondo il livello d'impegno definito in coerenza con gli obiettivi generali di politica estera e di difesa;
- perseguire lo sviluppo del più ampio ventaglio possibile di capacità operative al fine di soddisfare le esigenze oggi prevedibili, senza pregiudicare la possibilità di sviluppare ulteriori capacità in quei settori oggi non prioritari, nel caso di una evoluzione negativa del quadro di riferimento nel medio - lungo termine;
- calibrare, nell'inevitabile carenza di risorse disponibili, la dimensione quantitativa delle forze mantenute ai livelli qualitativi e degli standard multinazionali accettando, qualora necessario, limitazioni o una contrazione delle componenti non direttamente correlate all'impiego operativo.

² Ad esempio, muove in tale direzione la costituzione della società "Difesa Servizi S.p.A.", quale innovativo strumento organizzativo attraverso il quale potrà realizzarsi la gestione efficace, efficiente e produttiva di attività e risorse, non direttamente connesse all'operatività delle Forze armate, suscettibili di costituire fonte di autofinanziamento.

GLI IMPEGNI INTERNAZIONALI

Nell'anno 2010 il contributo nazionale di forze alle Organizzazioni Internazionali si configura come di seguito delineato, fatte salve le risultanze delle periodiche verifiche in termini di ottimizzazione dei dispositivi impegnati nelle missioni internazionali nonché di eventuali esigenze di riprioritarizzazione (in allegato "B" la situazione in atto).

ONU: per quanto concerne la disponibilità di contingenti nelle operazioni di pace per il c.d. "*stand by arrangements*" - Forze pronte e disponibili per l'impiego - è previsto, compatibilmente con l'approntamento dei contingenti e la loro sostenibilità nel tempo, un contributo di personale, mezzi, navi ed aerei dell'Esercito, Marina ed Aeronautica. Inoltre, a seguito della risoluzione n° 1701/2006 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, è mantenuta la partecipazione italiana alla missione UNIFIL in LIBANO, unitamente al contributo nazionale di limitate, ma qualificate, aliquote di Forze in numerose altre missioni a guida ONU. In particolare, la partecipazione nazionale in UNIFIL si aggira, per il momento, intorno alle 2.100 unità.

UNIONE EUROPEA: al fine di conferire alla UE la capacità di condurre operazioni militari per la gestione delle crisi, i Paesi Membri hanno individuato un percorso di approntamento delle proprie capacità attraverso l'*HeadLine Goal* (HLG) 2010. In stato di avanzata realizzazione risulta, inoltre, il processo di sviluppo capacitivo nel cui ambito si evidenzia, in particolare, il raggiungimento della piena operatività dei predetti "*EU Battle Group*", che consente di disporre di Unità organiche pre-costituite - ad elevata prontezza e dotate di adeguati supporti, aerei e navali - in grado di assolvere le missioni/compiti previsti.

In tale ambito, l'Italia - che ha già reso disponibili durante il periodo di *Initial Operational Capability* (IOC) un *Battle Group* (BG) su base nazionale nel 2005 ed un BG su base "*Spanish Italian Amphibious Force*" (SIAF) nel 2006 - a seguito della dichiarazione della *Full Operational Capability* (FOC) ha reso disponibile la prontezza di un BG su base "*Multinational Land Force*" (MLF) nel secondo semestre 2007, un BG su base SIAF (*Spanish Italian Amphibious Force*) nel 2009 e un BG a "framework" nazionale con partecipazione di Turchia e Romania nel 2010 e nuovamente nel 2012 con un BG su base MLF. Le operazioni attualmente in corso sono:

- **ALTHEA** in Bosnia Erzegovina;
- **EUPM** (*European Union Police Mission*) in Bosnia Erzegovina;
- **EUPOL RD** (*European Union Police Mission in the Democratic Republic of Congo*) in Congo;
- **EUPOL** (*European Police*) in Afghanistan;
- **EUBAM** (*European Union Border Assistance Mission*) in Rafah;
- **EUMM** (*European Union Monitoring Mission*) in Georgia;

- EU ATALANTA (Missione antipirateria) al largo delle coste somale;
- EULEX (Missione civile) in Kosovo.

NATO: il ruolo che la NATO si è data già con il Concetto Strategico del 1999, quale organizzazione di sicurezza al servizio della comunità internazionale, ha prodotto un rafforzamento della sua dimensione politica, che l'Italia ha fortemente contribuito a promuovere. L'Alleanza ha infatti significativamente sviluppato i suoi meccanismi di dialogo, consultazione e cooperazione realizzando una rete crescente di paesi partner, quali strumenti di "soft power" complementari alla sua "expertise" militare. Nella mutata situazione delle relazioni internazionali, la NATO ha sentito l'esigenza di mutare, anche alla luce degli stessi cambiamenti interni (allargamento) e di dotarsi di una nuova cornice di riferimento, rivedendo anche, in senso più costruttivo e fattivo, il proprio rapporto con le principali Organizzazioni Internazionali, come l'Unione Europea (con la quale esistono già dei rapporti consolidati dalla "dichiarazione congiunta NATO-UE sulla PESD e "Accordi Berlin-Plus"), l'OSCE, le Nazioni Unite e le potenze emergenti (prima fra tutte la Cina), oltre a perseverare negli sforzi di cooperazione già avviati nei vari formati di Partnership. La ricerca di una maggiore sinergia a livello strategico con Nazioni Unite ed Unione Europea consentirebbe infatti di disporre della gamma di strumenti indispensabili ad applicare efficacemente il concetto di "comprehensive approach". Ciò premesso, le missioni dell'Alleanza Atlantica richiedono un significativo impegno in aree di operazione e prevedono:

- il mantenimento di un robusto dispositivo militare (come in Afghanistan);
- il mantenimento della presenza nel teatro kosovaro con attuazione del previsto piano di revisione riduttiva;
- lo sviluppo di programmi di formazione e addestramento (come in Iraq) anche per il teatro afgano con l'istituzione del progetto NTM-A;
- l'attuazione di operazioni al contrasto del fenomeno pirateria nel contesto somalo e golfo di Aden;
- l'attuazione di attività di prevenzione (come l'operazione "*Active Endeavour*" nel Mediterraneo).

In tale ottica l'Italia è attualmente un importante contributore alle operazioni NATO di seguito indicate:

- *Active Endeavour*;
- *NATO Training Mission in Iraq* (NTM-I);
- *Kosovo Force* (KFOR);
- *International Security Assistance Force - Afghanistan* (ISAF);
- *Ocean Shield* (anti pirateria)

Al contributo alle operazioni dell'Alleanza si aggiunge quello degli assetti/forze resi disponibili per la "*NATO Response Force*" (Forza di Risposta della NATO), intesa a garantire all'Alleanza la disponibilità di uno Strumento caratterizzato da elevata prontezza e

flessibilità, capace di rispondere in tempi ristrettissimi ad un ampio spettro di situazioni di crisi, costituendo il principale banco di prova per l'interoperabilità interforze e multinazionale. L'Italia partecipa attivamente a questa Forza garantendo un livello di contribuzione a carattere interforze -terrestre, navale, aereo e di polizia militare - quantitativamente e qualitativamente fra i più elevati dell'Alleanza.

In un più generale quadro multinazionale, l'Italia partecipa a pieno titolo ad altre importanti formazioni multinazionali, tra cui le principali sono:

- **EUROFOR** (*European Rapid Operational Force*); Forza multinazionale rapida (livello brigata/divisione) strutturata per portare a termine missioni del tipo "*Petersberg*"; gli Stati aderenti sono Italia, Francia, Spagna e Portogallo; la Forza può operare nel contesto delle varie Organizzazioni internazionali (ONU, UE, NATO, OSCE);
- **EUROMARFOR** (*European Maritime Force*); Forza multinazionale aereo-navale, configurata per portare a termine missioni del tipo *Crisis Response Operations* (CRO); gli Stati aderenti sono l'Italia, Francia, Spagna e Portogallo; può operare nell'ambito delle varie Organizzazioni internazionali (ONU, UE, NATO, OSCE) in configurazioni dipendenti dal tipo di missioni assegnate; a seguito degli avvenimenti dell'11 settembre 2001 è stata impegnata nel Mar Mediterraneo, in supporto all'Operazione *Joint Endeavour* della NATO e, nell'Oceano Indiano, in supporto all'Operazione *Enduring Freedom*; infine è stata impiegata quale Comando della "*Maritime Task Force*" in seno all'operazione UNIFIL;
- **MLF** (*Multinational Land Force*); Forza multinazionale terrestre a livello di Brigata che vede coinvolte l'Italia, l'Ungheria e la Slovenia; l'Unità, basata sul "*framework*" della Brigata alpina "Julia", è in grado di condurre operazioni di sostegno alla Pace nel quadro delle missioni di "*Petersberg*" e di combattimento; l'MLF è stata impiegata in Kosovo (dal novembre 2003 al maggio 2004 e dal novembre 2005 al maggio 2006) nell'ambito della NATO; inoltre il Comando MLF è stato impiegato in ISAF dal settembre 2008 al febbraio 2009; infine detta Brigata è stata resa disponibile (luglio-dicembre 2007) nell'ambito dell'iniziativa "*EU Battlegroup*" ed è, al momento, programmata per il secondo semestre 2012;
- **SIAF** (*Spanish Italian Amphibious Force*); Forza anfibia italo-spagnola che rappresenta una componente fondamentale dell'European Amphibious Initiative, disponibile per l'ONU, UE, NATO ed OSCE per l'assolvimento di un ampio spettro di missioni (con riferimento specifico alle PSO); tale Forza Anfibia è stata resa disponibile più volte nell'ambito delle rotazioni della *NATO Response Force* (NRF 5, 7, 10) e (I semestre 2006 e I semestre 2009) nell'ambito dell'iniziativa "*EU Battlegroup*"; inoltre, è attualmente in *stand-by* nella rotazione NRF 13 ed è stato programmato il suo impiego per la rotazione NRF 17;
- **MPFSEE** (*Multinational Peace Force South Eastern Europe*); iniziativa - che vede la partecipazione di Italia, Albania, FYROM, Bulgaria, Grecia, Turchia e Romania – basata su una brigata multinazionale di fanteria leggera (SEEBRIG) disponibile per operazioni a guida ONU, UE, NATO ed OSCE; l'Italia partecipa con un reggimento di fanteria ed una

Unità del genio; il Comando SEEBRIG ha costituito il "*Kabul Multinational Brigade*" (KMNB) HQ da febbraio ad agosto 2006;

- **EUROGENDFOR** (EGF- Forza di Gendarmeria Europea); Forza di polizia militare alla quale partecipano Italia, Francia, Portogallo, Spagna, Olanda, Romania e Turchia con lo status di osservatore; potrà essere impiegata, con il ruolo di pianificazione e gestione di eventuali operazioni fuori area, dalla sua sede di Vicenza e, in linea con quanto finora avvenuto per le MSU (*Multinational Specialized Unit*) dell'Arma dei Carabinieri, nelle operazioni di pace con compiti di polizia militare, coordinamento e cooperazione con Unità di polizia locali od internazionali e di collaborazione con agenzie civili internazionali. L'Italia ha messo a disposizione, oltre ad Unità dei Carabinieri, anche la sede del Quartier Generale Permanente (PHQ) in Vicenza. L'EGF risulta impiegata dalla fine del 2007 - per la prima volta - nell'ambito dell'operazione EUFOR "ALTHEA" (BiH) nell'ambito della componente *Integrated Police Unit* (IPU);
- **EAG** (*European Air Group*); organismo che si occupa di tutte le missioni previste per le Forze Aeree, riunisce le forze aeree di sette paesi (Francia, Gran Bretagna, Italia, Germania, Olanda, Spagna, Belgio), e concentra prevalentemente la sua attenzione nei settori del *Combat Support* (CS) e *Combat Service Support* (CSS), soprattutto con riferimento alle operazioni multinazionali "fuori area", nella ricerca di una ottimizzazione del livello di interoperabilità e cooperazione tra le nazioni.

LE PRIORITA' POLITICHE E GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'alveo degli obiettivi e delle previsioni di spesa per l'e.f. 2010 è stato sviluppato secondo l'approccio "integrato" tra programmazione finanziaria e strategica, nei termini stabiliti dalla circolare 21/2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Previsioni di bilancio per l'anno 2010 e per il triennio 2010-2012. Budget per l'anno 2010".

In particolare, il complesso ed articolato piano degli obiettivi del Dicastero, è stato predisposto in coerenza con:

- le **priorità politiche** stabilite in relazione alle Missioni istituzionali affidate al Dicastero ovvero ai compiti, impegni e capacità operative attribuite/richieste alle F.A., definite anche sulla base del possibile scenario politico-militare di riferimento;
- i **volumi di spesa fissati ed i vincoli** posti dalla legislazione vigente.

Il processo di riorganizzazione e razionalizzazione del Dicastero dovrà essere improntato a criteri di:

- **informatizzazione e digitalizzazione** delle informazioni "fondamentali" al fine di ottimizzare il processo decisionale ed il controllo ai vari livelli della catena di "comando e controllo", a partire dal Vertice politico del Dicastero; in tal senso dovrà essere implementata e condivisa la "banca unica centralizzata", anche valorizzando quanto già esistente presso le FF.AA. e l'area tecnico amministrativa;
- **interforzizzazione** delle attività, quale "valore" aggiunto e fattore moltiplicatore di successo per implementare l'output complessivo eliminando ridondanze di strutture e di funzioni;
- **trasparenza e certificazione dei processi** che sottendono i servizi fondamentali posti in essere ai vari livelli di articolazione, in cui tutte le filiere risultino formalmente mappate e delineate sotto il profilo della responsabilità e degli standard da assicurare.

Le suddette priorità ed i correlati Obiettivi Strategici, di seguito richiamati, saranno assolti da parte del Dicastero in relazione alle risorse assegnate e secondo il principio di paritaria valenza:

1. OPERATIVITA' ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE al fine di:

- mantenere secondo standard di interoperabilità interforze e multinazionale l'addestramento e la prontezza operativa di tutte le componenti delle forze;
- mantenere in efficienza i materiali, mezzi, sistemi ed infrastrutture per garantire la piena operatività in condizioni di sicurezza; ciò anche attraverso l'avvio di un progressivo accentramento delle funzioni di controllo gestionale;

- mantenere le capacità di operare in contesti internazionali di stabilizzazione, finalizzati non solo ad attività operative, ma anche attraverso attività di addestramento delle forze di polizia e delle Forze Armate dei Paesi interessati;
- garantire il turnover delle Forze impiegate nei Teatri operativi e l'approntamento dello strumento militare con particolare riferimento ai dispositivi di risposta rapida;
- assicurare il previsto livello di impegno nell'ambito delle organizzazioni internazionali cui l'Italia aderisce; contenere le attività di cooperazione militare a quelle più significative;
- assicurare l'espletamento delle missioni istituzionali sul territorio nazionale; garantire l'assolvimento delle altre attività disposte con specifici provvedimenti di legge;
- assicurare l'assolvimento delle attività istituzionali non direttamente connesse con la predisposizione dello strumento militare, compatibilmente con le risorse disponibili.

Obiettivi Strategici e Strutturali (di miglioramento) correlati:

- *Assicurare l'impiego operativo della componente TERRESTRE;*
- *Assicurare l'impiego operativo della componente NAVALE;*
- *Assicurare l'impiego operativo della componente AEREA;*
- *Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI;*
- *Assicurare la direzione ed il coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa;*
- *Assicurare le attività di supporto non direttamente connesse ai compiti di Difesa Militare, i servizi e gli affari generali per l'amministrazione Difesa ed il supporto alla funzione di indirizzo politico.*

2. AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO al fine di:

- attuare, nel limite del volume disponibile di risorse, il piano di investimento dei mezzi e sistemi, anche attraverso una rivisitazione delle imprese già avviate o che dovessero apparire non più prioritarie in relazione ai nuovi elementi di contesto sia operativi che finanziari, nonché di sostenibilità in servizio, stimolando, in ogni caso, la ricerca tecnologica e sincronizzando i programmi esecutivi con quelli del funzionamento onde armonizzare e calibrare le acquisizioni con le dismissioni dei mezzi operativi e strumentali;
- mettere in atto le azioni necessarie alla realizzazione del piano degli investimenti consolidato ricercando, in ogni caso, la massima economicità ed efficienza nell'impiego delle risorse assegnate, anche attraverso nuovi e più rigorosi metodi per rendere coerenti gli oneri delle acquisizioni da verificare con comparazioni anche fuori dal mercato nazionale;

- avviare, compatibilmente con le risorse disponibili, selezionati programmi di miglioramento dell'efficacia e della risposta rapida ai rischi ed alle minacce nei teatri operativi con una particolare attenzione alla protezione dei militari ed al sostegno di un armonico sviluppo delle capacità di proiezione, C4I STAR, interoperabilità, mobilità, Forze speciali, NBCR.

Obiettivi Strategici e Strutturali (di miglioramento) correlati:

- *Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico dello strumento militare.*

3. RAZIONALIZZAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO al fine di:

- implementare le attività connesse con l'attuazione del progetto di riforma nel presupposto di una sua completa validazione per il 2010. In aggiunta, proseguire il processo di riorganizzazione delle strutture e dei comandi, di accentramento e ridimensionamento delle funzioni e dei processi, anche all'interno delle F.A., salvaguardando, comunque, l'operatività dello strumento. L'orientamento deve essere quello di accentrare in organismi interforze tutte le attività che non siano operativamente e funzionalmente da mantenere necessariamente all'interno delle singole Forze Armate, procedendo alla eliminazione di ogni duplicazione e semplificazione delle strutture e di tutto ciò che non è strettamente essenziale per l'operatività dello strumento, con conseguenti significative riduzioni quantitative del personale ed economie di gestione liberando risorse a tutto vantaggio dell'operatività. Analoga integrazione e semplificazione deve riguardare anche l'organizzazione di Vertice sia in area tecnica operativa che tecnica amministrativa, per addivenire ad una più efficace unitarietà di direzione e di indirizzo anche per gli aspetti gestionali;
- procedere, in linea con il processo di revisione dello strumento militare, nella razionalizzazione e valorizzazione del parco infrastrutturale dell'A.D. assicurando la completa attuazione del quadro legislativo vigente. Va altresì attuato un costante monitoraggio dei programmi avviati e/o in fase di contrattualizzazione al fine di armonizzarli in chiave prospettica con i citati cambiamenti strutturali ed organizzativi;
- promuovere il benessere del personale, con particolare riferimento ai settori alloggiativo ed alle iniziative di protezione sociale. L'orientamento deve essere volto, nel quadro normativo vigente, a:
 - realizzare una ampia dismissione degli alloggi esistenti, "vincolati" in buona parte da complesse situazioni di gestione, allo scopo di impiegare le risorse risultanti per avviare un articolato piano di acquisizione/realizzazione di nuovi alloggi da immettere rapidamente in ciclo logistico per le esigenze delle Forze Armate e del proprio personale;

- ridurre l'immobilizzo da inefficienza e/o da lentezze burocratiche, anche attraverso l'individuazione di soluzioni innovative, per finanziare le relative esigenze di manutenzione ed adeguare, altresì, l'attuale profilo regolamentare anche attraverso la promozione di ogni idonea soluzione giuridico-amministrativa atta a consentire la permanenza, nelle disponibilità della Difesa, delle risorse finanziarie versate a titolo di canone di affitto da parte dei concessionari degli alloggi;
- realizzare a livello di Forza Armata strumenti di controllo della gestione centralizzati.

Obiettivi Strategici e Strutturali (di miglioramento) correlati:

- *Revisione del processo di pianificazione, programmazione, direzione e controllo dello strumento militare;*
- *Razionalizzazione e dismissione/permute delle infrastrutture militari ai sensi della L. 133/2008, art. 14 bis;*
- *Revisione organizzativa del processo della logistica;*
- *Realizzazione di un piano di alloggi per il personale militare ed implementare le attività di assistenza e benessere per le famiglie.*

4. MIGLIORAMENTO DELLA GOVERNANCE al fine di:

- consolidare il processo di informatizzazione della gestione del parco infrastrutturale ed alloggiativo della Difesa, uniformando progressivamente i criteri ed i parametri di efficienza e sviluppando nel tempo una capacità di controllo e di analisi dei costi e della spesa anche a livello di Vertice strategico dell'organizzazione. Tale processo deve portare a disporre di una banca dati centrale di riferimento di tutte le infrastrutture (compreso gli alloggi) da mantenere costantemente aggiornata ed accessibile ai Vertici del dicastero;
- adeguare le capacità di programmazione, gestione, controllo e valutazione delle attività amministrative e gestionali e delle strutture, anche attraverso la progressiva individuazione e definizione di appositi parametri di riferimento, basati sull'analisi della spesa e dei costi dei servizi e dei processi;
- adeguare la disciplina della valutazione del personale a nuovi e più incisivi criteri di responsabilizzazione, valorizzazione del merito e misurazione del risultato, recependo ed attuando quanto previsto dalla Legge 4 marzo 2009, n. 15 e relativi provvedimenti discendenti; valorizzare la qualità dei servizi resi al personale dipendente e non, attraverso la progressiva semplificazione ed automazione dei processi e delle procedure interne, l'adeguamento ed il controllo del rispetto dei tempi procedurali, la progressiva definizione di appropriati indici di andamento gestionale. L'indirizzo deve essere quello di garantire un rapido espletamento delle pratiche relative ai vari procedimenti amministrativi, con l'individuazione di un

supervisore unico dell'intera filiera dei sub-processi posti in essere per ciascuna materia, anche attraverso procedure informatizzate idonee a far conoscere il funzionario responsabile, lo stato di avanzamento, il rispetto dei tempi/parametri standard ed i relativi oneri in termini di spesa e costi;

- razionalizzare i processi e le procedure di acquisizione di beni e servizi la situazione da determinare deve essere quella di una riduzione, attraverso l'accentramento e la razionalizzazione, degli Enti attualmente preposti all'espletamento di tali funzioni e di sviluppare significative economie, senza peraltro che ciò si traduca in dilatazione dei tempi di acquisizione e di disponibilità dei beni e servizi all'interno;
- migliorare il quadro informativo di vertice per quanto attiene ai dati del personale e dei beni mobili dell'A.D.. Lo scopo è quello di poter conoscere con continuità la situazione di tutto il personale (militare e civile) con i relativi dati caratteristici, valutativi e stipendiali, attraverso un sistema informatizzato accentrato che evidenzi anche la distribuzione del personale per livelli e quantità nelle varie articolazioni organizzative della Difesa. Tale conoscenza, con la realizzazione di una idonea banca dati accentrata, deve riguardare anche il patrimonio dei beni mobili (mezzi e materiali) dell'intero comparto della Difesa.

Obiettivi Strategici e Strutturali (di miglioramento) correlati:

- *Revisione dei criteri di valutazione del personale e conseguente verifica ed adeguamento del trattamento economico accessorio;*
- *Revisione organizzativa del processo di controllo di gestione integrato dell'Amministrazione Difesa.*

Il quadro complessivo degli Obiettivi Strategici, Obiettivi Strutturali, Obiettivi Operativi e correlati Programmi Operativi da realizzare, nonché delle relative risorse previsionali associate è illustrato nella "Nota preliminare relativa allo stato di previsione della spesa per l'e.f. 2010 del Ministero della Difesa", nonché alla "Direttiva Generale per l'attività Amministrativa e la Gestione per l'anno 2010", alle quali si rimanda per gli eventuali approfondimenti.

SITUAZIONE E CRITERI PER L'IMPOSTAZIONE DEL BILANCIO PER L'ANNO 2010

Il ciclo di programmazione strategica, di programmazione finanziaria e formazione del bilancio per l'e.f. 2010 è stato sviluppato sulla base delle "Priorità Politiche" e in coerenza con i compiti e le funzioni istituzionali del Dicastero.

Per sostenere l'azione di realizzo degli indirizzi stabiliti dal vertice politico, tenuto conto di un P.I.L. previsionale per il 2010 pari a 1.564.796 M€³, le previsioni di spesa per il citato anno finanziario sono state impostate considerando il modello finanziario a "legislazione vigente", riquantificando le dotazioni previste per il settore delle spese non rimodulabili (cfr. circolare del MEF, n. 21 in data 5 giugno 2009).

Esso è stato predisposto ed articolato per Missioni e Programmi. Specifica evidenza è data nella Parte II al raccordo tra la citata classificazione del bilancio e l'evoluzione degli stanziamenti riferiti agli aggregati/Funzioni (Funzione Difesa⁴, Funzione Sicurezza del Territorio⁵, Funzioni Esterne⁶ e Trattamento di Ausiliaria⁷) tradizionalmente utilizzati internamente alla Difesa.

A premessa di una più esauriente analisi del bilancio 2010 svolto nella Parte II, esso si configura - nelle sue linee generali - come di seguito esposto.

Lo stanziamento complessivo ammonta a 20.364,4 M€ che rispetto al bilancio previsionale approvato dal Parlamento per il 2009 sostanzia un incremento di 70,2 M€, con una variazione del +0,3% in termini percentuali. In Allegato A l'evoluzione delle risorse destinate alla Difesa a partire dal 2005, in termini correnti e costanti.

Con riferimento al P.I.L. nominale per il 2010 (indicato nella Nota di Aggiornamento al DPEF 2010-2013 in 1.564.796 M€), lo stanziamento complessivo per la Difesa registra un rapporto percentuale dell'1,301%.

Rispetto al 2009, con riferimento alle Funzioni classiche nelle quali è suddiviso il bilancio della Difesa in chiave tecnico-finanziaria (Difesa, Sicurezza del Territorio, Esterne e Trattamento di Ausiliaria), si evidenzia:

- un decremento di 44,5 M€ (-0,3%) delle spese per la Funzione Difesa, per complessivi 14.295,0 M€;

³ Nota di aggiornamento al DPEF 2010-2013 del 22 settembre 2009.

⁴ La Funzione Difesa comprende tutte le spese necessarie all'assolvimento dei compiti militari specifici di Esercito, Marina ed Aeronautica, nonché della componente interforze e della struttura amministrativa e tecnico industriale del Ministero.

⁵ La Funzione Sicurezza del Territorio (ex Funzione Sicurezza Pubblica) comprende tutti gli stanziamenti destinati all'Arma dei Carabinieri per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali, ivi compresi quelli di natura specificamente militare.

⁶ Le Funzioni Esterne rilevano le esigenze correlate ad attività affidate al Dicastero, ma non specificamente rientranti nei propri compiti istituzionali.

⁷ Il Trattamento di Ausiliaria è relativo ai trattamenti economici corrisposti al personale militare in Ausiliaria e a talune altre esigenze non correlate al trattamento economico in attività.

- un incremento di 66,0 M€ (+1,2%) delle spese per la Funzione Sicurezza del Territorio, per complessivi 5.595,1 M€;
- un incremento di 34,1 M€ (+29,3%) delle spese per le Funzioni Esterne, per complessivi 150,5 M€;
- un incremento di 14,6 M€ (+4,7%) delle spese per il Trattamento di Ausiliaria, per complessivi 323,8 M€.

BILANCIO DIFESA 2009-2010 PER FUNZIONI

(milioni di €)

FUNZIONI	E.F. 2009	E.F. 2010	DIFFERENZA	
			Valore assoluto	Valore %
Funzione Difesa	14.339,5	14.295,0	-44,5	-0,3%
Funzione Sicurezza del Territorio (*)	5.529,2	5.595,1	+66,0	+1,2%
Funzioni Esterne (**)	116,4	150,5	+34,1	+29,3%
Trattamento di Ausiliaria	309,2	323,8	+14,6	+4,7%
Totale	20.294,3	20.364,4	+70,2	+0,3%

(*) Ex Funzione Sicurezza Pubblica.

(**) Attività non strettamente collegate con i compiti istituzionali della Difesa.

fig. 1: Bilancio Difesa articolato per Funzioni - Raffronto 2009 e 2010.

Le poste finanziarie disponibili per la Funzione Difesa per il 2010, dettagliate nel successivo prospetto, per quanto possibile permetteranno di disporre di uno Strumento Militare che possa far fronte agli impegni assunti sia in ambito internazionale che sul territorio.

FUNZIONE DIFESA

(milioni di €)

SETTORI	E.F. 2009	E.F. 2010	DIFFERENZA	
			Valore assoluto	Valore %
Personale	9.566,3	9.347,1	-219,2	-2,3%
Esercizio	1.887,9	1.760,4	-127,5	-6,8%
Investimento	2.885,3	3.187,4	+302,1	+10,5%
Totale	14.339,5	14.295,0	-44,5	-0,3%

fig. 2: Funzione Difesa: Raffronto 2009 e 2010.

La suddivisione delle spese del settore Personale e l'insieme di Esercizio ed Investimento, non raggiunge ancora le percentuali, ottimali rispettivamente del 50% e 50%, per assicurare un bilanciato sostegno dei vari settori di spesa.

In tale quadro, le disponibilità di bilancio del Dicastero per il 2010 consentono di assicurare il finanziamento delle esigenze più prioritarie atte ad assicurare i livelli di output richiesti all'Organizzazione militare per il perseguimento dei compiti assegnati, ed implicano una estesa ed attenta attività di "*Risk Management*", nonché una approfondita valutazione del processo di ristrutturazione dello Strumento militare in atto. Ciò, in un'ottica di ottimizzazione ed efficientamento delle risorse organiche, strutturali, tecnico logistiche e finanziarie disponibili.

La partecipazione a missioni a configurazione internazionale, che sono e saranno oggetto di sostegno finanziario attraverso specifici atti normativi per l'impiego quotidiano, l'approntamento ed il ricondizionamento dei contingenti, e, normalmente, in teatri di grande complessità, richiede infatti standard di addestramento molto elevati. Tale livello addestrativo è conseguito con attività specificatamente definite in relazione alla peculiarità del teatro operativo e finalizzate a garantire la piena integrazione e l'immediata interoperabilità dei reparti nei dispositivi internazionali. E' internazionalmente riconosciuto che la capacità di preparare e sostenere nel tempo una missione internazionale è frutto di una lunga e costante predisposizione *ex ante* - sia sotto il profilo addestrativo del personale che sotto quello tecnico-logistico dell'approntamento dei mezzi - nonché di una non meno significativa opera di ricondizionamento *ex post*, al rientro in Patria, per il ripristino della piena efficienza di mezzi e sistemi logorati dopo l'impiego, particolarmente usurante, in teatro⁸.

Nell'ambito del settore Personale i vincoli riduttivi posti dal quadro legislativo vigente, in merito alle risorse a suo tempo destinate alla professionalizzazione del personale delle Forze Armate, modificano sostanzialmente i parametri del "Modello professionale"; infatti, a fronte di un previsto Modello a 190.000 unità di personale delle 3 F.A. (Ufficiali, Sottufficiali e Volontari) si giunge ad un livello di Consistenza previsionale in Anni Persona pari a 179.155 unità per l'anno 2010. La riduzione delle poste finanziarie operata nel settore, benché in coerenza con il citato portato normativo, teso alla ricerca di una riqualificazione e risanamento della spesa pubblica, sostanzia il rischio potenziale di un blocco generalizzato dei reclutamenti e delle progressioni, palesando la possibilità di "perdita di potenziali e qualificate professionalità" con forte impatto sulle capacità dello strumento operativo.

⁸ Si tratta di attività ordinarie e straordinarie rese necessarie dalla permanenza in condizioni climatiche sovente molto impegnative e dallo stress indotto dall'accresciuto tasso di impiego, elementi che - tra l'altro - riducono precocemente anche la vita tecnico-operativa residua dei mezzi, dei sistemi, nonché le scorte.

Ciò non appare strategicamente percorribile, in quanto una corretta alimentazione dell'arruolamento assicura un adeguato sostegno all'operatività dello Strumento militare. Saranno, peraltro, attuati interventi specifici su altri settori di spesa rimodulabili che non hanno, per quanto possibile, un diretto impatto sulla formazione e l'addestramento, la manutenzione e supporto direttamente collegati all'Output Operativo; ad esempio l'esternalizzazione dei servizi, gli interventi sulle infrastrutture, il Trasporto Aereo di Stato e il Servizio di assistenza al volo per il traffico aereo civile. Ciò ovviamente produrrà effetti conseguenti nelle aree oggetto di intervento, come nel caso degli aeroporti di Verona e Treviso, ma consentirà di salvaguardare l'operatività dello Strumento militare.

In tale quadro, appare opportuno anche ricercare una consapevole e condivisa applicazione, sia pur contestualizzata alla peculiarità e specificità del comparto, del portato dell'art. 72, comma 11 del D.L. 112-L.133/2008, così come sostituito dall'art. 17, comma 35 novies del D.L. 78/2009, al fine di sostanziare, nelle dovute forme e modi, il valore aggiunto di adeguate forme di "scivolo" che, non penalizzando il personale, vedano sostanziali possibilità applicative. Ciò, senza peraltro escludere, transiti di personale, opportunamente coordinati e compensati, verso altri Comparti della Pubblica Amministrazione.

Nel settore Esercizio, gli stanziamenti per il 2010, evidenziano aree di rischio operativo per lo strumento militare con una riduzione delle esercitazioni, delle ore di moto e di volo delle varie componenti, delle attività manutentive sui sistemi d'arma in inventario, con conseguenti ricadute sull'efficienza operativa, sul settore delle scorte operative, sul settore infrastrutturale, e con un potenziale incremento della situazione debitoria nei confronti di creditori esterni nel settore del mantenimento.

Occorre osservare che il settore Esercizio è quello risultato più interessato dalla compressione di risorse negli ultimi anni che ha determinato importanti riposizionamenti delle disponibilità nel volgere di un quinquennio.

Ed è per questo che la situazione sarà mitigata attraverso il processo di razionalizzazione del modello organizzativo, al fine di dare attuazione esecutiva al progetto di riforma della Difesa, anche mediante la prosecuzione dell'opera di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio infrastrutturale ed abitativo. Ciò nell'ottica di riguadagnare un'operatività dello strumento militare ispirata agli accordi ed impegni assunti in ambito internazionale, al rispetto degli standard di addestramento ed interoperabilità delle forze e dei mezzi con i Paesi alleati oltre all'espletamento delle missioni istituzionali sul territorio nazionale, nell'alveo di pacchetti capacitivi precomposti a differenti livelli di approntamento per l'impiego.

Nell'ambito dell'Investimento, gli stanziamenti consentono di onorare il sostentamento dei programmi pluriennali in corso di svolgimento, in modo particolare di quelli attuati in cooperazione internazionale. Ciò assicura la possibilità – sul piano

tecnologico – di esprimere capacità operative comparabili con quelle dei partner europei di riferimento; migliora, inoltre, le capacità funzionali allo svolgimento dei compiti assegnati per la mobilità, protezione, prevenzione e proiezione delle forze, con specifica attenzione per le esigenze correlate con gli attuali Teatri operativi. Va infatti osservato che in relazione proprio all'attuale contesto di impiego continuativo dello strumento, di evoluzione della natura delle minacce anche in termini di sofisticazione delle tecniche e tattiche da fronteggiare in zona di operazione, è opportuno un cambiamento nelle scelte di "bilanciamento" tra capacità operative⁹ prontamente esprimibili (Esercizio) e quelle future (Investimento) riducendo sensibilmente i "tempi" di rinnovamento, aggiornamento e adeguamento di un'ampia gamma di sistemi basilari.

In merito si conferma un aspetto peculiare dell'attività di *Procurement* militare, analiticamente esposta nel documento: la assoluta dinamicità, ciclicità e iteratività del processo. Infatti, proprio l'iter di acquisizione di un sistema d'arma coinvolge archi temporali anche molto lunghi dal concepimento di un requisito alla sua realizzazione, con i molteplici risvolti tecnico amministrativi e contrattuali discendenti. Pertanto la pianificazione e programmazione militare deve essere vista come una "pianificazione viva", legata ad eventi esterni e necessità interne (queste ultime derivanti, tra altre, come citato dalle esperienze nei teatri di interesse, urgenti esigenze capacitive e impiego operativo delle varie componenti dello Strumento), e pertanto molto sensibile a problematiche di variazione dei flussi di alimentazione finanziaria.

In sintesi, nella piena consapevolezza del difficile momento economico, della sfavorevole congiuntura mondiale e delle esigenze di riduzione della spesa pubblica che l'Italia deve affrontare, la Difesa, a partire dal suo vertice politico che ne curerà l'attuazione, continuerà a perseguire il percorso, con approccio multidisciplinare, verso una ulteriore razionalizzazione delle strutture territoriali, amministrative e di supporto, per una coerente riqualificazione della spesa nei settori del Personale, dell'Esercizio e degli Investimenti.

Uno scenario di questo tipo ovviamente non potrà restare solamente in capo al Dicastero della Difesa, ma vista la sua rilevanza, richiede la ricerca di soluzioni che possano conciliare le esigenze generali di finanza pubblica con le necessità di disporre di uno strumento militare in grado di operare ad adeguati livelli capacitivi, producendo quello per cui le stesse F.A. esistono e cioè la Difesa e la Sicurezza del Paese nel contesto delle

⁹ In generale, l'output operativo (definibile, in un sistema militare, come l'attitudine di un complesso di forze di assolvere ad un compito) è la risultante di una serie di fattori tra loro combinati e combinabili tra cui i principali:

- Qualità, quantità e morale del personale;
- Entità ed efficienza di armi e mezzi;
- Livello addestrativo;
- Efficienza delle infrastrutture;
- Livelli di dotazioni e scorte;
- Livello tecnologico dei sistemi impiegati.

Alleanze di cui fanno parte. A tal fine, gli sforzi saranno indirizzati, nell'immediato, alla formalizzazione del citato progetto di riforma - a similitudine di quanto previsto in altri Paesi della NATO e della UE, come ad esempio la Francia - tenendo conto delle risultanze e dei contributi derivanti dai lavori della Commissione di Alta Consulenza. Detto progetto avrà validità quanto meno per tutto l'arco della legislatura, temperando per quanto possibile l'entità ed i tempi delle misure economiche previste dalla più volte citata manovra. Tutto ciò per rivedere sia l'organizzazione del Ministero sia il Modello di difesa, così come per introdurre sistemi di gestione innovativi¹⁰ al fine di razionalizzare l'esistente e offrire importanti contenimenti di costo, poggiando su obiettivi chiari, esattamente definiti ed ai quali siano associate le conseguenti e coerenti risorse di personale, strumentali e finanziarie per attuarlo nel tempo, con certezza di prospettive.

¹⁰ Tra questi, la costituzione della società "Difesa Servizi S.p.A.", con azioni sottoscritte interamente dal Ministero della Difesa, attraverso cui lo stesso Dicastero potrà realizzare la gestione efficace, efficiente e produttiva di attività e risorse, non direttamente connesse all'operatività delle Forze armate, suscettibili di costituire fonte di autofinanziamento per il Ministero, nonché tutela dei segni distintivi e la valorizzazione ambientale dei beni immobili.

**EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI PREVISIONALI PER LA DIFESA
ANNI 2005- 2010**

(in M €)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
BILANCIO DIFESA	19.021,7	17.782,2	20.194,8	21.132,4	20.294,3	20.364,4
Variazione percentuale annua		-6,5%	+13,6%	+4,6%	-4,0%	+0,3%
FUNZIONE DIFESA (Esercito, Marina, Aeronautica)	13.638,6	12.106,7	14.448,8	15.408,3	14.339,5	14.295,0
Variazione percentuale annua		-11,2%	+19,3%	+6,6%	-6,9%	-0,3%
FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO (*) (Arma dei Carabinieri)	4.795,3	5.271,4	5.330,8	5.381,1	5.529,2	5.595,1
Variazione percentuale annua		+9,9%	+1,1%	+0,9%	+2,8%	+1,2%
FUNZIONI ESTERNE	222,5	115,4	111,0	112,2	116,4	150,5
Variazione percentuale annua		-48,1%	3,8%	+1,0%	+3,8%	+29,3%
TRATTAMENTO DI AUSILIARIA	365,4	288,7	304,1	230,8	309,2	323,8
Variazione percentuale annua		-21,0%	+5,4%	24,1%	+34,0%	+4,7%

(*) Ex FUNZIONE SICUREZZA PUBBLICA

**EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI PREVISIONALI PER LA DIFESA
ANNI 2005 - 2010**

(valori correnti e valori costanti 2005)

(in M€)

	2005 (*)	2006 (*)	2007 (*)	2008 (**)	2009 (**)	2010 (**)
PRODOTTO INTERNO LORDO	1.429.479	1.485.377	1.544.915	1.572.243	1.530.905	#####
INFLAZIONE NAZIONALE (1)	1,7	2,0	1,7	1,7	0,7	1,5
BILANCIO DIFESA	19.021,7	17.782,2	20.194,8	21.132,4	20.294,3	20.364,4
Percentuale del P.I.L.	1,331%	1,197%	1,307%	1,344%	1,326%	1,301%
A valori costanti 2005	19.021,7	17.433,5	19.467,8	20.031,2	19.103,0	18.885,8
Differenza % rispetto al 2005		-8,3%	+2,3%	+5,3%	+0,4%	-0,7%
FUNZIONE DIFESA	13.638,6	12.106,7	14.448,8	15.408,3	14.339,5	14.295,0
Percentuale del P.I.L.	0,954%	0,815%	0,935%	0,980%	0,937%	0,914%
A valori costanti 2005	13.638,6	11.869,3	13.928,7	14.605,4	13.497,8	13.257,0
Differenza % rispetto al 2005		-13,0%	+2,1%	+7,1%	-1,0%	-2,8%
FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO (***)	4.795,3	5.271,4	5.330,8	5.381,1	5.529,2	5.595,1
A valori costanti 2005	4.795,3	5.168,0	5.138,9	5.100,7	5.204,6	5.188,9
Differenza % rispetto al 2005		+7,8%	+7,2%	+6,4%	+8,5%	+8,2%
FUNZIONI ESTERNE	222,5	115,4	111,0	112,2	116,4	150,5
A valori costanti 2005	222,5	113,2	107,0	106,3	109,6	139,6
Differenza % rispetto al 2005		-49,1%	-51,9%	-52,2%	-50,8%	-37,3%
TRATTAMENTO DI AUSILIARIA	365,4	288,7	304,1	230,8	309,2	323,8
A valori costanti 2005	365,4	283,0	293,2	218,8	291,1	300,3
Differenza % rispetto al 2005		-22,5%	-19,8%	-40,1%	-20,3%	-17,8%

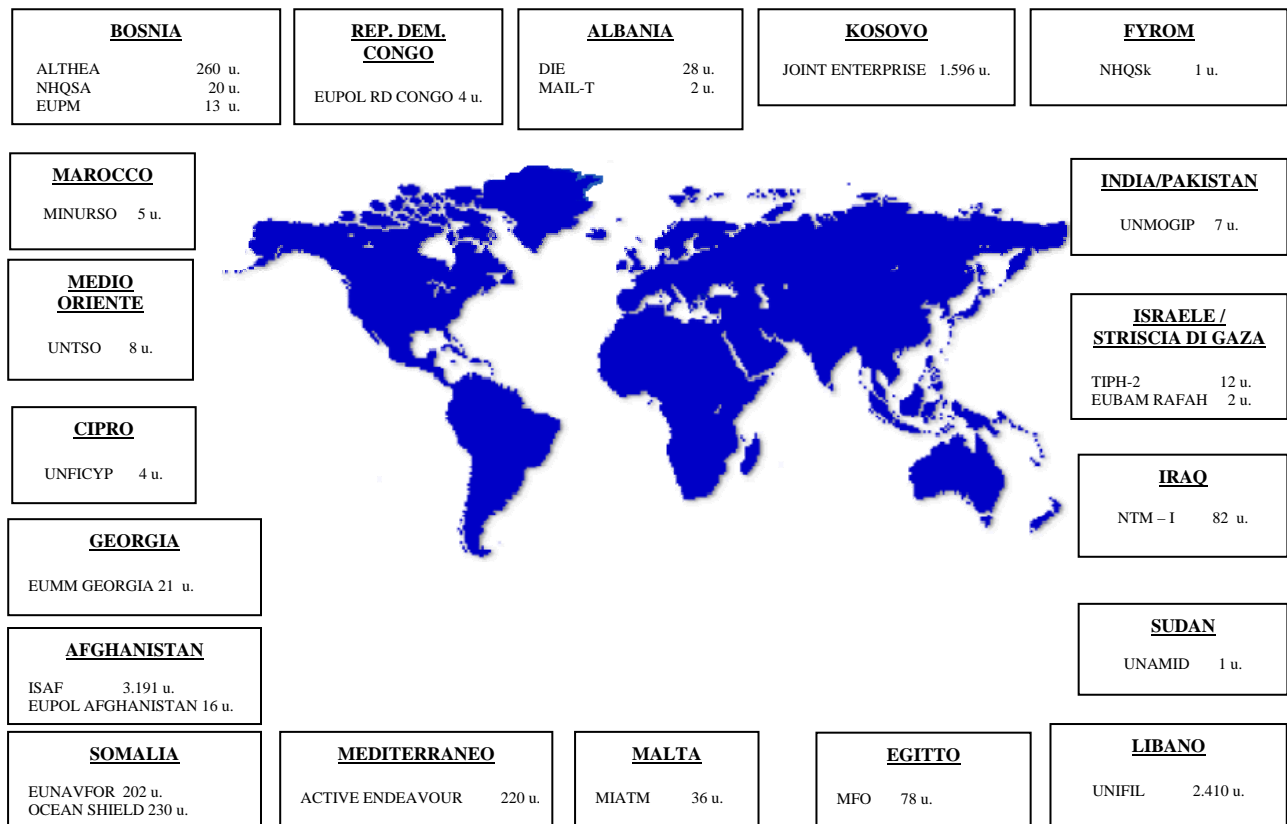
(*) I volumi del PIL 2005, 2006 e 2007 sono stati tratti dalla Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese 2008.

(**) I volumi del PIL 2008, 2009 e 2010 sono stati tratti dalla Nota di Aggiornamento al DPEF 2010 -2013.

(***) Ex FUNZIONE SICUREZZA PUBBLICA.

(1) Inflazione 2005, 2006 e 2007 da dati ISTAT (Tabella 9) diffusi il 16 dicembre 2009. Inflazione 2008, 2009 e 2010 dalla Relazione Previsionale e Programmatica per il 2010.

ATTIVITA' ALL'ESTERO DELLE FORZE ARMATE



Circa 8.450 u.

LEGENDA DELLE PRINCIPALI OPERAZIONI

OPERAZIONI / MISSIONI IN CORSO

(Dati aggiornati al 31 dicembre 2009)

MISSIONI / OPERAZIONI MULTINAZIONALI	
EGIDA ONU	Guida ONU UNTSO , UNMOGIP , UNIFIL , MINURSO , UNFICYP , UNAMID
	Guida NATO JOINT ENTERPRISE , ISAF
	Guida UE ALTHEA
EGIDA NATO	MAIL-T , NHQSk , NHQSa , ACTIVE ENDEAVOUR , NTM-I , OCEAN SHIELD
EGIDA EU	EUPM , EUPOL RD CONGO , EUBAM RAFAH , EUMM GEORGIA , EUNAVFOR Somalia
EGIDA MULTILATERALE	MFO , TIPH-2
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI ASSISTENZA TECNICA	DIE , MIATM

OPERAZIONI MULTINAZIONALI
EGIDA ONU A GUIDA ONU

<u>UNTSO</u>	
UNITED NATIONS TRUCE SUPERVISION ORGANIZATION	
MANDATO:	UNSCR n. 50 in data 29 maggio 1948.
PERIODO:	In corso dal giugno 1948 (partecipazione Italiana dal 1958).
MISSIONE:	Segnalare al Comando UNTSO ogni trasgressione al cessate il fuoco tra Israele e Egitto, Libano, Giordania, Siria.
SEDE:	GERUSALEMME.
PERSONALE:	8 militari su un totale di 142 appartenenti a 23 paesi.
SCADENZA	Compimento Missione.
<p>UNTSO è la più datata missione di <i>peace-keeping</i> delle Nazioni Unite. Disposta con la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 50 in data 29 maggio 1948, la missione sovrintende sia al controllo del rispetto del trattato di tregua (tra Israele, Egitto, Giordania e Siria siglato nel 1949), sia al controllo del cessate il fuoco nell'area del Canale di Suez e delle alture del Golan (guerra arabo-israeliana del giugno 1967). L'UNTSO opera in quattro dei cinque Paesi storicamente interessati al conflitto mediorientale (Israele, Egitto, Siria e Libano), ma i suoi contatti coinvolgono anche il quinto Paese, la Giordania.</p>	

<u>UNMOGIP</u>	
UNITED NATIONS MILITARY OBSERVER GROUP IN INDIA AND PAKISTAN	
MANDATO:	UNSCR n. 91 del marzo 1951.
PERIODO:	In corso dal marzo 1951.
MISSIONE:	Supervisionare il cessate il fuoco lungo il confine India-Pakistan nello Stato di Jammu e Kashmir.
SEDE:	Si alterna ogni 6 mesi tra: RAWALPINDI (Pakistan – novembre-aprile). SHRINAGAR (India –maggio-ottobre).
PERSONALE:	7 militari su un totale di 44 appartenenti a 8 paesi.
SCADENZA	Compimento Missione.
<p>Il gruppo degli osservatori militari appartenente alla missione è stato costituito nel 1949 in seguito all'approvazione della Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 39 del gennaio 1948; essa creava la <i>United Nations Commission for India and Pakistan</i> (UNCIP), per mediare nella disputa tra Pakistan ed India sulla questione del Kashmir, che aveva scelto con un <i>referendum</i> di annettersi all'India. La missione, ridenominata UNMOGIP con la risoluzione n. 91 del Consiglio di Sicurezza in dal 30 marzo 1951, continua a controllare il rispetto dell'accordo sul cessate il fuoco nella regione del Kashmir lungo il confine India – Pakistan.</p>	

UNIFIL

UNITED NATIONS INTERIM FORCE IN LEBANON

MANDATO:	Iniziale: UNSCR n. 425 in data 19 marzo 1978. UNSCR n. 1701 in data 11 agosto 2006. Ultimo: UNSCR n. 1832 in data 27 agosto 2008.
PERIODO:	In corso dal giugno 1978.
MISSIONE:	Assistere il Governo libanese ad esercitare la propria sovranità sul Libano, sostenere le Forze Armate libanesi nelle operazioni di stabilizzazione nell'Area d'Operazione, per assicurare che la stessa non sia utilizzata per alcun tipo d'atto ostile e supportare il Governo libanese nel garantire la sicurezza dei propri confini e dei valichi di frontiera, allo scopo di prevenire un ritorno delle ostilità e creare le condizioni all'interno delle quali possa essere ritrovata una pace duratura.
SEDE:	HQ a NAQOURA e due settori: Est a guida spagnola con sede a MARJAYOUN, Ovest a guida italiana con sede a TIBNIN.
PERSONALE:	2.410 militari su un totale di 12.800 appartenenti a 30 paesi.
SCADENZA	Compimento Missione.

La missione, in corso dal giugno 1978, sorveglia la fascia meridionale del Libano, assicurando le condizioni di pace ed assistendo il governo libanese nel ripristino della sua autorità nell'area.

A seguito di un attacco alle Israeli Defence Force (IDF), avvenuto il 12 luglio 2006, a Sud della Blue Line, Israele iniziò una campagna militare in Libano mirata a colpire le milizie di Hezbollah che in risposta condussero attacchi contro infrastrutture civili israeliane nel Nord di Israele. L'*escalation* delle ostilità portò le IDF a condurre, per 34 giorni, una vasta campagna militare nel Nord della *Blue Line* contro le milizie armate di Hezbollah. Durante questo periodo una intensa attività diplomatica internazionale tesa al conseguimento di una tregua/cessate il fuoco per la successiva creazione di stabili condizioni di pace, culminò con la Risoluzione n. 1701 dell'11 agosto 2006 che sancì la cessazione delle ostilità a partire dal 14 agosto 2006. La Risoluzione n. 1701 ha autorizzato, inoltre, il potenziamento dell'UNIFIL, fino ad un volume organico massimo di 15.000 uomini ed il rafforzamento dei suoi compiti e del suo mandato (che rimane sotto il Capo VI della Carta delle Nazioni Unite). Successivamente il *Department of Peace Keeping Operations* (DPKO) ha costituito una *Strategic Military Cell* (SMC) con compiti di fornire le linee guida e la direzione strategico-militare al *Force Commander* di UNIFIL. L'Italia, attualmente, ha la carica di *chief of staff* della SMC.

Allo scopo di contribuire all'incremento del pacchetto di forze a disposizione di UNIFIL per l'assolvimento dei compiti assegnati, in accordo alla Risoluzione n. 1701 (2006), partì dall'Italia un Gruppo Anfibia interforze (*Joint Amphibious Task Force Lebanon – JATF-L*).

La JATF-L condusse, nei giorni 2 e 3 settembre 2006, lo sbarco della JLF-L, formata da 1.000 u. circa, presso la spiaggia di Tiro ed il porto di Naqoura. Dopo le operazioni di sbarco, l' incisiva azione italiana, attraverso il Comando della *Maritime Task Force*, consentì la rimozione del *Blocco Navale* imposto dalle Autorità israeliane. Ciò pose le condizioni di un consolidamento della fragile tregua appena stipulata tra Israele e Libano, ripristinando la libertà della navigazione marittima ed aerea e di conseguenza le normali condizioni di pace per la popolazione libanese.

Il 15 ottobre 2006 avvenne la cerimonia di passaggio di consegne tra la interim "*Maritime Task Force*" (a guida italiana – A.D. DE GIORGI) e la "*Maritime Task Force*" (a comando tedesco).

Detti assetti hanno costituito la *Early Entry Force* nazionale per il rafforzamento del Contingente di UNIFIL e creare le condizioni necessarie per l'immissione della *Follow-on-Force* (FoF) a livello Brigata (*Joint Task Force-Lebanon, JTF-L*). Attualmente, la JTF-L, su base B. "Friuli", è stanziata nel Settore Ovest, a guida italiana, il cui HQ è dislocato a TIBNIN ed è formata da assetti di manovra (ITALBATT 1 di stanza a MA'RAKA ed ITALBATT 2 di stanza a SHAAMA) ed assetti di supporto a livello btg. (genio, trasmissioni e logistici), assetti elicotteristici e di Polizia Militare. La Brigata italiana gestisce altresì le Unità di manovra fornite da altri Paesi ed operanti nel settore italiano; in particolare, 1 *Battle Group* francese, n. 1 *Battle Group* del Ghana, n. 1 *Battle Group* della Rep. Corea, n. 1 *Battle Group* nepalese e n. 1 *Battle Group* indonesiano.

L'Italia contribuisce anche con personale di staff operante nell'HQ di UNIFIL di NAQUOURA, con 1 cp. di *force protection*, con un gruppo squadroni elicotteri, una cp. *Intelligence, Surveillance, Reconnaissance, Civilian Military Coordination Unit* ed assetti dell'Arma dei Carabinieri con compiti di polizia militare.

Dal 1° dicembre 2009 l'Italia rilevando in tale ruolo la Germania detiene il Comando della *Maritime Task Force* di UNIFIL con una nave classe "MAESTRALE".

MINURSO

UNITED NATIONS MISSION FOR THE REFERENDUM IN WESTERN SAHARA

MANDATO:	Iniziale: UNSCR n. 690 in data 29 aprile 1991. Ultimo: UNSCR n. 1813 in data 30 aprile 2008.
PERIODO:	In corso dall'aprile 1991.
MISSIONE:	Organizzare e controllare lo svolgimento del Referendum per l'indipendenza della regione del SAHARA OCCIDENTALE dal Marocco. Monitorizzare il cessate il fuoco tra le Forze marocchine ed il fronte POLISARIO.
SEDE:	LAAYOUNE.
PERSONALE:	5 militari su un totale di 915 appartenenti a 14 paesi.
SCADENZA	30 aprile 2010 (salvo rinnovo).

MINURSO è stata istituita dalla Risoluzione del Consiglio di Sicurezza n. 690 in data 29 aprile 1991, a seguito delle "proposte di accordo" accettate in data 30 agosto 1988 dal Marocco e dal Fronte POLISARIO (*Frete Popular para la Liberacion de Saguia el-Hamra y de Rio de Oro*). Lo scopo della missione è quello di organizzare ed assicurare lo svolgimento di un libero referendum, per mezzo del quale il popolo del Sahara Occidentale può scegliere tra l'indipendenza e l'integrazione con il Marocco.

UNFICYP

UNITED NATIONS PEACEKEEPING FORCE IN CYPRUS

MANDATO:	Iniziale: UNSCR n. 186 in data 4 marzo 1964. Ultimo: UNSCR n. 1818 in data 13 giugno 2008.
PERIODO:	In corso dal marzo 1964 (partecipazione italiana dall'11 luglio 2005).
MISSIONE:	Vigilare sull'applicazione del cessate il fuoco, in atto dall'agosto 1974, tra la parte Sud dell'Isola (greca) e la parte Nord (turca) controllando, in collaborazione con le forze dell'ordine di ambedue gli Stati, una zona cuscinetto che, separando il Nord dal Sud, divide in due la città di Nicosia, nonché svolgere funzioni di assistenza umanitaria presso le minoranze etniche.
SEDE:	NICOSIA (Cipro).
PERSONALE:	4 militari dell'Arma dei Carabinieri su un totale di 915 appartenenti a 14 paesi.
SCADENZA	Compimento Missione.

Il mandato attuale di UNFICYP consiste nel prevenire un ritorno allo scontro interetnico tra le etnie greche e turche residenti nell'isola, nonché contribuire alla stabilizzazione ed al mantenimento della legge e dell'ordine (collaborando con le forze dell'ordine di ambedue gli Stati), oltre alla restaurazione delle normali condizioni di vita, svolgendo funzioni di assistenza umanitaria presso le minoranze greca e maronita al Nord, e presso la comunità turco-cipriota del Sud.

L'Italia vi partecipa con 4 Sottufficiali dell'Arma dei Carabinieri presso il Quartier Generale della Forza a NICOSIA, inseriti nella componente di Polizia denominata UNPOL con l'incarico di *Police Officers* e compiti di monitoraggio presso le stazioni di Polizia nella *Buffer Zone*.

UNAMID

UNITED NATIONS /AFRICAN UNION HYBRID OPERATIONS IN DARFUR - SUDAN

MANDATO:	Iniziale: UNSCR n. 1769 in data 31 luglio 2007. Ultimo: UNSCR n. 1828 in data 31 luglio 2008.
PERIODO:	In corso da luglio 2007 (partecipazione italiana da gennaio 2008).
MISSIONE:	Controllare il cessate il fuoco tra le parti in causa e proteggere gli osservatori al fine di sostenere il processo di pace politico in Darfur.
SEDE:	EL FASHER (Sudan).
PERSONALE:	1 militare su 19.000 u. appartenenti a 53 paesi.
SCADENZA	Compimento Missione.

Il 31 luglio 2007, il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha approvato la risoluzione 1769 per il dispiegamento in Darfur di una forza di *peacekeeping* ex Cap.VII. La missione ibrida ONU/Unione Africana (UA) denominata "UNAMID" si inserisce sulla preesistente missione dell'Unione Africana "AMIS", che non è riuscita a raggiungere gli obiettivi preposti. La missione si prefigge lo scopo di sostenere il processo di pace politico che dovrà mettere fine alla violenza in Darfur e permettere a più di 2 milioni di rifugiati e profughi interni di rientrare nelle loro case. La Risoluzione 1769 ha ricevuto l'appoggio totale della Comunità internazionale ed è stata accettata dal Sudan. Con essa si arriva a quadruplicare il numero di unità attualmente sul campo, offrendo protezione per il personale impiegato e per le popolazioni civili del Darfur. Al momento, l'Italia, contribuisce con un ufficiale di *staff* presso il Comando della Missione ad EL FASHER, ma nel breve termine si prevede un incremento temporaneo della partecipazione nazionale alla missione a seguito dell'impiego di un C27J al fine di soddisfare le esigenze di trasporto logistico della missione.

**OPERAZIONI MULTINAZIONALI
EGIDA ONU A GUIDA NATO**

JOINT ENTERPRISE

KOSOVO FORCE (KFOR)

MANDATO:	UNSCR n. 1244 del giugno 1999.
PERIODO:	In corso dal 12 giugno 1999 come Operazione "Joint Guardian" e successivamente ridenominata (dal 2 dicembre 2004) Operazione "Joint Enterprise" in KOSOVO.
MISSIONE:	Verifica ed attuazione del Military Technical Agreement in previsione della sottoscrizione di un <i>Peace Settlement</i> .
SEDE:	BELO POLJE (MNTF-W)
PERSONALE:	1.596 militari su un totale di 12.990 appartenenti a 32 paesi.
SCADENZA	Compimento Missione.
<p>Il contributo italiano alla operazione "Joint Enterprise" in Kosovo è articolato in vari Comandi/Enti, tra i quali, la <i>Multinational Task Force-West</i> (MNTF-W) a livello Brigata e alle cui dipendenze operano unità di manovra a livello rgt./btg. (1 <i>Task Force</i> ed una slovena integrata da assetti nazionali del livello compagnia), unità elicotteri ed unità di supporto logistico, la <i>Multinational Specialised Unit</i> (MSU), il Reparto Distaccato del Reparto Mobile di Supporto (ex 1° Reparto Operativo Autonomo - ROA) dell'Aeronautica Militare a Dakovica, nonché personale presso il Comando KFOR nell'ambito del quale all'Italia è assegnata la posizione di <i>Vice Comandante della Forza</i> (DCOMKFOR), ricoperta dal Gen. D. Antonio SATTA. Nell'ambito dello sviluppo del progetto relativo al <i>Kosovo Security Training Plan</i>, volte alla costituzione delle <i>Kosovo Security Forces</i> (KSF) ed al conseguente "disbandment" del <i>Kosovo Protection Corps</i> (KPC), l'Italia contribuisce con un Ufficiale Generale nell'incarico di <i>Deputy Chief of Staff</i> (DCOS) per la <i>Military Civilian Advisory</i> (MCA) <i>Division</i> presso il Comando KFOR di PRISTINA.</p>	

ISAF - EUPOL AFGHANISTAN

INTERNATIONAL SECURITY ASSISTANCE FORCE

MANDATO:	UNSCR n. 1386 del 20 dicembre 2001. UNSCR n. 1806 del 20 marzo 2008.
PERIODO:	In corso dal 30 dicembre 2001.
MISSIONE:	Condurre operazioni militari in Afghanistan secondo il mandato ricevuto, in cooperazione e coordinazione con le Forze di Sicurezza afgane ed in coordinazione con le Forze della Coalizione, al fine di assistere il Governo Afgano nel mantenimento della sicurezza, favorire lo sviluppo delle strutture di governo, estendere il controllo del governo su tutto il Paese ed assistere gli sforzi umanitari e di ricostruzione nell'ambito dell'implementazione degli accordi di Bonn e di altri rilevanti accordi internazionali.
SEDE:	KABUL – HERAT.
PERSONALE:	3.191 militari su un totale di 63.500 appartenenti a 40 paesi per ISAF; 16 militari per EUPOL AFGHANISTAN.
SCADENZA	Compimento missione.

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha approvato in data 20 dicembre 2001 la Risoluzione n. 1386 con la quale ha autorizzato il dispiegamento nella città di KABUL ed aree limitrofe, sotto il Cap. VII della Carta delle Nazioni Unite, di una Forza multinazionale denominata *International Security Assistance Force* (ISAF). Dall'11 agosto 2003, la NATO ha assunto la responsabilità della condotta dell'operazione. Nell'ambito della rotazione dei Comandi NATO nella condotta di ISAF, l'Italia, dal 4 agosto 2005 al 4 maggio 2006, ha assunto la *leadership* dell'ISAF VIII, schierando in Afghanistan il Comando NRDC-IT (*NATO Rapid Deployable Corps-Italy*) ed i relativi supporti tattico-logistici. Dopo il periodo di comando dell'operazione da parte del Regno Unito (ISAF IX), dal 4 feb. 2007 la *leadership* di ISAF X è stata assunta da un Comando "composite", formato da personale di staff proveniente dagli Standing HQ della NATO (NRDC e ARRC) nonché da personale delle Nazioni che contribuiscono all'operazione. Il Comando di ISAF X, a partire da tale data, è stato assunto da un Generale statunitense. Nell'ambito di tale Comando, all'Italia è assegnata la posizione di *Deputy COS Stability*, ricoperta da un Generale italiano.

Il Contingente nazionale è schierato nelle aree di KABUL ed HERAT. Nell'area di KABUL esso è articolato su un contingente dell'Esercito, inserito nel *Regional Command Capital*. Nell'area di HERAT, nell'ambito dell'espansione di ISAF sul territorio afgano, dal 31 marzo 2005 opera un contingente nazionale interforze presso il *Regional Command West* (l'Italia detiene la Leadership e ha responsabilità di Comando sui 4 PRT operanti nell'area Ovest), il PRT (*Provincial Reconstruction Team*) a guida italiana, e l'FSB (*Forward Support Base*), a guida spagnola. Il contingente nazionale di stanza ad Herat si compone di assetti di manovra, *Force Protection*, supporto, oltre ad assetti aerei da trasporto (n. 2 C-130J/2 C27), aerei per missioni ISR (n. 4 AMX) ed elicotteristici.

Nel quadro della riforma della Polizia afgana (ANP):

- l'Unione Europea ha sviluppato la missione "EUPOL AFGHANISTAN" che si inserisce nell'ambito dell'iniziativa PESD (Politica Europea di Sicurezza e Difesa). La missione di polizia, lanciata il 15 giugno 2007, ha lo scopo di sviluppare le attività di *training*, *advising* e *mentoring* a favore del personale afgano destinato alle unità dell'*Afghan National Police* (ANP), e dell'*Afghan Border Police* (ABP), essa prevede lo schieramento in Teatro di unità dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza;
- l'Italia con un'iniziativa bilaterale fornisce uomini della G. di F. e dell'Arma dei Carabinieri, che opera in HERAT dal novembre 2006, per l'addestramento della Polizia di frontiera Afgana, collaborando in HERAT con il personale USA del *Combined Security Transition Command Afghanistan* (CSTC-A) per l'addestramento dell'*Afghan National Civil Order Police* (ANCOP).

Allo scopo di favorire l'immissione ed il rifornimento logistico del contingente, è stata costituita, all'interno dell'aeroporto di AL BATEEN, nei pressi di ABU DHABI (EAU), una *Forward Operating Base* (FOB), gestita da un Reparto Operativo Autonomo (*Task Force Air Al-Bateen*) con velivoli da trasporto (C-130J).

**OPERAZIONI MULTINAZIONALI
EGIDA ONU A GUIDA UE**

<u>ALTHEA</u>	
MANDATO:	UNSCR n. 1551 in data 9 luglio 2004.
PERIODO:	In corso dal 2 dicembre 2004.
MISSIONE:	Contribuire alle condizioni di sicurezza necessarie al consolidamento della pace attraverso la deterrenza ed arresto dell'eventuale ripresa delle ostilità.
SEDE:	SARAJEVO – CAMP BUTMIR
PERSONALE:	260 militari su un totale di 2.150 appartenenti a 25 paesi.
SCADENZA	Compimento Missione.
<p>Il 2 dicembre 2004, l'Unione Europea ha avviato l'Operazione ALTHEA, sostituendo la preesistente SFOR (<i>Stabilization Force</i>) della NATO con EUFOR (<i>EU Force</i>); dallo schieramento di EUFOR in Bosnia Erzegovina, il livello di sicurezza generale è costantemente migliorato ed anche le capacità, da parte delle Autorità locali di far fronte alle minacce, e di mantenere un ambiente stabile e sicuro. Al riguardo, nell'ottica di un definitivo passaggio delle responsabilità alle autorità bosniache e, quindi, del disimpegno dell'UE dalla Bosnia Erzegovina, il Segretario Generale della UE (Mr. SOLANA) il 28 feb. 2007 ha deciso una progressiva riduzione degli assetti operanti nel Teatro bosniaco e la conseguente chiusura delle MNTFs (Nord, Nord-Ovest e Sud-Est) fino a quel momento operanti in Teatro. Dal termine della fase di transizione, le truppe di EUFOR sono strutturate su un Force HQ a livello Divisione presso Camp Butmir- SARAJEVO), un btg. multinazionale di manovra a guida spagnola, una <i>Integrated Police Unit</i> (IPU) a guida italiana, 5 <i>Regional Coordination Centre</i> (RCC), assetti elicotteri e forze di riserva in Madrepatria. A partire dal 4 dicembre 2008 fino al 4 dicembre 2009 il Comando della Missione è stato a leadership italiana con il Gen. D. CASTAGNOTTO. L'operazione potrebbe, nel breve/medio termine esaurire il proprio mandato; alcune nazioni (Francia, Finlandia, Irlanda, Spagna, Svizzera, Lettonia) hanno ufficializzato il ritiro del proprio contingente e l'<i>Operation Commander</i> (DSACEUR) ha elaborato un CONOPS che prevede la transizione di EUFOR a una <i>non executive military operation</i> in quattro fasi. L'attuale configurazione organica del Contingente nazionale (comprensivo degli assetti inseriti nella IPU) prevede una componente dell'Esercito operante nell'ambito dell'HQ di EUFOR e del RCC 3 a Sarajevo, dei LOTs (presso Sarajevo, Sokolac, Visegrad e Pale).</p> <p>L'IPU è strutturata su forze prevalentemente rese disponibili dall'Arma dei Carabinieri ed è posta alle dirette dipendenze del Comandante di EUFOR (COMEUFOR). Tale assetto è stato riarticolato, a seguito della partecipazione della Forza di Gendarmeria Europea (EGF) all'operazione "EUFOR ALTHEA". Al momento, l'IPU è strutturata con una <i>Task Organization</i> su uno SM fornito dalla Forza di Gendarmeria Europea ed un Reparto Supporti.</p>	

**OPERAZIONI MULTINAZIONALI
EGIDA NATO A GUIDA NATO**

MAIL-T

MILITARY ACCESSION AND INTEGRATION LIAISON TIRANA

MANDATO:	Richiesta del Presidente della Repubblica Albanese.
PERIODO:	In corso dal 17 giugno 2002.
MISSIONE:	Fornire supporto alle autorità locali per facilitare, a seguito dell'ingresso del paese nella NATO, il processo di integrazione delle Forze Armate albanesi con quelle degli altri paesi appartenenti all' "Alleanza Atlantica".
SEDE:	TIRANA.
PERSONALE:	2 militari su un totale di 11 appartenenti a 4 paesi.
SCADENZA	Compimento Missione.

Il Comando *Military Accession and Integration Liaison* TIRANA costituitosi, il 15 aprile 2009 all'ingresso dell'Albania nella NATO, per trasformazione del precedente NATO HQ TIRANA - NHQT, è retto da un NATO *Senior Military Representative* (SMR) del *Joint Force Commander Naples* e svolge azioni di supporto alle Autorità albanesi per facilitare il processo d'integrazione delle Forze Armate albanesi.

NHQS

NATO HQ SKOPJIE

MANDATO:	Richiesta Presidenza della Repubblica Macedone.
PERIODO:	Dal 17 giugno 2002.
MISSIONE:	Assicurare specifico supporto alle attività di monitoraggio in FYROM per contribuire alla stabilità del Paese e della regione.
SEDE:	SKOPJIE.
PERSONALE:	1 militare su un totale di 12 appartenenti a 7 paesi.
SCADENZA	Compimento Missione.

Il Comandante del NHQS svolge le funzioni di NATO *Senior Military Representative* (SMR), alle dirette dipendenze del *Joint Force Commander Naples*. Il NHQ si configura quale organismo di interfaccia politico - militare tra la NATO e le Autorità macedoni. L'Italia contribuisce con un elemento di *staff* quale *Operations Intel Advisor* presso il Comando NHQS.

NHQSA

NATO HQ SARAJEVO

MANDATO:	UNSCR n. 1551 in data 9 luglio 2005.
PERIODO:	Dal 2 dicembre 2004.
MISSIONE:	Assicurare specifico supporto alle attività di monitoraggio in Bosnia-Erzegovina per contribuire alla stabilità del Paese e della regione.
SEDE:	SARAJEVO.
PERSONALE:	20 militari previsti da CE su un totale di 81 appartenenti a 16 Paesi.
SCADENZA	Compimento Missione.

Il Comandante del NHQSA svolge le funzioni di NATO *Senior Military Representative* (SMR), alle dirette dipendenze del JFC NAPLES. Il NHQ si configura quale organismo di interfaccia politico - militare tra la NATO e le Autorità bosniache. A partire dal 15 gennaio 2009 l'Italia contribuisce fornendo il Comandante della Missione (Gen. B. Sabato ERRICO) e 20 u. di *staff*. Dalla metà di gennaio 2010 il Comando sarà verosimilmente assunto da un Gen. B. USA

ACTIVE ENDEAVOUR

MANDATO:	Implementazione da parte del NAC dell'articolo V del trattato NATO.
PERIODO:	Dal 26 ottobre 2001.
MISSIONE:	Assicurare la presenza della NATO nel Mediterraneo, nonché la scorta di naviglio mercantile attraverso lo Stretto di Gibilterra, allo scopo di dimostrare la risolutezza dell'Alleanza nel fornire supporto alla campagna contro il terrorismo internazionale.
SEDE:	MEDITERRANEO/STRETTO DI GIBILTERRA.
PERSONALE:	Circa 220 u.
SCADENZA	Compimento Missione

In conseguenza dell'atto terroristico negli USA dell'11 settembre 2001, la NATO ha approvato il dislocamento di una Forza Navale (*Task Force Endeavour*), attualmente in tutto il Mediterraneo, nell'ambito dell'Operazione denominata "Active Endeavour" (OAE). Al momento, l'Operazione prevede un'attivazione dinamica delle forze, sulla base delle informazioni *intelligence* disponibili. Il contributo nazionale all'Operazione consiste, a seconda delle previste turnazioni delle forze, in una unità a livello fregata (assegnata allo Standing NATO Maritime Group 2 - SNMG2 o quale contributo dedicato all'OAE), missioni di velivoli MPA (per un massimo di 2 sortite mensili con 20 u. sempre in turno), l'aggregazione temporanea di sommergibili, oltre che la disponibilità della Base di Augusta quale *Forward Logistic Site* (FLS) con preavviso di 20 giorni per l'attivazione. Nel 2009 è stata offerta la partecipazione di un'unità tipo Fregata per la durata di 12 mesi (*in stand by*), un Pattugliatore classe "SOLDATI" per 3 mesi e un sommergibile per 60 gg..

NTM - I

NATO TRAINING MISSION - IRAQ

MANDATO:	Vertice dei Capi di Stato e di Governo della NATO a Istanbul in data 28 giugno 2004.
PERIODO:	Dal 14 agosto 2004.
MISSIONE:	Fornire assistenza e sostegno, mediante equipaggiamenti e supporto tecnico, nell'addestramento delle <i>Iraqi Security Force</i> (ISF), allo scopo di aiutare l'Iraq a sviluppare un sistema di sicurezza efficace, democratico e duraturo.
SEDE:	BAGHDAD.
PERSONALE:	82 u. su un totale di 169 appartenenti a 15 Paesi.
SCADENZA	Compimento Missione.

Nell'ambito dell'attività di ricostruzione dell'Iraq - a complemento dell'azione svolta dalla *Multinational Force Iraq* (MNF-I) attraverso la MNSTC-I (*Multinational Security Transition Command-Iraq*) al vertice di Istanbul del giugno 2004, i Capi di Stato e di Governo dei Paesi membri della NATO hanno offerto al Governo Provvisorio Iracheno l'assistenza dell'Alleanza per l'addestramento delle Forze di sicurezza, avviando nell'agosto 2004 la *NATO Training Mission Iraq* (NTM - I). Nell'ambito di tale missione (all'Italia è assegnata la posizione di Vice Comandante, Gen. D. Giuseppe SPINELLI) il personale italiano è incaricato della conduzione dei corsi di formazione per gli Ufficiali delle Forze Armate irachene.

A seguito dell'accettazione da parte della NATO della richiesta del Primo Ministro iracheno di supporto italiano nell'addestramento della *Iraqi National Police*, è stato dispiegato un Contingente dell'Arma dei Carabinieri che, dal 1° settembre 2007, svolge addestramento specifico alle forze di polizia irachene. Il contributo nazionale consiste in 82 u. comprensivi del personale che opera presso l'HQ della missione, presso l'Accademia militare di AR RUSTAMIYAH e degli istruttori dell'Arma dei Carabinieri impiegati quali *mentor* dell'*Iraqi National Police*. Opera, infine, presso il Ministero della Difesa iracheno, un *Advisor* del Comandante delle Forze navali irachene.

OCEAN SHIELD

MANDATO:	Succede all'Operazione "Allied Protector" seguito approvazione del NAC.
PERIODO:	Dal 17 agosto 2009.
MISSIONE:	Contribuire agli sforzi della comunità internazionale nel contrasto della pirateria nell'area del Corno d'Africa e dimostrare la risolutezza dell'Alleanza nel perseguire il fenomeno.
SEDE:	CORNO D'AFRICA
.PERSONALE:	Circa 230 u.
SCADENZA	17 agosto 2010.

L'Operazione "*Ocean Shield*" è stata attivata il 17 agosto 2009 e succede all'analoga Operazione NATO denominata "*Allied Protector*". Il NAC ha autorizzato l'implementazione dei soli *military tasks* che si riferiscono alle opzioni di "scorta e deterrenza" e "supporto alla costruzione di capacità regionali" nel contrasto del fenomeno della pirateria. In mancanza di assetti dedicati offerti dalle Nazioni, il NAC ha approvato, su proposta di SHAPE, l'impiego delle Forze *Standing* navali (*Standing NATO Maritime Group 1 - SNMG1* e *Standing NATO Maritime Group 2 - SNMG2*) che dovrebbero susseguirsi con turnazioni di 4 mesi nella condotta dell'Operazione, al momento condotta dal Gruppo 2.

Il Comando del dispositivo aeronavale in area di operazioni è esercitato dal Comandante dello SNMG2, il Commodoro britannico Steven CHICK. All'Operazione partecipano assetti navali di Italia, Grecia, UK, USA e Turchia. Dal 17 agosto all'8 dicembre 2009 l'Italia ha partecipato con la Fregata "LIBECCIO" (classe "MAESTRALE") nell'ambito dello SNMG2. Attualmente non è presente alcun assetto nazionale da metà marzo a metà luglio 2010 è previsto l'impiego di una Fregata classe "MAESTRALE" in ambito SNMG2.

OPERAZIONI MULTINAZIONALI
EGIDA UE A GUIDA UE

<u>EUPM</u> EUROPEAN UNION POLICE MISSION	
MANDATO:	Accordo bilaterale tra l'Unione Europea e la Bosnia-Erzegovina relativo alle attività della missione di polizia dell'Unione europea (EUPM) in Bosnia-Erzegovina. Azione comune del Consiglio dell'UE dell'11 marzo 2002. Azione comune del Consiglio dell'UE del 24 novembre 2005.
PERIODO:	In corso dal 1° gennaio 2003.
MISSIONE:	Mantenere la stabilità dell'area ed addestrare le forze di polizia locale, allo scopo di contribuire al processo di pace in Bosnia-Erzegovina e all'attuazione della politica di sicurezza dell'Unione Europea nell'area balcanica.
SEDE:	SARAJEVO.
PERSONALE:	13 elementi dell'Arma dei Carabinieri su un totale di 190 appartenenti a 33 Paesi.
SCADENZA	31 dicembre 2010 ¹ .
L'insediamento della missione denominata EUPM (European Union Police Mission) è avvenuto il 1° gennaio 2003, sostituendo la preesistente forza di polizia internazionale delle Nazioni Unite (<i>United Nations Mission in Bosnia-Herzegovina – International Police Task Force – UNMIBH-IPTF</i>). L'EUPM, pertanto, garantisce la continuità nel proseguimento delle attività iniziate dalla missione delle Nazioni Unite, quale parte del sostegno generale dell'Unione Europea ai fini dell'attuazione dello stato di diritto in Bosnia-Erzegovina. La missione, composta in gran parte dal personale appartenente all'Unione Europea, ha anche elementi di polizia di Paesi terzi. Attualmente, l'Italia è presente con un nucleo composto da personale dell'Arma dei Carabinieri.	

<u>EUPOL RD CONGO</u> EUROPEAN UNION POLICE MISSION RD CONGO	
MANDATO:	Azione Congiunta del Consiglio della UE n 405/PESC del 12 giugno 2007.
PERIODO:	In corso dal 1° luglio 2007.
MISSIONE:	L'UE conduce una missione di consulenza, assistenza e controllo per la riforma del settore della sicurezza <i>Security Sector Reform (SSR)</i> nella Repubblica Democratica del Congo (RDC).
SEDE:	KINSHASA.
PERSONALE:	4 u. dell'Arma dei Carabinieri su un totale di 49 u. appartenenti a 10 Paesi.
SCADENZA	Compimento missione.
L'EUPOL RD CONGO, subentrata alla precedente missione EUPOL KINSHASA, alla luce della promulgazione della Costituzione della RDC e delle elezioni che nel 2006 hanno segnato la fine del processo di transizione, contribuisce alla riforma ed alla ristrutturazione della polizia nazionale congolese fornendo un sostegno alla creazione di una forza di polizia professionale e multi-etnica/integrata con il pieno coinvolgimento delle autorità congolesi.	

¹ La scadenza è stata procrastinata al 31 dicembre 2010 con decisione del Political and Security Committee EUPM/1/2009 del 15 dicembre 2009.

EUBAM RAFAH

EU BORDER ASSISTANCE MISSION ON THE GAZA-EGYPT BORDER CROSSING RAFAH

MANDATO:	Decisione del Consiglio dell'Unione Europea datata 15 novembre 2005 n. 14404/11/1/05 (" <u>Agreed Arrangement on the European Union Border Assistance Mission At the Rafah Crossing Point on the Gaza-Egypt border</u> "), che scaturisce dall'Intesa siglata il 15 novembre 2005 dall'Autorità palestinese ed Israele comprendente due accordi denominati " <u>Agreement on Movement and Access</u> " e " <u>Agreed Principles for Rafaj Crossing</u> ".
PERIODO:	In corso dal 25 novembre 2005.
MISSIONE:	La missione è volta ad assistere le Autorità palestinesi nella gestione del valico di RAFAH (<i>Rafah Crossing Point</i>) con l'Egitto, chiuso all'atto del disimpegno israeliano dall'area.
SEDE:	RAFAH.
PERSONALE:	2 militari dell'Arma dei Carabinieri su un totale di 22 u. appartenenti a 9 Paesi.
SCADENZA	24 maggio 2010 ² .

I compiti del contingente sono di monitoraggio ed assistenza presso il valico, nonché di istruzione (*mentoring*) della polizia locale destinata al controllo, al fine di garantire il rispetto degli accordi e lo sviluppo progressivo della *Road Map*. Il Comando della Missione è assegnato ad un Generale dell'Arma dei Carabinieri. A causa della mutata situazione all'interno della Striscia di Gaza e della contestuale chiusura del terminal di RAFAH, le operazioni sono state temporaneamente sospese a partire dal 13 giugno 2007. La missione rimane in uno stato di prontezza operativa, capace di dispiegarsi al *Rafah Crossing Point* non appena le condizioni politiche e di sicurezza saranno ripristinate. Attualmente, il terminal frontaliero al valico di RAFAH, come d'altronde tutta la striscia di Gaza, è sotto il controllo di Hamas. Tutto il personale in forza alla missione, ad eccezione di alcuni impiegati locali residenti nella Striscia di Gaza, è ripiegato in Israele, presso il Quartier Generale provvisorio di ASHKELON.

² La scadenza è stata procrastinata al 24 maggio 2010 con decisione del Council of the European Union 2009/854/CFSP del 20 novembre 2009.

EUMM – GEORGIA

EUROPEAN UNION MONITORING MISSION IN GEORGIA

MANDATO:	Azione comune del Consiglio dell'UE 736 del 15 settembre 2008.
PERIODO:	In corso dal 23 settembre 2008.
MISSIONE:	Contribuire alla stabilità della Georgia e delle aree limitrofe, Ossezia del Sud e Abkhazia, monitorare e segnalare eventuali violazioni al cessate il fuoco, alla libertà di movimento e al rispetto dei diritti umani.
SEDE:	TBLISI.
PERSONALE:	21 u. su un totale di 320 appartenenti a 26 paesi.
SCADENZA	Compimento missione.

A seguito della crisi russo – georgiana, con azione comune del Consiglio UE n.736 del 15 settembre 2008, l'Unione Europea ha disposto il dispiegamento in Georgia, e in particolare nelle zone adiacenti l'Ossezia del Sud e l'Abkhazia, di una missione denominata *European Union Monitoring Mission* (EUMM) con HQ a TBILISI. La missione è finalizzata a garantire il controllo delle attività poste in essere dalle parti, compreso l'adempimento, sull'intero territorio della Georgia, di quanto previsto dall'accordo stipulato tra l'UE e la Russia il 12 agosto 2008 e attuato con l'intesa siglata l'8 settembre 2008. Trattandosi di una missione civile, al termine del periodo di transizione di circa 4 mesi, è subentrata, fine gennaio 2009, la missione definitiva dell'UE. L'Italia manterrà disponibile un contingente di circa 21 u. (13 u. della Difesa, impiegati nell'ambito di *monitoring teams*, presso il *Field Office* di ZUGDIDI e presso l'HQ di TBILISI, ed 8 u. del MAE).

EU NAVFOR SOMALIA

EUROPEAN UNION NAVAL FORCE MISSION IN SOMALIA OPERAZIONE “ATALANTA”

MANDATO:	UNSCR n. 1814 in data 15 maggio 2008. UNSCR n. 1816 in data 2 giugno 2008. UNSCR n. 1838 in data 7 ottobre 2008. Decisione del Consiglio dell'Unione Europea datata 22 dicembre 2008.
PERIODO:	In corso dal 8 dicembre 2008.
MISSIONE:	Scorta naviglio commerciale collegato alla missione umanitaria del <i>World Food Programme</i> e deterrenza/contrasto della pirateria nel Golfo di Aden.
SEDE:	CORNO D'AFRICA.
PERSONALE:	Circa 202 u..
SCADENZA	8 dicembre 2010.

L'Unione Europea ha avviato l'Operazione “ATALANTA” in supporto alle attività del *World Food Programme* ed in contrasto alla pirateria per una durata di 12 mesi a partire dall'*Initial Operational Capability* (8 dicembre 2008). Al momento la *leadership* è stata affidata alla Gran Bretagna per mezzo dell'*EU OHQ* di Northwood presso il quale l'Italia ha inviato 3 Ufficiali di *staff*. A partire dall'11 dicembre 2009 il Comando del dispositivo aeronavale in area di operazioni (*Task Force 465*) è affidato ad un Ufficiale Ammiraglio (C.A. GUMIERO) imbarcato sull'unità nazionale rifornitrice “ETNA”. Presso il comando logistico (*Force HQ Support Area*) di Djibouti sono assegnati da dicembre 2009 4 elementi di *staff* compreso il Comandante.

**OPERAZIONI MULTINAZIONALI
EGIDA MULTILATERALE A GUIDA MULTINAZIONALE**

<u>MFO</u>	
MULTINATIONAL FORCE AND OBSERVERS	
MANDATO:	Trattato di Pace tra Egitto ed Israele del 26 marzo 1979 Protocollo istitutivo della MFO del 3 agosto 1981
PERIODO:	In corso dal 1 aprile 1982.
MISSIONE:	(Assegnata al Contingente nazionale) Garantire la libertà di navigazione nello Stretto di Tiran, che unisce il Golfo di Aqaba al Mar Rosso, riportando eventuali infrazioni.
SEDE:	SHARM EL SHEIKH – Campo Sud; EL GORAH – Campo Nord.
PERSONALE:	78 militari su 1.700 u. di 11 paesi.
SCADENZA	A tempo indeterminato con possibilità di esercitare il diritto di ritiro degli assetti nazionali con un preavviso di un anno.
<p>L'MFO è un'organizzazione internazionale indipendente per il mantenimento della pace tra la Repubblica Araba d'Egitto e lo Stato d'Israele, sancita dal Trattato di Pace del 1979. La forza di pace svolge compiti di vigilanza e di controllo su un'area chiamata convenzionalmente "Zona Charlie" (a ridosso del confine Israeliano e lungo la costa orientale del Sinai, dal Mediterraneo al Golfo di Aqaba). L'Italia partecipa alla MFO fin dall'inizio della sua costituzione; in particolare, è presente nella base di Sharm el Sheikh con un contingente di 78 u. della Marina Militare, suddivisi tra personale della Squadriglia ed equipaggi delle 3 unità navali, che costituiscono il 10° Gruppo Navale Costiero (GRUPNAVCOST DIECI). A questi si aggiunge un elemento di staff che opera presso il Campo Nord di EL GORHA nelle vesti di Consigliere navale del <i>Force Commander</i>.</p>	

<u>TIPH-2</u>	
TEMPORARY INTERNATIONAL PRESENCE IN HEBRON	
MANDATO:	Richiesta del Governo d'Israele e dell'Autorità Palestinese. (accordo firmato il 21 gennaio 1997).
PERIODO:	In corso dal 1° febbraio 1997.
MISSIONE:	Osservatori di polizia con il compito di coordinare le proprie attività con le Autorità Palestinesi ed Israeliane.
SEDE:	HEBRON.
PERSONALE:	12 militari italiani su un totale di 37 provenienti da 6 paesi.
SCADENZA	Compimento Missione.
<p>La Missione, regolata da quanto disposto dall'art. 14 dell'<i>Agreement on the Temporary International Presence in the City of Hebron</i>, è stata voluta dal Governo di Israele e dall'Autorità Nazionale Palestinese, firmatari dell'Accordo Interinale sulla <i>West Bank</i> e sulla Striscia di Gaza del 28 settembre 1995. Tale accordo prevedeva, oltre al ripiegamento dell'esercito israeliano (I.D.F.) da una parte della città di Hebron, anche la presenza temporanea di una forza di osservatori internazionali.</p>	

OPERAZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E ASSISTENZA TECNICA

DIE

DELEGAZIONE ITALIANA ESPERTI

MANDATO:	Memorandum d'Intesa fra il Ministero della Difesa della Repubblica italiana e il Ministero della Difesa della Repubblica d'Albania sulla cooperazione Bilaterale firmato a Tirana il 18 settembre 2009.
PERIODO:	In corso dal 28 agosto 1997.
MISSIONE:	Gestire attività interforze di cooperazione su base bilaterale a sostegno delle Forze Armate albanesi nel processo di adeguamento e integrazione delle proprie strutture a modelli NATO compatibili, mediante attività di tipo concettuale, addestrativo e logistico.
SEDE:	TIRANA.
PERSONALE:	28 militari appartenenti alle 4 F.A..
SCADENZA	Compimento Missione.

La Delegazione è stata istituita ai sensi dell'art. 5 del Protocollo bilaterale d'intesa tra il Ministero della Difesa della Repubblica italiana ed il Ministero della Difesa della Repubblica albanese sull'attuazione dell'accordo intergovernativo di cooperazione nel settore della Difesa" siglato il 28 agosto 1997 a ROMA (abrogato e sostituito dal Memorandum siglato a Tirana il 18 settembre 2009). Nell'ambito dell'obiettivo prioritario dell'integrazione nella NATO e nell'Unione Europea, l'orientamento attuale è il graduale passaggio da forme di assistenza a una collaborazione che prevede un maggior coinvolgimento delle Forze Armate albanesi, in una logica di partnership a tutti gli effetti.

In concreto, si sta dando maggiore impulso alla crescita della professionalità, incrementando i corsi di base e tecnico-professionali, le conferenze e i seminari e le attività di training orientato alle procedure NATO passando gradualmente dall'assistenza alla partnership. In tal senso, si è convenuto di anemizzare i progetti che prevedevano un contributo principalmente materiale e di tipo assistenziale a favore di una più spiccata cooperazione a livello concettuale.

MIATM

MISSIONE ITALIANA DI ASSISTENZA TECNICO-MILITARE

MANDATO:	<u>Memorandum d'Intesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Malta sulla collaborazione nel campo della Difesa firmato a Malta il 15 marzo 2004 (entrato in vigore il 25 giugno 2009).</u>
PERIODO:	La cooperazione delle F.A. Italiane in favore della Repubblica di Malta fu avviata il 1° agosto 1973, quando la Repubblica di Malta non aveva ancora conseguito la piena indipendenza, con la costituzione della Missione Italiana di Cooperazione Tecnico Militare. Nell'attuale configurazione di MIATM dal 14 luglio 1988.
MISSIONE:	Fornire assistenza nell'addestramento di personale Maltese e assicurare un Servizio di Ricerca e Soccorso (SAR) in mare con il concorso di personale maltese.
SEDE:	LA VALLETTA.
PERSONALE:	36 militari.
SCADENZA	Compimento Missione.

L'apporto della MIATM risulta determinante ai fini del mantenimento della capacità operativa delle Forze Armate maltesi, alle quali fornisce la quasi totalità del sostegno logistico e addestrativo.

La Missione assicura l'addestramento di base ed avanzato di aliquote di personale delle Forze Armate maltesi, nonché quello tecnico-militare di componenti della Polizia; per alcune attività specifiche l'Italia invia dei Team di istruttori a domicilio (Mobile Training Teams) che assicurano, in loco, la preparazione del personale tecnico maltese.

Da rilevare il concorso della componente aeronautica della MIATM (2 elicotteri AB 212 con relativi equipaggi e personale specialista), che nell'integrare la componente elicotteristica che le Forze Armate Maltesi hanno nel loro ambito Aeronautico, garantisce il servizio SAR nei tempi e nelle modalità concordate con le autorità militari maltesi.

La componente aeronautica provvede, inoltre, all'addestramento dei piloti e degli aerosoccorritori impegnati nelle attività SAR.

**SPESE PER LA FUNZIONE DIFESA NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI
ANNI 2007 - 2009**

(in milioni di €)

	ITALIA			FRANCIA			GERMANIA			GRAN BRETAGNA		
	2007	2008	2009	2007 (2)	2008 (2)	2009 (2)(5)	2007 (3)	2008 (3)	2009 (3)	2007 (4)	2008 (4)	2009 (4)
FUNZIONE DIFESA (1)	14.448,8	15.408,3	14.339,5	29.785,0	30.157,0	30.277,0	28.389,9	29.450,5	31.179,5	41.320,0 (28.305,70ME)	38.060,0 (26.070,00ME)	34.220,0 (27.033,80ME)
P.I.L. (6)(7)	1.544.915	1.572.243	1.530.905	1.894.600	1.950.100	1.919.300	2.422.900	2.491.400	2.386.100	2.046.500	1.812.100	1.554.300
RAPPORTO % FUNZ. DIFESA/P.I.L.	0,94%	0,98%	0,94%	1,57%	1,55%	1,58%	1,17%	1,18%	1,31%	2,02%	2,10%	2,20%
POPOLAZIONE (in migliaia) (8)(9)	59.131	59.619	59.929	63.758	64.120	64.445	82.623	82.124	81.993	60.783	61.057	61.257
FUNZIONE DIFESA SPESA PRO-CAPITE (in €)	244	258	239	467	470	470	344	359	380	680	623	559

(1) Volumi delle risorse destinate alle esigenze proprie delle Forze Armate (Funzione Difesa) nell'ambito del bilancio della Difesa.

(2) Francia, dati tratti dall'annuario statistico della Difesa edizione 2008/2009.

(3) Germania, dati tratti dai bilanci della Difesa della Repubblica Federale di Germania degli anni in esame relativamente al totale delle spese.

(4) Gran Bretagna, dati rilevati attraverso l'Ufficio per l'Addetto della Difesa: il decremento della Funzione Difesa è solo apparente, a causa del cambio Euro/Sterlina sfavorevole, infatti, facendo riferimento ai dati espressi in ME, si nota l'aumento della previsione di spesa.

(5) Francia, dal 2009 il bilancio della Difesa non comprende le spese per la Gendarmeria, che transitano al Ministero dell'Interno, tale evento ha ripercussioni anche negli aggregati degli anni precedenti fino al 2006 incluso.

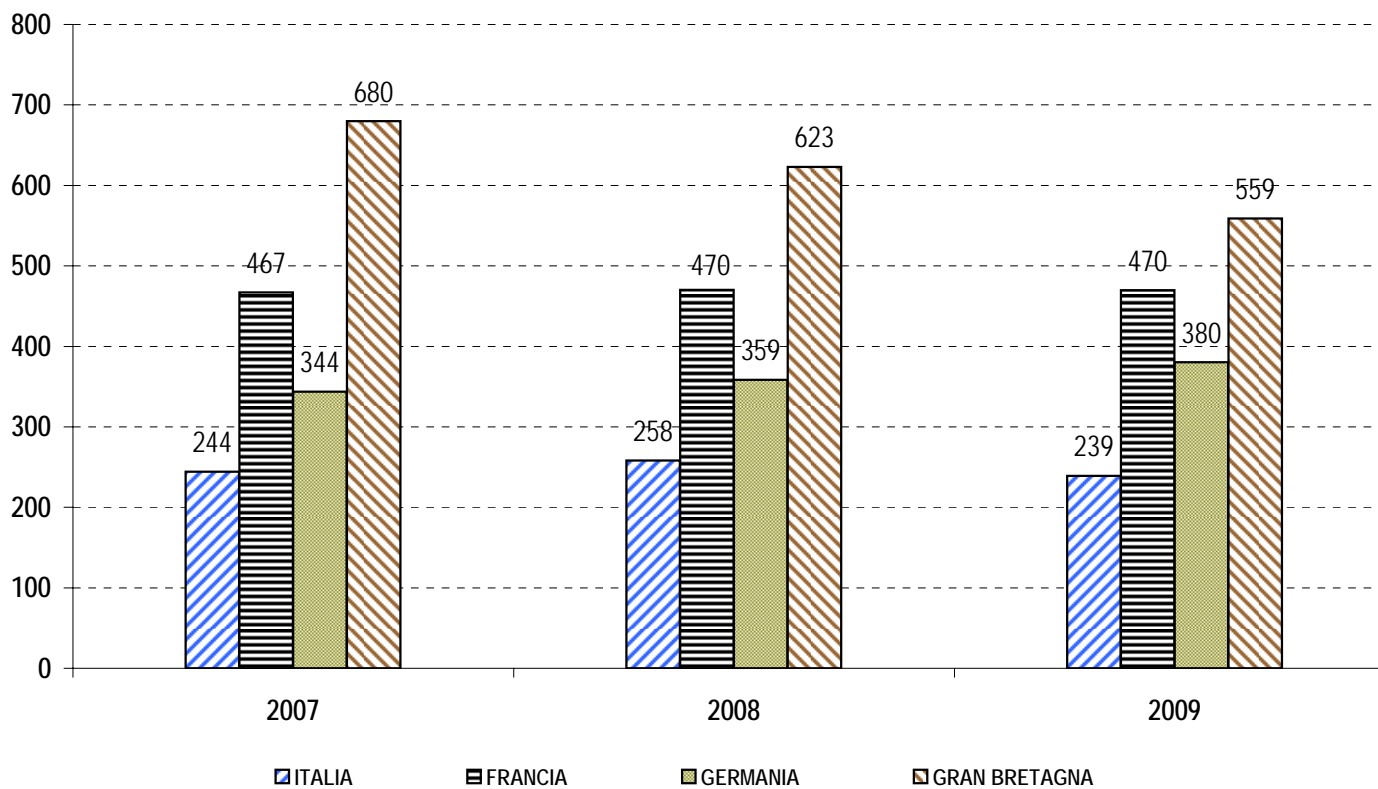
(6) I volumi indicati sono tratti dalla pubblicazione EUROSTAT - "EU economic data pocketbook" edizione 1-2009.

(7) Italia, i dati per gli anni 2007-2008 sono tratti dalla "Relazione Generale sulla situazione Economica del Paese - (2008)"; mentre per il 2009 sono tratti dalla Nota di Aggiornamento al "Documento di Programmazione Economico-Finanziaria per gli anni 2010-2013".

(8) I volumi indicati, espressi in migliaia di persone, sono tratti dalla pubblicazione EUROSTAT - "EU economic data pocketbook" edizione 1-2009.

(9) Italia, fonte da Istituto Nazionale di Statistica.

SPESA PRO-CAPITE PER LE FORZE ARMATE NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI ANNI 2007 - 2009



I - C/2

PARTE II

MISSIONI E PROGRAMMI DEL DICASTERO

LE MISSIONI ED I PROGRAMMI DEL DICASTERO

La legge n. 331 del 2000, stabilisce i compiti delle Forze armate italiane attraverso la definizione del nuovo Modello di difesa, conseguente alla sospensione del servizio obbligatorio di leva.

Oltre al compito prioritario, della difesa dello Stato, le Forze Armate operano per la realizzazione della pace e della sicurezza in conformità alle regole del diritto internazionale e alle determinazioni delle organizzazioni internazionali delle quali l'Italia fa parte, concorrono alla salvaguardia delle libere istituzioni, intervengono nelle pubbliche calamità e negli altri casi di straordinaria necessità e urgenza. Le Forze Armate svolgono, pertanto, un ruolo fondamentale per la sicurezza del Paese, laddove sicurezza e stabilità rappresentano pre-requisiti indispensabili per poter dar forma allo sviluppo sociale, economico e civile; in definitiva, esse rappresentano, nel particolare ambito di responsabilità, l'identità stessa del Sistema Paese e ne incarnano la volontà di svolgere un ruolo preminente nel contesto geo-strategico mondiale. Il carattere transnazionale e multi-dimensionale della sicurezza richiede una convergenza di intenti a livello internazionale e il dispiegamento di una strategia d'azione che utilizzi una pluralità di mezzi, tra cui quello militare.

Per quanto sopra, nel rispetto degli obiettivi di Governo e delle missioni istituzionali del Dicastero, il ciclo di programmazione strategica e formazione di bilancio per l'esercizio finanziario 2010 è stato sviluppato su quattro pilastri fondamentali, individuati attraverso le priorità politiche del Dicastero:

- operatività ed impiego dello strumento militare ispirato al rispetto degli standard di addestramento ed interoperabilità delle forze e dei mezzi con i Paesi alleati oltre all'espletamento delle missioni istituzionali per il territorio nazionale;
- ammodernamento dello strumento militare per mantenere il passo con i Paesi alleati in grado di garantire all'Italia forze per la difesa e la sicurezza flessibili e integrate;
- razionalizzazione del modello organizzativo, al fine di continuare nell'opera di riorganizzazione delle strutture e dei comandi della Difesa per renderli compatibili con le risorse disponibili e migliorare il rapporto costo/efficacia degli oneri di funzionamento;
- miglioramento della governance attraverso sistemi in grado di garantire l'analisi del controllo della spesa e la razionalizzazione dei processi e dell'acquisizione di beni e servizi, attraverso l'accentramento e la razionalizzazione degli enti attualmente preposti all'espletamento di tali funzioni, al fine di incrementare la qualità dei servizi resi alla Nazione.

Il ciclo di programmazione strategica si raccorda con il processo interno di pianificazione e programmazione finanziaria, tecnicamente impiegato dal Dicastero, per mezzo delle Missioni e dei Programmi, assegnati al Dicastero della Difesa nel contesto della riclassificazione del bilancio dello Stato, di seguito elencati:

- Missione 5: Difesa e Sicurezza del Territorio, articolata nei seguenti Programmi:
 - Programma 1: Approntamento ed impiego CC per la Difesa e Sicurezza;
 - Programma 2: Approntamento ed impiego delle Forze Terrestri;
 - Programma 3: Approntamento ed impiego delle Forze Navali;
 - Programma 4: Approntamento ed impiego delle Forze Aeree;
 - Programma 5: Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare;
 - Programma 6: Pianificazione generale delle F.A. e approvvigionamenti militari;
- Missione 17: Ricerca ed innovazione:
 - Programma 11: Ricerca tecnologica nel settore della Difesa;
- Missione 32: Servizi istituzionali e generali delle P.A.:
 - Programma 2: Indirizzo Politico;
 - Programma 3: Servizi ed Affari Generali per le Amministrazioni di competenza;
- Missione 33: Fondi da ripartire:
 - Programma 1: Fondi da assegnare.

Le Missioni ed i Programmi sopra riassunti vanno ad integrarsi con il processo interno di programmazione finanziaria - impiegato dal Dicastero - con le tradizionali Funzioni¹ (Funzione Difesa, Funzione Sicurezza del Territorio, Funzioni Esterne e Trattamento di Ausiliaria), caratterizzanti le esigenze correlate con il soddisfacimento dei compiti istituzionali assegnati al Dicastero stesso.

Una particolareggiata descrizione di dette Funzioni è svolta all'interno della Parte II, ove viene anche indicato il raccordo finanziario tra la struttura del bilancio dello Stato, articolato per Missioni e Programmi, e le citate Funzioni.

¹ Vedi note 3, 4, 5 e 6 di Parte I.

PARTE II – 1
FUNZIONE DIFESA

LA FUNZIONE DIFESA

1. GENERALITA'

L'aggregato della Funzione Difesa, collegato alla programmazione delle esigenze finanziarie dell'Area Interforze, dell'Esercito, Marina ed Aeronautica, necessarie al soddisfacimento dei compiti istituzionali, è integrato con la struttura del bilancio dello Stato, articolato per Missioni e Programmi, secondo il sottototale prospetto riepilogativo²:

E.F. 2010 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONE DIFESA

milioni di €

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	PERSONALE	ESERCIZIO	INVESTIMENTO	TOTALE	
5	2	4	3.787,2	229,6	0,0	4.016,8	
	3	5	1.448,4	147,9	0,6	1.596,9	
	4	6	2.119,6	180,8	0,0	2.300,5	
	5	3	0,0	0,7	65,1	65,8	
	6	2		0,0	138,1	23,7	161,8
		3		1.789,1	581,2	2.037,3	4.407,6
Totale Missione 5			9.144,3	1.278,3	2.126,7	12.549,4	
17	11	3	0,0	0,0	59,7	59,7	
Totale Missione 17			0,0	0,0	59,7	59,7	
32	2	1	20,5	1,5	0,0	22,0	
	3	2	39,1	9,3	1,0	49,3	
		3		0,0	3,0	0,0	3,0
Totale Missione 32			59,5	13,8	1,0	74,3	
33		2	47,6	468,4	0,0	516,0	
		3	95,6	0,0	1.000,0	1.095,6	
Totale Missione 33			143,2	468,4	1.000,0	1.611,6	
Totale complessivo			9.347,1	1.760,4	3.187,4	14.295,0	

fig. 1. E.F. 2010 -- Correlazione Missioni/Programmi - Funzione Difesa

Lo stanziamento previsionale per l'esercizio finanziario 2010 ammonta a **14.295,0 M€**, con un decremento monetario di 44,5 M€ (-0,3 %) rispetto al bilancio

² Missione 5: Difesa e Sicurezza del Territorio, articolata nei seguenti Programmi:

- Programma 2: Approntamento ed impiego delle Forze Terrestri;
- Programma 3: Approntamento ed impiego delle Forze Navali;
- Programma 4: Approntamento ed impiego delle Forze Aeree;
- Programma 5: Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare;
- Programma 6: Pianificazione generale delle F.A. e approvvigionamenti militari.

Missione 17: Ricerca ed innovazione:

- Programma 11: Ricerca tecnologica nel settore della Difesa.

Missione 32: Servizi istituzionali e generali delle P.A., articolata nei seguenti programmi:

- Programma 2: Indirizzo Politico;
- Programma 3 Servizi ed Affari Generali per le Amministrazioni di competenza.

Missione 33: Fondi da ripartire:

- Programma 1 Fondi da assegnare.

dell'e.f. 2009 approvato dal Parlamento, come dettagliato dal prospetto finanziario che segue.

FUNZIONE DIFESA

milioni di €

SETTORI	E.F. 2009	E.F. 2010	DIFFERENZA	
			Valore assoluto	Valore %
Personale	9.566,3	9.347,1	-219,2	-2,3%
Esercizio	1.887,9	1.760,4	-127,5	-6,8%
Investimento	2.885,3	3.187,4	+302,1	+10,5%
Totale	14.339,5	14.295,0	-44,5	-0,3%

fig. 2: Funzione Difesa: Raffronto 2009 e 2010

Da una prima analisi, a fronte del 2009, i Settori di spesa evidenziano:

- per il Personale, un decremento delle risorse di 219,2 M€ (-2,3%) rispetto al precedente esercizio. Ciò potrà recare ipotesi di riduzione di arruolamenti che, al momento, data la necessità di assicurare una adeguata operatività dello Strumento militare, non possono essere considerati accettabili, per cui saranno individuati interventi alternativi a sostegno del settore;
- per l'Esercizio, un decremento monetario di 127,5 M€ (-6,8%) rispetto al 2009, che richiederà adeguate azioni di intervento, con specifico riferimento al mantenimento in efficienza dei mezzi, all'addestramento del personale ed al critico depauperamento delle scorte - delle parti di ricambio, dei carbolubrificanti e del munizionamento - necessarie per l'operatività dello Strumento;
- per l'Investimento, un incremento monetario di 302,1 M€ (+10,5%) rispetto al 2009, che rinnova, anche per il 2010, la copertura dei programmi già operanti e formalizzati nonché quelli condotti in cooperazione internazionale.

Per quanto sopra, nella predisposizione delle previsioni di spesa si è pertanto perseguita la massima capitalizzazione delle risorse, indirizzandole - per quanto consentito dalle relative disponibilità - al reclutamento del personale e al mantenimento dell'efficienza ed efficacia operativa delle Forze, soprattutto in funzione degli impegni prioritari che vedono le F.A. impiegate sia sul territorio nazionale che all'estero.

L'evoluzione dei flussi finanziari della Funzione Difesa a decorrere dal 2005 è illustrata nell'Allegato A, ove sono altresì riportati, per un immediato raffronto, i quadri di situazione dell'articolazione delle spese per gli anni 2009 e 2010.

2. LE PREVISIONI DI SPESA

a. Spese per il Personale

Le previsioni di spesa in titolo ammontano globalmente a **9.347,1 M€**, con un decremento di 219,2 M€ (-2,3% circa) rispetto alla dotazione del 2009, come evidenziato nel relativo prospetto di sintesi.

SPESE PER IL PERSONALE

	milioni di €			
	E.F. 2009	E.F. 2010	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
a. Personale militare	8.396,5	8.164,1	-232,4	-2,8%
b. Personale civile	1.169,8	1.183,0	+13,2	+1,1%
Totale	9.566,3	9.347,1	-219,2	-2,3%

fig. 3: Previsioni di spesa per il personale militare e civile - Raffronto 2009 e 2010.

In particolare, in relazione al portato normativo vigente, le previsioni di spesa nel settore del Personale militare sono correlate, essenzialmente, a:

- adeguamento annuale del trattamento economico fondamentale degli Ufficiali titolari di trattamento economico "dirigenziale";
- applicazione al personale "contrattualizzato" degli effetti derivanti dalla concertazione integrativa relativa al quadriennio normativo 2006-2009 ed al biennio economico 2006-2007;
- ridefinizione delle consistenze previsionali in termini di Anni Persona 2010 in 179.155 unità (-9.223 u. rispetto al 2009).

Le previsioni di spesa anzidette non tengono, invece, conto della corresponsione, al personale "contrattualizzato", dell'indennità di "vacanza contrattuale" per il biennio economico 2010-2011.

In Allegato B è acclusa, per ognuna delle tre Forze Armate, la situazione numerica del personale militare che risulta:

- in contrazione nei ruoli degli Ufficiali, dei Marescialli e degli Allievi delle Accademie e scuole militari;
- in incremento nel numero dei Sergenti, dei Volontari in s.p. e dei Volontari in ferma prefissata quadriennale (VFP4).
- in riduzione nei Volontari in ferma breve (VFB) e nei Volontari in ferma prefissata annuale (VFP1).

In tale contesto finanziario, si evidenzia come le consistenze individuate esprimono un dato complessivo (179.155) ben al di sotto del volume organico stabilito per il 2010 in 192.500 unità dal D.Lgs. 215/2001, come modificato dalla Legge 226/2004 e, pertanto, le singole categorie di personale risultano significativamente distanti anche dai volumi a regime. Più in dettaglio, deve rilevarsi come l'entità dei reclutamenti individuati per l'anno 2010 sia attestata su livelli molto al di sotto dei moduli di alimentazione previsti per conseguire il limite numerico delle 190.000 unità definito per il 2021 dai citati D.Lgs. 2015/2001 e Legge 226/2004, secondo gli obiettivi organici riportati nella successiva tabella.

PERSONALE MILITARE (modello a 190.000)

(Tab. "A" D. Lgs 215/01, come modificata dalla L. 226/04)

	TOTALE	E.I.	M.M.	A.M.
Ufficiali	22.250	12.050	4.500	5.700
Sottufficiali di cui	63.947	24.091	13.576	26.280
- Primi Marescialli	7.578	2.400	2.178	3.000
- Marescialli	17.837	5.583	5.774	6.480
- Sergenti	38.532	16.108	5.624	16.800
Truppa Volontari, di cui:	103.803	75.859	15.924	12.020
- in servizio permanente	73.330	56.281	10.000	7.049
- in ferma prefissata	30.473	19.578	4.971	4.971
TOTALE	190.000	112.000	34.000	44.000

fig. 4.: Modello di Difesa a 190.000 unità. Ripartizione tra le tre F.A..

In termini di unità finanziarie espresse in anni persona dell'entità complessiva del personale militare, si passa dalle 188.378 unità complessive dell'e.f. 2009 alle 179.155 unità previste per l'e.f. 2010 (allegato B), con un decremento di 9.223 unità.

In particolare, sono previste:

- una riduzione di 478 Ufficiali;
- una riduzione di 1.649 Marescialli;
- un incremento di 691 Sergenti;
- un incremento di 3.533 Volontari in Servizio Permanente;
- una riduzione di 4.151 Volontari in ferma breve;
- un incremento di 2.113 VFP4;
- una riduzione di 9.237 VFP1;
- una riduzione di 3 unità di Volontari di truppa richiamati per aggiornamento ed addestramento, nonché per le esigenze delle Forze di completamento;
- una riduzione di 42 unità di Allievi delle Accademie e delle Scuole militari.

In merito alle singole categorie, si osserva che per gli Ufficiali ed i Sottufficiali le entità dei reclutamenti sono state mantenute negli ultimi anni su livelli complessivamente inferiori a quelli previsti dai rispettivi moduli teorici di alimentazione, allo scopo di agevolare - per quanto possibile - il graduale processo di riconduzione delle attuali consistenze, in tali categorie, nei volumi organici da raggiungere a regime (2021). Con gli effetti discendenti nel settore dai provvedimenti derivanti dal quadro legislativo vigente, lo scenario globale appare ancora più complesso e articolato, ferma la non completa definizione del portato delle relative norme.

Occorre rimarcare, come il quadro delle variazioni delle unità di personale rappresentato, risenta dei condizionamenti imposti dai tagli finanziari operati alle risorse stanziare dalla Legge 331/2000 e dalla Legge 226/2004 per il cd. "Modello professionale" dal quadro legislativo vigente.

In assenza di idonei strumenti giuridici atti a consentire una contrazione sistematica e funzionale della componente del personale, i tagli finanziari apportati condizioneranno in misura ancora più incisiva le future alimentazioni dei ruoli; in particolare si delineerà, comunque, nel complesso una situazione che costringerà le Forze Armate a ridurre drasticamente, finanche ad azzerare i reclutamenti per il 2010 e gli anni successivi.

Ciò non appare strategicamente percorribile, in quanto una corretta alimentazione dell'arruolamento assicura un adeguato sostegno all'operatività dello Strumento militare. Saranno, peraltro, attuati interventi specifici su altri settori di spesa rimodulabili che non hanno, per quanto possibile, un diretto impatto sulla

formazione e l'addestramento, la manutenzione e supporto direttamente collegati all'Output Operativo; ad esempio l'esternalizzazione dei servizi, gli interventi sulle infrastrutture, il Trasporto Aereo di Stato e il Servizio di assistenza al volo per il traffico aereo civile. Ciò ovviamente produrrà effetti conseguenti nelle aree oggetto di intervento, come nel caso degli aeroporti di Verona e Treviso, ma consentirà di salvaguardare l'operatività dello Strumento militare.

Si deve, inoltre, sottolineare come, l'attestazione dell'entità dei reclutamenti al di sotto dei moduli di alimentazione previsti e le mancate alimentazioni determineranno anche un "invecchiamento" del personale militare della Difesa. In quest'ottica, i reclutamenti dovranno essere incrementati rispetto agli attuali livelli ed adeguatamente incoraggiate le cessazioni dal servizio.

Alla luce di quanto sopra le consistenze, espresse in anni persona, sono riportate in allegato C. In termini di unità finanziarie dell'entità complessiva del personale militare, si passa dalle 188.378 unità complessive dell'e.f. 2009 alle 185.500 unità, quale auspicato livello di forza per l'e.f. 2010, proseguendo nell'alimentazione dei Volontari in Ferma Prefissata quadriennale (VFP4) e dei Volontari in Ferma Prefissata di un anno (VFP1) anche attraverso una rimodulazione delle risorse disponibili.

Dal quadro sostanzialmente descritto, compatibilmente con le risorse disponibili, si intendono realizzare i presupposti per:

- perseguire l'elevazione - anche in chiave interforze e multinazionale - del livello culturale ed addestrativo del personale. In merito, si determina la necessità di:
 - assicurare un adeguato standard formativo ed addestrativo inteso a conseguire le capacità professionali da parte del personale militare;
 - limitare ai soli casi motivati da effettive esigenze, non altrimenti fronteggiabili, i richiami in servizio di Ufficiali, Sottufficiali e Volontari a tempo determinato;
- promuovere, per quanto possibile, il benessere del personale, con particolare riferimento ai settori previdenziale ed abitativo;
- fornire concreta attuazione e più incisivo impulso alle misure volte ad agevolare l'inserimento ovvero il collocamento preferenziale nel mondo del lavoro civile dei volontari delle F.A. congedati ai sensi dell'art. 5 della Legge 14/11/2000, n. 331, e dell'art. 17 del D. Lgs. 08/05/2001, n. 215.

Per quanto concerne, invece, le previsioni di spesa relative al Personale civile, l'incremento (+13,3 M€) è da correlare a:

- l'aumento della dotazione del Fondo Unico d'Amministrazione;
- i miglioramenti retributivi previsti nel rinnovo del C.C.N.L. per il biennio economico 2008-2009;

ed è solo parzialmente mitigato dalla riduzione delle consistenze previsionali in termini di Anni Persona (-1.069 u. rispetto al 2009) determinata dall'applicazione delle disposizioni in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni recate dall'art. 66 della L. 133/2008.

In tale ambito, gli indirizzi programmatici si sostanziano in:

- finalizzare la revisione organizzativa e funzionale nell'impiego del personale;
- predisporre i modelli e gli strumenti operativi tesi alla:
 - valorizzazione delle professionalità del personale sia dell'area tecnico amministrativa che dell'area industriale;
 - valutazione della performance individuale del personale dirigente e non, in conformità alle direttive impartite dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche istituita dal decreto legislativo n. 150/2009;
- portare a termine le attività di rivisitazione dei processi ed informatizzazione delle procedure relative alla gestione del settore.

b. Spese per l'Esercizio

Le previsioni di spesa ammontano globalmente a **1.760,4 M€**, con un decremento di -127,5 M€ pari, in termini monetari, al -6,8% a fronte della dotazione 2009 approvata dal Parlamento.

A differenza di quanto avviene per gli altri Dicasteri, le spese in questo Settore attengono direttamente alla funzionalità dello Strumento militare, in quanto afferenti alla formazione ed addestramento, alla manutenzione ed all'efficienza dei mezzi ed alla sicurezza del personale. Occorre considerare, inoltre, che eventuali ritardi nell'entrata in servizio di nuovi mezzi potrebbe comportare - quale conseguenza - la necessità di un prolungamento della "vita tecnico-operativa" di quelli esistenti, con connessi maggiori oneri per il Settore in parola, cui si aggiungono impatti diretti sulla sicurezza del personale e sulla operatività dello stesso Strumento militare. In sintesi, il Settore Esercizio, anche con le riduzioni

conseguenti ai fini del mantenimento dei reclutamenti del personale, rileva una generalizzata sottocapitalizzazione dello strumento militare nel suo complesso.

Tali interventi volti ad assicurare la mera sopravvivenza dello strumento, consentiranno di preservare l'insieme delle attuali capacità operative, rendendo tuttavia difficile il recupero delle manutenzioni, delle scorte di materiali, carbolubrificanti ed equipaggiamenti, anche in condizioni finanziarie maggiormente favorevoli.

Ed è per questo che la situazione sarà mitigata attraverso un processo di razionalizzazione del modello organizzativo, al fine di dare attuazione esecutiva ad un adeguato progetto di riforma, mediante anche la prosecuzione dell'opera di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio infrastrutturale ed abitativo.

Dal quadro sostanzialmente descritto, tenuto conto degli stanziamenti di bilancio, si intendono realizzare - per il 2010 i presupposti per:

- migliorare le capacità tecnico-operative privilegiando i settori connessi con gli impegni internazionali anche attraverso idonee ed adeguate attività di formazione del personale;
- sostenere, per quanto possibile, la dimensione qualitativa dello strumento militare, facendo leva su una coerente razionalizzazione della dimensione quantitativa della struttura delle F.A., al fine di mantenerne l'impiegabilità, l'efficacia e la resa operativa delle capacità in inventario;
- promuovere un modello organizzativo del settore "logistico" ed "infrastrutturale" in chiave "interforze";
- proseguire nel processo di contenimento delle spese non direttamente collegate all'operatività dello strumento militare;
- ottimizzare le risorse finanziarie, umane e tecnico logistiche, intensificando le attività in atto di riqualificazione del settore;
- limitare gli effetti derivanti da un marginale rinnovo dei contratti manutentivi dei sistemi d'arma in inventario, essenziali per ristabilire il livello di efficienza di quei mezzi e materiali sottoposti a continui impegni di carattere operativo, sia in territorio nazionale che nelle attività fuori area;
- proseguire nell'attuazione del programma di dismissione/razionalizzazione degli immobili non più idonei, prevedendo la realizzazione, la ristrutturazione o l'acquisizione di infrastrutture sostitutive, rispondenti alle nuove esigenze, con un'azione sinergica attuata in coordinamento con i soggetti previsti dalla norma vigente;
- effettuare una prima valutazione sulle esigenze infrastrutturali.

c. Spese per l'Investimento

Gli stanziamenti previsionali per il 2010 ammontano globalmente a **3.187,4 M€** con un incremento di +302,1 M€ pari, in termini monetari, al +10,5% a fronte della dotazione 2009 approvata dal Parlamento.

Le spese destinate all'Investimento comprendono sia le spese in conto capitale, sia le spese di ammodernamento e rinnovamento di parte corrente. Più in particolare, le risorse allocate in conto capitale risultano pari a 3.052,2 M€, corrispondenti a circa il 95,8% dell'intera dotazione di settore. Ciò quale concreta ed indubbia qualificazione programmatica delle spese connesse con l'A/R dello Strumento.

Le dotazioni a bilancio nel settore sono prevalentemente destinate al finanziamento degli impegni già assunti, conseguenti a programmi maggiori condotti in cooperazione internazionale ed a programmi i cui contratti sono operanti e formalizzati.

I principali programmi di investimento di previsto finanziamento e/o prosecuzione nell'anno in corso sono riportati in Allegato D, raggruppati per tipologia macro-funzionale e corredati da una sintetica descrizione a carattere programmatico-finanziario, per conferire loro maggiore leggibilità e visione nel medio termine. In tale contesto, va inquadrata la connotazione di assoluta dinamicità, ciclicità e interattività del processo del *Procurement*: la pianificazione e programmazione militare deve essere infatti vista come una "pianificazione viva"³, legata ad eventi esterni e necessità interne (queste ultime derivanti, tra altre, come citato dalle esperienze nei teatri di interesse, urgenti esigenze capacitive e impiego operativo delle varie componenti dello Strumento), e pertanto molto sensibile a problematiche di variazione dei flussi di alimentazione finanziaria.

Sul piano capacitivo detti programmi sono annoverabili nelle sotto indicate Capacità Operative Fondamentali (COF):

- "C4-ISTAR" (Command, Control, Communication, Computers, Intelligence-Surveillance and Target Acquisition);
- "Schieramento e mobilità";
- "Precisione ed efficacia d'ingaggio, sopravvivenza e protezione delle forze";
- "Sostenibilità logistica";
- "Ricerca scientifica".

³ Ciò è dovuto al fatto che l'iter di acquisizione di un sistema d'arma coinvolge archi temporali anche molto lunghi dal concepimento di un requisito alla sua realizzazione, con i molteplici risvolti tecnico amministrativi e contrattuali discendenti.

Specifica descrizione di dette capacità è acclusa in Allegato E.

Nel quadro della più ampia pianificazione di lungo termine per la realizzazione dello Strumento militare, la programmazione previsionale dell'A/R in parola è prioritariamente indirizzata al soddisfacimento delle seguenti esigenze:

- capacità interforze C4-ISTAR;
- capacità "*expeditionary*" interforze da realizzare con il contributo sinergico ed integrato delle varie Componenti, perseguendo il bilanciamento tra un'aliquota di Forze a maggior prontezza - e con più spinte capacità di intervento - ed una ottimizzata per le operazioni di sostentamento di seconda schiera e di minor intensità;
- capacità di precisione ed efficacia di intervento al fine di garantire la contestuale protezione e sopravvivenza delle forze, anche in situazioni altamente degradate;
- capacità di "*homeland defence*" e di "*homeland security*" adeguate ai nuovi rischi ed alle nuove minacce.

Alla luce di quanto precede, nell'ambito delle previste attività di ammodernamento e rinnovamento dello Strumento e compatibilmente con le risorse assegnate nel settore, con la programmazione complessiva previsionale si intende:

- proseguire l'attuazione - nel limite del volume disponibile di risorse - del piano di investimento dei mezzi e sistemi, sincronizzando i programmi esecutivi con quelli del funzionamento, onde armonizzare e calibrare le acquisizioni con le dismissioni dei mezzi operativi e strumentali, conferendo priorità ai programmi di acquisizione, di rivitalizzazione e/o ammodernamento già in attuazione;
- indirizzare prioritariamente le risorse per migliorare le capacità funzionali allo svolgimento dei compiti assegnati per la protezione, prevenzione e proiezione, proseguendo contestualmente con gli stimoli alla ricerca tecnologica;
- avviare, tentativamente, selezionati nuovi programmi di investimento necessari a risolvere le problematiche, non solo di obsolescenza e di razionalizzazione, ma anche di risposta più rapida ai rischi ed alle minacce nei teatri operativi con mezzi più idonei ed efficaci; particolare significato assumono, sotto questo aspetto, taluni programmi duali utilizzabili anche in ambito civile;
- adottare i più efficaci modelli organizzativi del supporto logistico in un ottica integrata ed interforze, ricercando per specifici mezzi/sistemi, soluzioni sinergiche, conseguendo anche - laddove possibile - economie di personale, di

infrastrutture e di contenimento dei costi, allo scopo di ottimizzare la disponibilità operativa dello Strumento militare nel suo complesso;

- proseguire, in linea con il processo di revisione dello strumento militare, gli interventi di ammodernamento e rinnovamento del parco infrastrutturale dell'A.D., secondo un ordine di priorità e compatibilmente con le risorse assegnate nel settore, volti al miglioramento degli standard qualitativi nonché all'impiego di moderne tecnologie applicate all'efficienza energetica.

Le poste previsionali in bilancio della Difesa non comprendono gli stanziamenti a valere su risorse del Ministero per lo Sviluppo Economico (M.S.E.) di seguito specificati:

- il sostegno extra-bilancio ordinario della Difesa per il programma EUROFIGHTER - autorizzato dall'art. 4, c. 3 della L. 266/1997 e successivi rifinanziamenti - al fine di conferire strutturalmente certezza programmatico-finanziaria all'impresa in parola;
- i contributi e stanziamenti - autorizzati dall'art. 1, c. 95 della L. 266/2005 e dal successivo rifinanziamento - per assicurare la prosecuzione del programma di sviluppo ed acquisizione delle Unità navali della classe FREMM (Fregata Europea Multi Missione) e delle relative dotazioni operative, nonché per la continuazione di programmi connotati da massima urgenza per la protezione delle Forze in teatro (VBM "Freccia" 8x8);
- i contributi quindicennali - autorizzati dall'art. 5 del D.L. 321/1996 convertito, con modificazioni, nella L. 421/1996 e dall'art. 144, c. 3 della L. 388/2000 e successivi rifinanziamenti - finalizzati ad assicurare l'avvio/prosecuzione di alcuni programmi ad elevato contenuto tecnologico del settore aerospazio ed elettronica avanzata.

Le risorse finanziarie previsionalmente assegnate - ivi compreso il sostegno del M.S.E. - consentiranno, nei termini programmati definiti, il sostegno dei seguenti principali programmi:

- Programmi interforze e per la Ricerca Scientifica e Tecnologica:
 - HELIOS: serie di programmi in cooperazione con Francia, Spagna, Belgio, Grecia e Germania, relativi all'utilizzazione di un sistema di osservazione strategica militare in grado di riprendere immagini della superficie terrestre;
 - MUSIS – CSG (*MUltinational Space –based Imaging System - COSMO-SKYMED Second Generation*): programma per la realizzazione di una federazione di sistemi satellitari, per rispondere alle esigenze militari e duali, nel campo di osservazione della terra. Il programma, da realizzare in stretta

collaborazione con l'A.S.I. in congiunzione con lo sviluppo del progetto COSMO-SKYMED Second Generation, è stato avviato nel 2009 e si concluderà presumibilmente nel 2016;

- SICRAL 2 (Sistema Italiano per Comunicazioni Riservate ed Allarmi): il SICRAL è un sistema satellitare militare che assicura comunicazioni di livello strategico, operativo e tattico, consentendo di realizzare collegamenti sicuri in video, voce e dati sul territorio nazionale e con i contingenti impiegati in operazioni internazionali nelle Aree di Interesse Strategico del Paese; il sistema è pienamente interoperabile con gli analoghi assetti in uso nella NATO; per il finanziamento del programma è previsto il contributo del M.S.E.;
- Piano spaziale della Difesa - Adeguamento segmento terrestre: programma relativo alla realizzazione di n. 3 Stazioni "Anchor" fisse integrative ed alternative al Centro di Gestione e Controllo di Vigna di Valle, per il satellite per le telecomunicazioni militari SICRAL;
- *Multinational Geospatial Coproduction Program* (MGCP): programma che ha come obiettivo lo sviluppo e l'impiego entro il 2011 di un database vettoriale ad alta risoluzione ed a copertura delle zone più sensibili del globo che, partendo da immagini satellitari non più vecchie di tre anni, consenta la descrizione dell'ambiente fisico con un dettaglio ed una corrispondenza alla scala compresa tra 1: 50.000 e 1: 100.000. L'adesione al programma, al momento 28 nazioni, è prevista secondo due modalità di partecipazione: *Lead Nation* di cui l'Italia fa parte e *Associate Participant*. La differenziazione si basa principalmente sulla quantità di lavoro da svolgere e sul livello di responsabilità nella gestione delle attività correlate al programma;
- ATHENA-FIDUS: programma bilaterale ITA-FRA per lo sviluppo di una infrastruttura di comunicazioni satellitari per servizi duali a banda larga, per impieghi da parte della Difesa e della Protezione Civile, basato su un accordo di cooperazione tra Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e francese (CNES); con tale sistema la Difesa acquisirà capacità complementari, a fronte di quelle SICRAL, in grado di soddisfare le esigenze di telecomunicazioni delle F.A. schierate sul territorio nazionale, in operazioni di prevenzione/gestione delle crisi internazionali e delle emergenze ovvero impiegate nel settore della "homeland security";
- *Alliance Ground Surveillance* (AGS): programma promosso in ambito inter-alleato per sviluppare la realizzazione di un sistema aereo – composto da velivoli UAV (*Unmanned Aerial Vehicle*) – per la sorveglianza del territorio;

- C4I: settore che comprende molteplici attività concorrenti ad assicurare alla Difesa le disponibilità di capacità strategiche funzionali allo svolgimento di operazioni interforze ed internazionali; tra i programmi di maggior rilievo si segnala la dotazione di apparati per le comunicazioni e di sistemi per l'esercizio del Comando e Controllo in Teatro per il Comando Interforze per le Operazioni Speciali (COFS);
- sostituzione di vari apparati radio e radar della Difesa, necessaria per rendere disponibile all'impiego civile la banda di frequenze sulla quale andrà ad operare il sistema WIMAX (*Worldwide Interoperability for Microwave Access*) per l'accesso a reti di telecomunicazioni a banda larga e senza fili (BWA - *Broadband Wireless Access*), in grado di fornire elevate prestazioni in termini di velocità di trasmissione dati;
- Velivolo da sorveglianza marittima: programma pluriennale relativo all'acquisizione di velivoli per il pattugliamento marittimo (soluzione interinale), e relativo supporto tecnico-logistico, in sostituzione dei velivoli "*Atlantic*" che raggiungeranno il termine della loro vita operativa nel 2012;
- Velivolo *Joint Strike Fighter* (JSF): programma in cooperazione con USA, Regno Unito, Canada, Danimarca, Norvegia, Olanda, Australia, Turchia, e due SCP ("*Security Cooperative Participants*" - Singapore ed Israele) relativo sia allo sviluppo, sia all'industrializzazione e supporto PSFD (*Production, Sustainment and Follow on Development*) alla produzione di un velivolo multiruolo in sostituzione, a partire dal 2015, dei velivoli in servizio quali: TORNADO, AMX ed AV-8B; il programma prevede una serie di attività sia per le predisposizioni tecnico-logistiche di una linea *Final Assembly Check Out* - FACO sul territorio nazionale per la produzione di parti delle cellule nazionali ed europee in sinergia con altri comparti per le evidenti ricadute sul Sistema Paese sia la definizione del processo di acquisizione dei sistemi d'arma nazionali;
- *Integration Test Bed* (ITB) per la simulazione della Difesa Antimissile di Teatro – quale architettura del programma *Active Layered Theatre Ballistic Missile Defence* (ALTBMD) - in fase di sviluppo in ambito NATO e volto a proteggere i territori e le Unità dell'Alleanza dalla minaccia dei missili balistici a corto/medio raggio, utilizzando sistemi di difesa già operanti ed in fase di sviluppo nei Paesi NATO; in tale ambito è prevista la realizzazione di un *Integration Test Bed* nazionale - per sviluppare una capacità di simulazione distribuita degli assetti che saranno resi disponibili alla NATO - che permetterà di definire e validare l'architettura ALTBMD; la realizzazione dell'ITB prevede l'adeguamento dei Centri di simulazione di F.A. (Centro di

Simulazione e Validazione EI di Civitavecchia, MARICENPROG MM di Taranto, Polo di *Modelling & Simulation* AM di Pratica di Mare) ed include attività di "modellizzazione" dei sistemi oggetto di simulazione;

- Ricerca scientifica e tecnologica: programmi atti a consentire allo Strumento militare di calibrare le future capacità di intervento, in relazione alle molteplici e talvolta contemporanee necessità operative; in questo ambito, si segnalano i sotto elencati programmi più significativi:
 - Collaborazione nella ricerca tecnologica tra Italia e Svezia nel campo delle tecnologie abilitanti per sistemi M-AESA (MULTIFUNCTIONAL ACTIVE ELECTRONICALLY SCANNER ANTENNAS). Lo scopo del programma è lo sviluppo della tecnologia e la mitigazione dei rischi per i sistemi M-AESA di prossima generazione;
 - NEURON: programma d'iniziativa francese - con accordi anche con Svezia, Spagna, Grecia e Svizzera - inteso alla realizzazione di un Dimostratore di Velivolo a Pilotaggio Remoto (APR) a bassa osservabilità, con capacità di rilasciare armamento aria-terra guidato; per il programma è previsto il sostegno finanziario dell'M.S.E.;
 - ESSOR (*European Security Software Radio*): programma inteso a migliorare l'interoperabilità tra le nazioni europee, Stati Uniti e la NATO e realizzare l'interoperabilità con i sistemi di comunicazione civili. L'iniziativa è finalizzata a completare le conoscenze acquisite nell'ambito della partecipazione al programma MIDS (*Multifunctional Information Distribution System*)/JTRS (*Joint Tactical Radio System*), soprattutto per ciò che riguarda lo sviluppo comune europeo di un'architettura di sicurezza;
 - Programmi di ricerca tecnologica nel campo militare, PNRM (Piano Nazionale della Ricerca Militare), volti a favorire il mantenimento/potenziamento dei livelli di eccellenza a livello europeo/mondiale in taluni specifici settori delle industrie nazionali;
 - EDA (*European Defence Agency*): programmi di ricerca tecnologica - condotti in cooperazione europea - per rafforzare le capacità e le conoscenze dei Paesi aderenti alla UE e delle loro industrie nel settore delle tecnologie avanzate per applicazioni militari, creando così i presupposti per agevolare la cooperazione nei programmi di ammodernamento futuri;

- ETAP (*European Technology Acquisition*): programmi di ricerca, condotti in cooperazione europea, indirizzati a sostenere le capacità tecnologiche ed industriali europee nel settore aeronautico militare;
- Programmi in cooperazione multi e bilaterale che ricomprendono attività di ricerca condotte in cooperazione europea ed extraeuropea, realizzate per conseguire/rafforzare i livelli di eccellenza tecnologica nazionale nel contesto europeo/mondiale;
- Piano di ammodernamento del Poligono Interforze del Salto di Quirra.
- Programmi terrestri:
 - FORZA NEC - digitalizzazione della componente terrestre. Avvio dei programmi "Integrated Test Bed (ITB)" e "Concept development and experimentation (CD&E)" sull'architettura di sistema Forza NEC" (1^ spirale), che ha come obiettivo la successiva digitalizzazione di una unità a livello Brigata media ed una forza anfibia. Per il programma è previsto il contributo del M.S.E.;
 - aggiornamento ed adeguamento tecnologico dei sistemi C4I, dei veicoli ruotati, dei mezzi corazzati e degli aeromobili;
 - TUAV (Tactical Unmanned Aerial Vehicle): programma afferente l'acquisizione di velivoli TUAV (Tactical Unmanned Aerial Vehicle) per l'E.I. nell'ottica di assicurare la copertura dell'area di responsabilità operativa, l'acquisizione di obiettivi in profondità, la raccolta dei dati informativi in tempo reale per la successiva elaborazione;
 - ELICOTTERO NH-90: programma in cooperazione con Olanda, Francia e Germania, relativo all'acquisizione di elicotteri per rinnovare ed unificare l'attuale Linea di volo articolata su AB 205 e AB 212;
 - ricostituzione della capacità di "costruzione orizzontale": programma relativo all'acquisizione di n. 405 mezzi speciali di varia tipologia da assegnare alle unità del genio dell'Esercito, allo scopo di consentire la sostituzione dei mezzi attualmente in servizio, ormai giunti al termine della vita tecnica per l'intensivo uso nei Teatri Operativi, con possibilità di utilizzo "*dual use*", cioè sia in operazioni fuori area sia sul territorio nazionale, per il concorso alle Autorità civili in caso di pubbliche calamità;
 - ELICOTTERO DA TRASPORTO MEDIO: programma per l'acquisizione di 16 elicotteri da trasporto medi per l'Esercito, destinati a sostituire l'attuale

linea di volo articolata su CH47 C, la cui vita tecnica si esaurirà, progressivamente, a partire dal 2012;

- Veicolo Blindato Medio multiruolo "Freccia" (VBM 8X8): programma relativo all'acquisizione di unità di varia tipologia (*combat, combat support e command post*) destinati a soddisfare le esigenze di supporto tattico, protezione e sicurezza delle Unità dell'Esercito impiegate in operazioni; per il finanziamento del programma è previsto il contributo del M.S.E.;
- Veicolo Tattico Leggero Multiruolo (VTLM): programma relativo all'approvvigionamento di complessivi 1.150 veicoli destinati a soddisfare le esigenze di supporto tattico, protezione e sicurezza delle Unità dell'Esercito impiegate in operazioni;
- Veicoli tattico-logistici e logistici: programma relativo all'approvvigionamento di veicoli tattico-logistici e logistici ruotati, nella cui categoria rientrano anche gli ACTL versione 4x4 e 6x6, per i quali è previsto un adeguamento capacitivo e la realizzazione di cabine protette. Tali mezzi sono destinati a soddisfare le esigenze di supporto tattico-logistico e multimodale dell'Esercito;
- Torrette Remotizzate per veicoli blindati: programma che prevede l'installazione su veicoli VTLM "Lince", di una torretta a controllo remotizzato finalizzata ad incrementare il livello di protezione e sicurezza del personale assicurando un'adeguata protezione in qualsiasi tipo di attività e impiego nei Teatri Operativi;
- Radar Controfuoco: programma per l'acquisizione di radar per la ricerca, l'individuazione e l'identificazione di possibili sorgenti di fuoco attive avversarie (artiglierie, mortai e missili), individuando punto di origine e di impatto delle traiettorie, allo scopo di attivare in tempo reale l'eventuale risposta, concorrere allo sviluppo dell'attività informativa nell'ambito della sorveglianza del campo di battaglia ed elevare in tal modo la sicurezza delle proprie forze impiegate in operazioni;
- PZH-2000: programma in cooperazione con la Germania, relativo all'acquisizione di obici semoventi destinate ad equipaggiare le unità di artiglieria delle Brigate medie e pesanti dell'Esercito;
- Sistemi controcarro di terza generazione: programma relativo all'acquisizione di sistemi d'arma destinati a sostituire progressivamente quelli attualmente in servizio, TOW e Milan, onde garantire il mantenimento delle capacità di protezione anticarro delle Unità terrestri;

- aggiornamento elicotteri A 129 "Mangusta" attraverso l'integrazione del nuovo sistema di osservazione ed acquisizione obiettivi (*sight unit*) cui conferire la capacità di comando e controllo dei nuovi sistemi controcarro di bordo;
 - FSAF-SAMP/T: programma in cooperazione con la Francia, relativo alla realizzazione di una famiglia di sistemi per la difesa antimissile ed antiaerea a corta e media portata;
 - incremento della protezione ed efficacia delle forze da impiegare in operazioni, con l'acquisizione di materiali di varia tipologia destinati a garantire e massimizzare sia la sopravvivenza che l'efficacia d'impiego dei contingenti dispiegati nei vari teatri operativi, inclusi gli equipaggiamenti per la rilevazione, l'analisi e la protezione dalla minaccia nucleare, batteriologica, radiologica e chimica;
 - interventi per l'ammodernamento delle infrastrutture operative, tecnologiche ed alloggiative;
 - rinnovamento e potenziamento delle dotazioni e delle scorte per il relativo adeguamento alle vigenti normative NATO/UE ed alle esigenze operative.
 - Ambulanze Protette: programma relativo all'acquisizione di n. 16 veicoli protetti ambulanza VTMM (Veicolo da Trasporto Medio Multiruolo) e n. 4 veicoli protetti ambulanza VBM (Veicolo Blindato Medio) per le esigenze di operazioni fuori dai confini nazionali;
- Programmi navali:
- programmi di ammodernamento dei sistemi C4I e d'arma imbarcati, mirati a ridurre le obsolescenze tecnologiche maggiormente condizionanti;
 - acquisizione di elicotteri NH-90 - in cooperazione internazionale con Olanda, Francia e Germania - destinati a sostituire la Linea di volo degli AB-212;
 - completamento della linea elicotteri EH-101 e del relativo supporto logistico; per il finanziamento del programma è previsto anche il contributo del M.S.E.;
 - completamento degli allestimenti e sistemi d'arma della nuova portaerei CAVOUR;
 - acquisizione di due fregate antiaeree classe "ORIZZONTE" - in cooperazione con la Francia - che consentiranno di sostituire i caccia classe "AUDACE" già posti in disarmo nel 2005;

- acquisizione di due sommergibili di nuova generazione U-212A prima serie e di due seconda serie - in cooperazione con la Germania - comprensiva del correlato supporto logistico iniziale, destinati a sostituire i sommergibili classe "Sauro" più vetusti attualmente in servizio;
- ammodernamento tecnologico di "mezza vita" dei caccia classe "DE LA PENNE" e di quattro fregate classe "MAESTRALE", in attesa dell'entrata in servizio delle FREMM e delle ORIZZONTE;
- ammodernamento tecnologico di "mezza vita" dei cacciamine classe "GAETA", per consentire alle Unità di assolvere tutta la gamma di compiti loro assegnabili in maniera efficiente ed efficace;
- acquisizione di una Unità Auxiliary Rescue Ship / Nucleo Appoggio Incursori (ARS/NAI) basata su piattaforma commerciale, in sostituzione del programma di AMV di Nave Anteo;
- ammodernamento tecnologico dei velivoli imbarcati AV-8B - in cooperazione con Regno Unito, Spagna ed USA - ed AB-212, indispensabile al fine di garantire il mantenimento delle capacità operative delle componenti ad ala fissa e rotante;
- acquisizione di sistemi contraerei a corta/media portata e di difesa antimissile FSAF-SAAM/IT (Famiglia Superficie-Aria Futuri - Superficie-Aria Anti Missile/Italia) - in cooperazione con la Francia - e PAAMS (*Principal Anti-Air Missile System*) - in cooperazione con la Francia e Regno Unito - destinati ad essere imbarcati sulle Unità navali di nuova costruzione;
- programma FSAF – Finanziamento del programma relativo all'esecuzione di prove e studi finalizzati al prolungamento della vita operativa della munizione Aster;
- adeguamento tecnologico e risoluzione obsolescenze del sistema missilistico superficie-superficie TESEO;
- Ammodernamento Gruppo Anfibia; programma relativo all'acquisizione di equipaggiamento, mezzi ed armamento destinati al Gruppo Anfibia della M.M.;
- acquisizione/sviluppo dei sottonotati sistemi d'arma e materiale d'armamento:
 - siluro leggero di nuova generazione MU-90 e relativo supporto logistico, in cooperazione con la Francia;

- sistemi di difesa antisiluro SLAT (*Système de Lutte Anti-Torpille*) per Unità navali, in cooperazione con la Francia;
- acquisizione nuovo siluro pesante per i sommergibili di nuova generazione U-212 A;
- sviluppo ed industrializzazione di munizionamento artiglieresco di nuova generazione VULCANO, in cooperazione con Olanda e Spagna;
- industrializzazione e qualifica di un sistema di difesa antimissile a corto/cortissimo raggio di nuova generazione destinato ad incrementare la protezione delle Unità navali;
- munizionamento per le due fregate antiaeree classe "ORIZZONTE";
- ammodernamento della Rete Radar Costiera al fine di realizzare un significativo incremento capacitivo delle attività nazionali di sorveglianza costiera, attraverso l'introduzione di sensori di nuova generazione capaci di conseguire la classificazione ed il riconoscimento automatico dei bersagli tramite l'impiego di tecnologie I-SAR (*Inverse Synthetic Aperture Radar*) e creare i presupposti dell'evoluzione delle Rete Radar Costiera verso un futuro Dispositivo Interministeriale Integrato di Sorveglianza Marittimo (DIISM);
- adeguamento dei mezzi delle Forze Speciali;
- adeguamento dei mezzi della Forza da Sbarco e costituzione della Componente interforze "*Landing Force*";
- interventi per l'ammodernamento degli arsenali (Piano BRIN), in particolare quello di Taranto, delle infrastrutture operative, tecnico-logistiche ed alloggiative;
- acquisizione carbolubrificanti per adeguamento parziale delle scorte e dotazioni alle vigenti normative NATO/UE;
- rinnovamento e potenziamento delle dotazioni e delle scorte per il relativo adeguamento alle vigenti normative NATO/UE ed alle esigenze operative.
- acquisizione di Fregate Europee MultiMissione "FREMM", elemento centrale della struttura operativa della Marina, in cooperazione con la Francia, che andranno a sostituire le 4 Unità classe "LUPO", già radiate, e le 8 Unità classe "MAESTRALE" in servizio; per il finanziamento del programma è previsto il contributo del M.S.E.;

- Programmi aerei:

- aggiornamento ed adeguamento dei sistemi C4I;
- aggiornamento ed adeguamento dei sistemi integrati C2 (Comando e Controllo) per la gestione delle telecomunicazioni tattiche e per la trasmissione dati;
- acquisizione dei sistemi elettronici avanzati di supporto operativo e di autoprotezione per i velivoli C-27J e delle relative stazioni di programmazione; per il programma è previsto il sostegno finanziario del M.S.E.;
- Velivoli C-130J – Programma ammodernamento tecnologico – in cooperazione con USA, Canada, Norvegia, Australia, UK, Danimarca - al fine di garantire il mantenimento della capacità operativa per la mobilità degli assetti nazionali;
- acquisizione di n. 4 velivoli aerorifornitori multiruolo B 767 TT per l'incremento della capacità di svolgimento di operazioni a lungo raggio e sistemi di autoprotezione;
- Acquisizione sostituto elicottero medio A.M. (EMAM) a sostituzione parziale degli elicotteri utilizzati per il servizio SAR nazionale (Search And Rescue - Ricerca e Soccorso);
- Acquisizione degli elicotteri pesanti EH-101AW in sostituzione degli elicotteri HH-3F impiegati per le missioni di ricerca e soccorso dell'Aeronautica (SAR/CSAR); per il finanziamento del programma è previsto il contributo del M.S.E.;
- EUROFIGHTER: programma in cooperazione con Germania, Spagna e Regno Unito, relativo allo sviluppo ed acquisizione di velivoli per la Difesa Aerea, con compito primario di contrasto delle forze aeree e capacità secondaria di svolgere missioni di attacco al suolo; per il finanziamento del programma è previsto il contributo del M.S.E.;
- velivolo F-16: programma relativo al mantenimento a numero della Linea operativa, in attesa della completa operatività dell'EUROFIGHTER;
- mantenimento/aggiornamento delle capacità operative dei velivoli TORNADO ed AM-X per ottimizzarne l'impiego nei diversi teatri operativi;
- sviluppo di un nuovo missile aria/aria a medio raggio METEOR per la Difesa Aerea;

- acquisizione di un nuovo missile aria/aria a corto raggio IRIS-T per la Difesa Aerea;
- prosieguo del programma in cooperazione con gli USA, relativo allo sviluppo e acquisizione di missili Anti Radiazione aria - suolo a medio raggio "*Advanced Anti Radiation Guided Missile*" (AARGM);
- MEADS (*Medium Extended Air Defence System*): prosecuzione degli impegni relativi allo sviluppo - in cooperazione con Germania ed USA - di un sistema missilistico superficie/aria di nuova generazione per la Difesa Missilistica, in grado di fronteggiare anche la minaccia rappresentata dai missili balistici tattici;
- acquisizione di armamento di precisione ed a basso impatto del tipo *Small Diameter Bombs* (SDB);
- acquisizione dei velivoli Aermacchi M-346 – e del relativo supporto – per l'addestramento avanzato; per il programma è previsto il sostegno finanziario del M.S.E.;
- retrofit dei velivoli per l'addestramento basico Aermacchi MB-339; per il programma è previsto il sostegno finanziario del M.S.E.;
- Velivoli da pattugliamento marittimo (MMPA): programma "ad interim" di sostituzione della linea dei velivoli per il pattugliamento marittimo "Atlantic".
- Proieguo del programma di acquisizione dei sistemi radar di Difesa Aerea, proiettabili e fissi;
- interventi per l'ammodernamento delle infrastrutture operative, tecnologiche ed alloggiative;
- rinnovamento e potenziamento delle dotazioni e delle scorte per il relativo adeguamento alle vigenti normative NATO/UE ed alle esigenze operative;
- programma di approvvigionamento mezzi, equipaggiamenti, sistemi, nonché realizzazione di infrastrutture operative e di supporto per la costituzione di un HUB aereo nazionale;
- programma di sostituzione delle imbarcazioni in carico al PISQ per le attività di sgombero poligono a mare e recupero bersagli;
- Volo umano nello spazio: Programma di sperimentazione a bordo della ISS (*International Space Station*) di materiali avanzati, leghe e nano-tecnologie.

In accordo con gli obiettivi precedentemente esposti (*avviare, tentativamente, selezionati nuovi programmi di investimento necessari a risolvere le problematiche, non solo di obsolescenza e di razionalizzazione, ma anche di risposta più rapida ai rischi ed alle minacce nei teatri operativi con mezzi più idonei*

ed efficaci) e in un ottica di approccio programmatico incrementale, nell'ambito delle disponibilità che si rileveranno nel corso del corrente esercizio finanziario, sia in esito all'effettivo sviluppo delle attività t/a ma anche sulla base degli interventi di adeguamento della proiezione pluriennale dei finanziamenti programmatici onnicomprensivi, potranno essere avviati nel corso del 2010 i seguenti ulteriori programmi di investimento:

- Landing Helicopter Dock (LHD) – Studio: programma finalizzato all'acquisizione della prima delle tre Unità *Landing Helicopters Dock* e relativo supporto logistico - in sostituzione delle attuali LPD San Giorgio, San Marco e San Giusto;
- acquisizione 1^a unità navale di supporto logistico (LSS) - programma finalizzato alla sostituzione di una delle due *Auxiliary Oil Replenishment* (AOR) in servizio (Classe Stromboli), ormai giunte al termine della loro vita operativa, con Unità *Logistic Support Ship* (LSS), con caratteristiche simili alle navi destinate al supporto logistico d'altura delle altre marine alleate;
- Air Expeditionary Task Force Combat Service Support - programma di potenziamento della capacità *Air-expeditionary* attraverso l'adeguamento in chiave "proiezione" del *Combat Service Support*;
- Centro Interforze Supporto Operativo Guerra Elettronica (CISOGE) - programma di costituzione di un Centro Interforze presso Pratica di Mare dedicato al supporto operativo di guerra elettronica dei mezzi impiegati nelle OFCN;
- ITA JOINT TASK FORCE HQ - materiali per lo schieramento - riguarda l'acquisizione di mezzi e materiali necessari a costituire un assetto JTF HQ su base Comando Divisione E.I., allo scopo di garantire la proiettabilità del citato assetto in caso di *Medium Scale Operation*;
- costituzione di pacchetti di forze per APOD/DOB/FSB – programma di approvvigionamento equipaggiamenti e materiali per l'approntamento di team sanitari *expeditionary* e *deployable*, punti medici avanzati e supporto "*crash planning*" nonché materiali di supporto alla linea di volo, *Air Terminal Operation*, *Material Handling Equipment*, *Air Ground Equipment*, kit manutenzione, attrezzature e materiali di supporto, veicoli e mezzi per operazioni manutenzione piste e piazzali di volo, mezzi ed equipaggiamenti per il carico/scarico velivoli, sistemi CIS e ATC *expeditionary* e *deployable* per la gestione dei network APOD/FSB;
- avviare gli studi per l'acquisizione di una unità idrografica in sostituzione di Nave Magnaghi ormai giunta al termine della vita operativa.

**EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI PREVISIONALI
PER LA FUNZIONE DIFESA - ANNI 2005 - 2010**
(valori correnti e valori costanti 2005)

(in M€)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
INFLAZIONE NAZIONALE (1)	1,7	2,0	1,7	1,7	0,7	1,5
FUNZIONE DIFESA	13.638,6	12.106,7	14.448,8	15.408,3	14.339,5	14.295,0
Variazione percentuale annua		- 11,2%	+19,3%	+6,6%	- 6,9%	- 0,3%
A valori costanti 2005	13.638,6	11.869,3	13.928,7	14.605,4	13.497,8	13.257,0
Differenza % rispetto al 2005		- 13,0%	+2,1%	+7,1%	- 1,0%	- 2,8%
PERSONALE	8.037,3	8.757,7	8.819,9	9.110,1	9.566,3	9.347,1
Variazione percentuale annua		+9,0%	+0,7%	+3,3%	+5,0%	- 2,3%
A valori costanti 2005	8.037,3	8.586,0	8.502,4	8.635,4	9.004,7	8.668,4
Differenza % rispetto al 2005		+6,8%	+5,8%	+7,4%	+12,0%	+7,9%
ESERCIZIO	3.013,3	1.837,5	2.356,9	2.663,2	1.887,9	1.760,4
Variazione percentuale annua		- 39,0%	+28,3%	+13,0%	- 29,1%	- 6,8%
A valori costanti 2005	3.013,3	1.801,5	2.272,0	2.524,4	1.777,1	1.632,6
Differenza % rispetto al 2005		- 40,2%	- 24,6%	- 16,2%	- 41,0%	- 45,8%
INVESTIMENTO	2.588,0	1.511,5	3.272,0	3.635,0	2.885,3	3.187,4
Variazione percentuale annua		- 41,6%	+116,5%	+11,1%	- 20,6%	+10,5%
A valori costanti 2005	2.588,0	1.481,9	3.154,3	3.445,6	2.715,9	2.956,0
Differenza % rispetto al 2005		- 42,7%	+21,9%	+33,1%	+4,9%	+14,2%

(1) Inflazione 2005-2007 da dati ISTAT (Tab. 9 dell'Indice generale dei prezzi al consumo) diffusi il 16 dicembre 2009;
Inflazione 2008-2010 dalla Relazione Previsionale e Programmatica per il 2010.

FUNZIONE DIFESA
ARTICOLAZIONE DELLE SPESE
(in milioni di €)

SETTORI DI SPESA	E.F. 2009	E.F. 2010	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
1. PERSONALE				
a. Personale militare				
- in servizio permanente	7.281,3	7.349,5	+68,2	+0,9%
- ferma prefissata/volontari	1.115,3	814,6	-300,6	- 27,0%
b. Personale civile	1.169,8	1.183,0	+13,3	+1,1%
TOTALE 1	9.566,3	9.347,1	-219,2	- 2,3%
2. ESERCIZIO				
a. Formazione e addestramento	84,1	93,4	+9,3	+11,0%
b. Manutenzione e supporto	330,8	390,7	+59,9	+18,1%
c. Infrastrutture	50,5	56,1	+5,6	+11,1%
d. Funzionamento Cdi/Rep. opv./Enti	577,4	686,7	+109,4	+18,9%
e. Providenze	20,3	19,3	-0,9	- 4,7%
f. Esigenze interforze	824,9	514,2	-310,8	- 37,7%
TOTALE 2	1.887,9	1.760,4	-127,5	- 6,8%
3. INVESTIMENTO				
a. Ricerca e Sviluppo	54,1	63,1	+9,0	+16,6%
b. Ammodernamento e Rinnovo	2.831,2	3.124,3	+293,1	+10,4%
TOTALE 3	2.885,3	3.187,4	+302,1	+10,5%
TOTALE GENERALE	14.339,5	14.295,0	-44,5	- 0,3%

COMPONENTE INTERFORZE

ARTICOLAZIONE DELLE SPESE

(in milioni di €)

SETTORI DI SPESA	E.F. 2009	E.F. 2010	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
1. PERSONALE				
a. Personale militare				
- in servizio permanente	861,0	833,8	-27,1	-3,2%
- ferma prefissata/volontari	28,2	22,3	-5,9	-20,9%
b. Personale civile	312,4	480,3	+167,9	+53,7%
TOTALE 1	1.201,6	1.336,5	+134,9	+11,2%
2. ESERCIZIO				
a. Formazione e addestramento	7,2	8,9	+1,7	+23,3%
b. Manutenzione e supporto	43,7	84,1	+40,4	+92,6%
c. Infrastrutture	31,2	25,9	-5,3	-17,0%
d. Funzionamento Cdi/Rep. opv./Enti	225,0	316,7	+91,7	+40,8%
e. Provvidenze	5,9	5,5	-0,3	-5,9%
f. Esigenze interforze	824,9	412,2	-412,8	-50,0%
TOTALE 2	1.137,9	853,3	-284,6	-25,0%
3. INVESTIMENTO				
a. Ricerca e Sviluppo	51,6	59,7	+8,1	+15,7%
b. Ammodernamento e Rinnovamento	571,6	840,8	+269,1	+47,1%
TOTALE 3	623,2	900,5	+277,3	+44,5%
TOTALE GENERALE	2.962,7	3.090,3	+127,6	+4,3%

COMPONENTE TERRESTRE

ARTICOLAZIONE DELLE SPESE

(in milioni di €)

SETTORI DI SPESA	E.F. 2009	E.F. 2010	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
1. PERSONALE				
a. Personale militare				
- in servizio permanente	3.059,8	3.089,7	+30,0	+1,0%
- ferma prefissata/volontari	899,6	655,3	-244,3	-27,2%
b. Personale civile	351,5	195,7	-155,8	-44,3%
TOTALE 1	4.310,9	3.940,7	-370,2	-8,6%
2. ESERCIZIO				
a. Formazione e addestramento	8,7	11,8	+3,1	+36,1%
b. Manutenzione e supporto	141,0	137,5	-3,5	-2,5%
c. Infrastrutture	8,7	17,9	+9,2	+105,1%
d. Funzionamento Cdi/Rep. opv./Enti	170,9	176,9	+6,0	+3,5%
e. Provvidenze	8,1	7,4	-0,7	-8,5%
f. Esigenze interforze	0,0	34,1	+34,1	//
TOTALE 2	337,4	385,6	+48,2	+14,3%
3. INVESTIMENTO				
a. Ricerca e Sviluppo	0,0	0,0	+0,0	//
b. Ammodernamento e Rinnovamento	878,5	813,6	-64,9	-7,4%
TOTALE 3	878,5	813,6	-64,9	-7,4%
TOTALE GENERALE	5.526,8	5.139,9	-386,9	-7,0%

COMPONENTE MARITTIMA
ARTICOLAZIONE DELLE SPESE
(in milioni di €)

SETTORI DI SPESA	E.F. 2009	E.F. 2010	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
1. PERSONALE				
a. Personale militare				
- in servizio permanente	1.298,1	1.328,3	+30,3	+2,3%
- ferma prefissata/volontari	125,9	87,8	-38,1	-30,3%
b. Personale civile	352,3	352,8	+0,5	+0,2%
TOTALE 1	1.776,2	1.769,0	-7,3	-0,4%
2. ESERCIZIO				
a. Formazione e addestramento	14,3	17,3	+3,0	+20,9%
b. Manutenzione e supporto	62,1	64,7	+2,6	+4,2%
c. Infrastrutture	5,0	5,5	+0,5	+10,0%
d. Funzionamento Cdi/Rep. opv./Enti	91,6	96,1	+4,6	+5,0%
e. Provvidenze	2,7	2,8	+0,0	+1,5%
f. Esigenze interforze	0,0	0,0	+0,0	//
TOTALE 2	175,7	186,5	+10,7	+6,1%
3. INVESTIMENTO				
a. Ricerca e Sviluppo (*)	2,6	2,6	+0,0	+0,0%
b. Ammodernamento e Rinnovamento	770,4	767,7	-2,7	-0,4%
TOTALE 3	773,0	770,3	-2,7	-0,4%
TOTALE GENERALE	2.725,0	2.725,7	+0,7	+0,0%

(*) Limite d'impegno finalizzato allo sviluppo di nuove tecnologie (2,6 mil. €) di cui alla legge 413/98.

COMPONENTE AEREA
ARTICOLAZIONE DELLE SPESE
(in milioni di €)

SETTORI DI SPESA	E.F. 2009	E.F. 2010	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
1. PERSONALE				
a. Personale militare				
- in servizio permanente	2.062,4	2.097,6	+35,1	+1,7%
- ferma prefissata/volontari	61,6	49,3	-12,3	-20,0%
b. Personale civile	153,6	154,1	+0,6	+0,4%
TOTALE 1	2.277,6	2.301,0	+23,4	+1,0%
2. ESERCIZIO				
a. Formazione e addestramento	53,8	55,3	+1,5	+2,7%
b. Manutenzione e supporto	84,0	104,3	+20,4	+24,2%
c. Infrastrutture	5,6	6,9	+1,2	+21,8%
d. Funzionamento Cdi/Rep. opv./Enti	90,0	97,1	+7,1	+7,9%
e. Provvidenze	3,6	3,6	+0,0	+1,3%
f. Esigenze interforze	0,0	67,9	+67,9	//
TOTALE 2	236,9	335,1	+98,1	+41,4%
3. INVESTIMENTO				
a. Ricerca e Sviluppo	0,0	0,9	+0,9	//
b. Ammodernamento e Rinnovamento	610,6	702,2	+91,6	+15,0%
TOTALE 3	610,6	703,1	+92,5	+15,1%
TOTALE GENERALE	3.125,1	3.339,1	+214,0	+6,8%

FUNZIONE DIFESA
SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE
(Legislazione Vigente a 179.155 AA.PP.)

CATEGORIA	AA.PP. 2009 (*)	AA.PP. 2010 (*)	Differenza
UFFICIALI			
Servizio permanente (**)	23.537	23.096	-441
Richiamati/trattenuti (***)	55	287	+37
Ferma prolungata	303	287	-16
Forze di completamento/Ausiliari in ferma prefissata	190	175	-15
TOTALE	24.085	23.607	-478
MARESCIALLI			
Servizio permanente	60.394	58.745	-1.649
Richiamati/Forze di completamento	3	3	+0
TOTALE	60.397	58.748	-1.649
SERGENTI			
Servizio permanente	13.505	14.196	+691
Richiamati	1	1	+0
TOTALE	13.506	14.197	+691
VOLONTARI DI TRUPPA			
Servizio permanente	39.338	42.871	+3.533
Ferma breve	7.568	3.417	-4.151
Ferma prefissata	41.370	18.570	-22.801
Ferma annuale V.F.A.	0	15.676	+15.676
Forze di completamento/Richiamati	204	201	-3
TOTALE	88.480	80.735	-7.745
ALLIEVI ACCADEMIE E SCUOLE	1.910	1.868	-42
TOTALE GENERALE	188.378	179.155	-9.223

(*) Consistenze previsionali in termini di anni persona

(**) Di cui 117 Cappellani militari nel 2009 e 114 nel 2010;

(***) Di cui 26 Cappellani militari nel 2009 e 24 nel 2010.

ESERCITO
SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE
(Legislazione Vigente a 179.155 AA.PP.)

CATEGORIA	AA.PP. 2009 (*)	AA.PP. 2010 (*)	Differenza
UFFICIALI			
Servizio permanente	13.195	13.009	-186
Richiamati/trattenuti	38	34	+29
Ferma prolungata	5	5	+0
Forze di completamento/Ausiliari in ferma prefissata	130	126	-4
T O T A L E	13.368	13.174	-194
MARESCIALLI			
Servizio permanente	20.856	20.037	-819
Richiamati/Forze di completamento	1	1	+0
T O T A L E	20.857	20.038	-819
SERGENTI			
Servizio permanente	5.664	5.877	+213
Richiamati	1	1	+0
T O T A L E	5.665	5.878	+213
VOLONTARI DI TRUPPA			
Servizio permanente	28.474	31.123	+2.649
Ferma breve	6.670	3.413	-3.257
Ferma prefissata	35.106	15.030	-20.076
Ferma annuale V.F.A.	0	14.217	+14.217
Forze di completamento/Richiamati	200	200	+0
T O T A L E	70.450	63.983	-6.467
ALLIEVI ACCADEMIE E SCUOLE	893	895	+2
TOTALE GENERALE	111.233	103.968	-7.265

(*) Consistenze previsionali in termini di anni persona

MARINA
SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE
(Legislazione Vigente a 179.155 AA.PP.)

CATEGORIA	AA.PP. 2009 (*)	AA.PP. 2010 (*)	Differenza
UFFICIALI			
Servizio permanente	4.337	4.299	-38
Richiamati/trattenuti	9	7	-152
Ferma prolungata	166	143	-23
Forze di completamento/Ausiliari in ferma prefissata	40	29	-11
TOTALE	4.552	4.478	-74
MARESCIALLI			
Servizio permanente	13.651	13.546	-105
Richiamati/Forze di completamento	1	1	+0
TOTALE	13.652	13.547	-105
SERGENTI			
Servizio permanente	3.780	3.889	+109
Richiamati	0	0	+0
TOTALE	3.780	3.889	+109
VOLONTARI DI TRUPPA			
Servizio permanente	6.046	6.818	+772
Ferma breve	474	0	-474
Ferma prefissata	4.570	2.444	-2.127
Ferma annuale V.F.A.	0	952	+952
Forze di completamento/Richiamati	0	0	+0
TOTALE	11.090	10.214	-877
ALLIEVI ACCADEMIE E SCUOLE	568	484	-84
TOTALE GENERALE	33.642	32.612	-1.031

(*) Consistenze previsionali in termini di anni persona

AERONAUTICA
SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE
(Legislazione Vigente a 179.155 AA.PP.)

CATEGORIA	AA.PP. 2009 (*)	AA.PP. 2010 (*)	Differenza
UFFICIALI			
Servizio permanente	6.005	5.788	-217
Richiamati/trattenuti	8	8	-78
Ferma prolungata	132	139	+7
Forze di completamento/Ausiliari in ferma prefissata	20	20	+0
TOTALE	6.165	5.955	-210
MARESCIALLI			
Servizio permanente	25.887	25.162	-725
Richiamati/Forze di completamento	1	1	+0
TOTALE	25.888	25.163	-725
SERGENTI			
Servizio permanente	4.061	4.430	+369
Richiamati	0	0	+0
TOTALE	4.061	4.430	+369
VOLONTARI DI TRUPPA			
Servizio permanente	4.818	4.930	+112
Ferma breve	424	4	-420
Ferma prefissata	1.694	1.096	-598
Ferma annuale V.F.A.	0	507	+507
Forze di completamento/Richiamati	4	1	-3
TOTALE	6.940	6.538	-402
ALLIEVI ACCADEMIE E SCUOLE	449	489	+40
TOTALE GENERALE	43.503	42.575	-928

(*) Consistenze previsionali in termini di anni persona

FUNZIONE DIFESA
SITUAZIONE DEL PERSONALE CIVILE

CATEGORIA	AA.PP. 2009 (*)	AA.PP. 2010 (*)	Differenza
AREA INTERFORZE (**)			
- Personale dirigente e assimilato	231	199	-32
- Personale dei livelli	6.909	6.412	-147
TOTALE	7.140	6.611	-529
ESERCITO			
- Personale dirigente e assimilato	56	54	-2
- Personale dei livelli	10.956	10.671	-285
TOTALE	11.012	10.725	-287
MARINA			
- Personale dirigente e assimilato	42	45	+3
- Personale dei livelli	10.936	10.752	-184
TOTALE	10.978	10.797	-181
AERONAUTICA			
- Personale dirigente e assimilato	14	13	-1
- Personale dei livelli	4.784	4.713	-71
TOTALE	4.798	4.726	-72
- Personale dirigente e assimilato (***)	343	311	-32
- Personale dei livelli	33.585	32.548	-1.037
TOTALE GENERALE (****)	33.928	32.859	-1.069

(*) Consistenze previsionali in termini di anni persona

(**) Compresa Agenzia Industrie Difesa.

(***) Di cui:
94 insegnanti nel 2009 e 98 nel 2010;
58 magistrati nel 2009 e 61 nel 2010;

(****) Non comprensivo di:
n. 345 dipendenti civili inseriti nell'area Carabinieri per l'anno 2009;
n. 348 dipendenti civili inseriti nell'area Carabinieri per l'anno 2010.

FUNZIONE DIFESA
SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE
(IPOTESI CON 185.500 AA.PP.)

CATEGORIA	AA.PP. 2009 (*)	AA.PP. 2010 (*)	Differenza
UFFICIALI			
Servizio permanente (**)	23.537	23.344	- 193
Richiamati/trattenuti (***)	55	49	- 6
Ferma prolungata	303	231	- 72
Forze di completamento/Ausiliari in ferma prefissata	190	231	+41
TOTALE	24.085	23.855	- 230
MARESCIALLI			
Servizio permanente	60.394	59.134	- 1.260
Richiamati/Forze di completamento	3	3	0
TOTALE	60.397	59.137	- 1.260
SERGENTI			
Servizio permanente	13.505	14.196	+691
Richiamati	1	1	0
TOTALE	13.506	14.197	+691
VOLONTARI DI TRUPPA			
Servizio permanente	39.338	42.871	+3.533
Ferma breve	7.568	3.417	- 4.151
Ferma prefissata	41.370	18.902	- 22.468
Ferma annuale V.F.A.	0	20.952	+20.952
Forze di completamento/Richiamati	204	201	- 3
TOTALE	88.480	86.343	- 2.137
ALLIEVI ACCADEMIE E SCUOLE	1.910	1.968	+58
TOTALE GENERALE	188.378	185.500	- 2.878

(*) Consistenze previsionali in termini di anni persona

(**) Di cui 117 Cappellani militari nel 2009 e 114 nel 2010;

(***) Di cui 26 Cappellani militari nel 2009 e 24 nel 2010.

ESERCITO
SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE
(IPOTESI CON 185.500 AA.PP.)

CATEGORIA	AA.PP. 2009 (*)	AA.PP. 2010 (*)	Differenza
UFFICIALI			
Servizio permanente	13.195	13.009	- 186
Richiamati/trattenuti	38	34	- 4
Ferma prolungata	5	5	0
Forze di completamento/Ausiliari in ferma prefissata	130	126	- 4
TOTALE	13.368	13.174	- 194
MARESCIALLI			
Servizio permanente	20.856	20.037	- 819
Richiamati/Forze di completamento	1	1	0
TOTALE	20.857	20.038	- 819
SERGENTI			
Servizio permanente	5.664	5.877	+213
Richiamati	1	1	0
TOTALE	5.665	5.878	+213
VOLONTARI DI TRUPPA			
Servizio permanente	28.474	31.123	+2.649
Ferma breve	6.670	3.413	- 3.257
Ferma prefissata	35.106	15.030	- 20.076
Ferma annuale V.F.A.	0	18.604	+18.604
Forze di completamento/Richiamati	200	200	0
TOTALE	70.450	68.370	- 2.080
ALLIEVI ACCADEMIE E SCUOLE	893	895	+2
TOTALE GENERALE	111.233	108.355	- 2.878

(*) Consistenze previsionali in termini di anni persona

MARINA
SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE
(IPOTESI CON 185.500 AA.PP.)

CATEGORIA	AA.PP. 2009 (*)	AA.PP. 2010 (*)	Differenza
UFFICIALI			
Servizio permanente	4.337	4.390	+53
Richiamati/trattenuti	9	7	- 2
Ferma prolungata	166	143	- 23
Forze di completamento/Ausiliari in ferma prefissata	40	29	- 11
TOTALE	4.552	4.569	+17
MARESCIALLI			
Servizio permanente	13.651	13.619	- 32
Richiamati/Forze di completamento	1	1	0
TOTALE	13.652	13.620	- 32
SERGENTI			
Servizio permanente	3.780	3.889	+109
Richiamati	0	0	0
TOTALE	3.780	3.889	+109
VOLONTARI DI TRUPPA			
Servizio permanente	6.046	6.818	+772
Ferma breve	474	0	- 474
Ferma prefissata	4.570	2.607	- 1.963
Ferma annuale V.F.A.	0	1.602	+1.602
Forze di completamento/Richiamati	0	0	0
TOTALE	11.090	11.027	- 63
ALLIEVI ACCADEMIE E SCUOLE	568	537	- 31
TOTALE GENERALE	33.642	33.642	0

(*) Consistenze previsionali in termini di anni persona

AERONAUTICA
SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE
(IPOTESI CON 185.500 AA.PP.)

CATEGORIA	AA.PP. 2009 (*)	AA.PP. 2010 (*)	Differenza
UFFICIALI			
Servizio permanente	6.005	5.945	- 60
Richiamati/trattenuti	8	8	0
Ferma prolungata	132	83	- 49
Forze di completamento/Ausiliari in ferma prefissata	20	76	+56
TOTALE	6.165	6.112	- 53
MARESCIALLI			
Servizio permanente	25.887	25.478	- 409
Richiamati/Forze di completamento	1	1	0
TOTALE	25.888	25.479	- 409
SERGENTI			
Servizio permanente	4.061	4.430	+369
Richiamati	0	0	0
TOTALE	4.061	4.430	+369
VOLONTARI DI TRUPPA			
Servizio permanente	4.818	4.930	+112
Ferma breve	424	4	- 420
Ferma prefissata	1.694	1.265	- 429
Ferma annuale V.F.A.	0	746	+746
Forze di completamento/Richiamati	4	1	- 3
TOTALE	6.940	6.946	+6
ALLIEVI ACCADEMIE E SCUOLE	449	536	+87
TOTALE GENERALE	43.503	43.503	0

(*) Consistenze previsionali in termini di anni persona

PROGETTO DI BILANCIO 2010**SETTORE INVESTIMENTO DELLA FUNZIONE DIFESA
RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PER TIPOLOGIA**

	TIPOLOGIA DI PROGRAMMA	FUNZIONE DIFESA
1.	SISTEMI SATELLITARI	59,8
2.	MEZZI TERRESTRI	175,4
3.	MEZZI NAVALI	287,2
4.	MEZZI AEREI	1.069,9
5.	SISTEMI MISSILISTICI	218,9
6.	SIST. D'ARMA E MAT. D'ARMAMENTO	267,8
7.	SISTEMI COMANDO E CONTROLLO	379,6
8.	RICERCA E SVILUPPO	63,2
9.	INFRASTRUTTURE	366,0
10.	AMMOD. MINORI, SUPP. OP/ADD., LOGISTICA	299,6
	TOTALE	3.187,4

**SETTORE INVESTIMENTO FUNZIONE DIFESA
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2010**

SISTEMI SATELLITARI

Cap. opv.	PROGRAMMA	M di €
A	1. Sistema satellitare di telerilevamento HELIOS - 1 ed acquisizione immagini da HELIOS 2	4,2
A	2. Satellite SICRAL 2	1,0
A	3. Piano spaziale della Difesa - Adeguamento segmento terrestre	18,8
A	4. ATHENA-FIDUS	18,0
A	5. Multinational Geospatial Coproduction Program (MGCP)	5,0
A	6. MUSIS-CSG	12,8
TOTALE		59,8

- NOTE -

1. Sistema satellitare di telerilevamento HELIOS - 1 ed acquisizione immagini da HELIOS 2

Programmi già operativi, sviluppati in collaborazione con FRANCIA, SPAGNA, BELGIO, GERMANIA e GRECIA, relativi alla realizzazione, accesso al sistema e mantenimento in condizioni operative di sistemi di osservazione strategica militare in grado di riprendere immagini della superficie terrestre. I sistemi sono costituiti da una componente spaziale (satelliti) e da una componente terrestre (centro di mantenimento in orbita, centri di ricezione immagini, ecc.). La quota di partecipazione nazionale in HELIOS 1 è pari al 14,1%. L'acquisizione di immagini della superficie terrestre mediante HELIOS 2 è funzionale ad assicurare un'autonoma capacità di realizzazione di cartografia afferente ai teatri operativi dove sono impiegate Unità nazionali. La quota di partecipazione nazionale è pari al 2,5 %. Oneri globali di circa 70 M€; completamento previsto: 2010.

2. Satellite SICRAL 2

Programma multinazionale e duale in collaborazione, con la FRANCIA, quale normale evoluzione del sistema SICRAL attualmente in orbita, relativo al mantenimento ed incremento di capacità per comunicazioni militari, complementare alla capacità espressa dal programma ATHENA FIDUS anche questo in collaborazione con la FRANCIA. Lo scopo è quello di sostituire l'attuale sistema SICRAL (operativo dal 2001), al termine della sua vita operativa, prevista per il 2010-2011, nonché ad assicurare un'idonea riserva al SICRAL 1B, in orbita da aprile 2009. Oneri globali pari a circa 300 M€, completamento previsto 2012. Il programma è in parte sostenuto anche con risorse a valere sul Dicastero dello Sviluppo Economico (L. 421/96 e successivi provvedimenti di finanziamento).

3. Piano spaziale della Difesa - Adeguamento segmento terrestre

Programma relativo alla realizzazione di n° 3 Stazioni "Anchor" fisse integrative e alternative al Centro di Gestione e Controllo di Vigna di Valle, per il satellite per le telecomunicazioni militari SICRAL. Oneri globali di circa 15 M€; completamento previsto: 2013.

4. ATHENA-FIDUS:

Programma bilaterale ITA-FRA per lo sviluppo di una infrastruttura di comunicazioni satellitari per servizi duali a banda larga, per impieghi da parte della Difesa e della Protezione Civile, basato su un accordo di cooperazione tra Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e francese (CNES). Oneri globali di circa 35 M€; completamento previsto: 2012.

5 Multinational Geospatial Coproduction Program (MGCP)

Programma per lo sviluppo e l'impiego entro il 2011 di un database vettoriale ad alta risoluzione ed a copertura delle zone più sensibili del globo che, partendo da immagini satellitari, consenta la descrizione dell'ambiente fisico con un dettaglio ed una corrispondenza alla scala compresa tra 1: 50.000 e 1: 100.000. L'adesione al programma, al momento 28 nazioni, è prevista secondo due modalità di partecipazione: Lead Nation di cui l'Italia fa parte e Associate Participant. La differenziazione si basa principalmente sulle quantità di lavoro da svolgere e sul livello di responsabilità nella gestione delle attività correlate al programma.

6 MUSIS

MUSIS (MULTInational Space – based Imaging System): programma per la realizzazione di una federazione di sistemi satellitari, per rispondere alle esigenze militari e duali, nel campo di osservazione della terra. Il programma, da realizzare in stretta collaborazione con l'ASI in congiunzione con lo sviluppo del progetto COSMO - SKYMED Second Generation (CSG), è stato avviato nel 2009, si concluderà presumibilmente nel 2016 e prevede per il Dicastero oneri complessivi pari a circa 229 M€.

**SETTORE INVESTIMENTO FUNZIONE DIFESA
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2010**

MEZZI TERRESTRI

Cap. opv.	PROGRAMMA	M di €
C	1. Veicoli Blindati Medi VBM 8x8 FRECCIA	2,5
C	2. VTLM (Veicolo Tattico Leggero Multiruolo)	127,1
C	3. Veicoli tattico-logistici e logistici	16,5
B	4. Mezzi specialistici del genio	28,0
D	5. Ambulanze Protette	1,3
TOTALE		175,4

- NOTE -

1. Veicoli Blindati Medi VBM 8x8 FRECCIA

Programma relativo all'approvvigionamento di 249 VBM 8x8 di varia tipologia (Combat, Combat Support, Posto Comando) destinati a soddisfare le esigenze di supporto tattico, protezione e sicurezza delle unità dell'esercito impiegate in operazioni. Oneri globali pari a circa 1.500 M€. Il programma è in parte sostenuto con risorse del Dicastero dello Sviluppo Economico (art. 1, c. 95 della legge 266/2005 e successivi provvedimenti di finanziamento). Completamento previsto: 2012

2. VTLM (Veicolo Tattico Leggero Multiruolo)

Programma relativo all'approvvigionamento di complessivi 1.150 VTLM (Veicolo Tattico Leggero Multiruolo) destinati a soddisfare le esigenze di supporto tattico, protezione e sicurezza delle unità dell'Esercito impiegate in operazioni. Oneri totali pari circa 335 M€; completamento previsto: 2011.

3. Veicoli tattico-logistici e logistici

Programma relativo all'approvvigionamento di veicoli tattico-logistici e logistici ruotati, nella cui categoria rientrano anche gli ACTL versione 4x4 e 6x6, per i quali è previsto un adeguamento capacitivo e la realizzazione di cabine protette. Tali mezzi sono destinati a soddisfare le esigenze di supporto tattico-logistico e multimodale dell'Esercito. Oneri definiti annualmente.

4. Mezzi specialistici del genio

Programma relativo all'acquisizione di mezzi e materiali speciali del genio, destinati a ricostituire la capacità per la mobilità, contromobilità e costruzione orizzontale fondamentali per assicurare l'indispensabile libertà di movimento e protezione delle unità impegnate nei vari teatri di operazione incluso l'EOD (Explosive Ordnance Disposal). Oneri totali pari a circa 96 M€, completamento previsto: 2014.

5. Ambulanze Protette

Programma relativo all'acquisizione di n. 16 veicoli protetti ambulanza VTMM (Veicolo da Trasporto Medio Multiruolo) e n. 4 veicoli protetti ambulanza VBM (Veicolo Blindato Medio) per le esigenze di operazioni fuori dai confini nazionali. Oneri totali pari a circa 33 M€, completamento previsto: 2013.

**SETTORE INVESTIMENTO FUNZIONE DIFESA
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2010**

MEZZI NAVALI

Cap. opv.	PROGRAMMA	M di €
C	1. Nuova portaerei - Nave CAVOUR	52,7
C	2. Fregate antiaeree classe "ORIZZONTE"	84,4
C	3. Fregate Europee Multi Missione (FREMM)	0,0
C	4. Sommergibili di nuova generazione U-212 - 1^ e 2^ Serie	110,4
C	5. Amm. di mezza vita dei Caccia classe "DE LA PENNE", Fregate classe "MAESTRALE"	22,7
C	6. Amm. di mezza vita dei Cacciamine classe "GAETA"	17,0
TOTALE		287,2

- NOTE -

1. Nuova portaerei - Nave CAVOUR

Programma relativo all'acquisizione di una Unità portaerei, caratterizzata da elevate capacità di comando, controllo, comunicazioni e flessibilità di configurazione d'impiego dei mezzi aerei imbarcati (velivoli STOVL ed elicotteri). L'Unità è, in particolare, idonea ad operare quale sede di comando per operazioni interforze ed internazionali e risulta connotata da elevata proiettabilità al fine di poter essere impiegata in un ampio spettro di operazioni, comprensive anche di quelle anfibe per le quali possiede capacità di trasporto di un'aliquota di mezzi e truppa. Oneri globali pari a circa 1.390 M€. Completamento previsto : 2010.

2. Fregate antiaeree classe "ORIZZONTE"

Programma, in cooperazione con la FRANCIA, relativo allo sviluppo ed alla costruzione di una prima serie di due Unità d'altura antiaeree classe "ORIZZONTE". Le nuove Unità saranno caratterizzate da elevata interoperabilità ed integrabilità con le Forze Alleate e svolgeranno compiti di proiezione, difesa e protezione tridimensionale delle forze. Oneri globali pari a circa 1.500 M€; completamento previsto: 2013.

3. Fregate Europee Multi Missione

Programma, in cooperazione con la FRANCIA, relativo all'acquisizione di n. 10 Fregate europee multimissione in sostituzione delle Fregate cl. "LUPO" e "MAESTRALE". Oneri globali pari a circa 5.680 M€. Completamento previsto della tranche in corso: 2019. Il programma è sostenuto con risorse a valere sul Dicastero dello Sviluppo Economico (L. 266/05, art. 1, c. 95 e successivi provvedimenti di finanziamento).

4. Sommergibili di nuova generazione U-212

Programma, in cooperazione con la GERMANIA, relativo all'acquisizione di quattro sommergibili classe U-212 articolata su due serie, comprensiva del correlato supporto logistico iniziale. I battelli sono destinati a sostituire i sommergibili classe "SAURO" più vetusti in servizio. L'identità progettuale e costruttiva italo-tedesca dei nuovi sommergibili consente di conseguire la massima interoperabilità e di realizzare sensibili economie di scala, sia in fase di acquisizione che di esercizio, nei settori del supporto tecnico-logistico e dell'addestramento. Oneri globali previsti pari a circa 1.885 M€, così suddivisi:

- 970 M€ per la prima serie, completamento previsto nel 2013;
- 915 M€ per la seconda serie, completamento previsto nel 2016.

5. Ammodernamento di mezza vita dei Caccia cl. "DE LA PENNE", Fregate cl. "MAESTRALE"

Programmi relativi all'ammodernamento tecnologico di mezza vita delle Unità della classe "DE LA PENNE" ed al prolungamento della vita operativa di parte delle Unità della classe "MAESTRALE". Oneri globali pari a circa 217 M€; completamento previsto: 2013.

6. Amm. di mezza vita dei Cacciamine classe "GAETA "

Programma relativo all'ammodernamento tecnologico di mezza vita delle unità classe "GAETA" ed al prolungamento della loro vita operativa. Oneri globali pari a circa 200 M€; completamento previsto: 2014.

**SETTORE INVESTIMENTO FUNZIONE DIFESA
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2010**

MEZZI AEREI (1/2)

Cap. opv.	PROGRAMMA	M di €
C	1. Velivolo da combattimento EUROFIGHTER 2000 (EF2000)	57,1
C	2. Velivoli da combattimento MRCA - TORNADO	184,1
C	3. Velivoli Aerotattici - AMX	50,1
B	4. Velivoli da Trasporto	51,4
B	5. Velivoli Rifornitori	27,6
C	6. Velivoli imbarcati AV - 8B	0,1
A	7. Velivoli da pattugliamento marittimo (MMPA)	60,0
A	8. Velivoli da addestramento M-346	0,0

- NOTE -

1. Velivolo da combattimento EUROFIGHTER 2000 (EF2000)

Programma, in cooperazione con GERMANIA, REGNO UNITO e SPAGNA, relativo allo sviluppo ed all'acquisizione di velivoli per la difesa aerea, con compito primario di contrasto delle forze aeree avversarie e con capacità secondaria di svolgere missioni di attacco al suolo. I memoranda sottoscritti regolano le fasi di sviluppo, industrializzazione, produzione e supporto logistico iniziale. Oneri globali pari a circa 18.100 M€. Il programma è in parte sostenuto anche con risorse a valere sul Dicastero dello Sviluppo Economico (art. 4 della legge 266/97 e successivi provvedimenti di rifinanziamento); completamento previsto: 2018.

2. Velivoli da combattimento MRCA - TORNADO

Programma relativo all'ammodernamento strutturale, tecnologico ed operativo di mezza vita dei velivoli per garantirne l'efficacia di impiego sino agli anni 2020-2025. Oneri globali pari a circa 1.450 M€; completamento previsto: 2015.

3. Velivoli Aerotattici - AMX

Programma relativo alle attività di supporto in servizio ed all'aggiornamento della configurazione dei velivoli aerotattici AMX per migliorarne le capacità operative. Oneri globali pari a circa 285 M€; completamento previsto: 2010.

4. Velivoli da Trasporto

Programma di sviluppo e implementazione dei pacchetti di modifiche per l'aggiornamento di configurazione della flotta C-130J e C-27J. In particolare per i (K)C-130J/J-30 denominati "Global Project Arrangement, Block Upgrade 7.0, 8.1 e 9.0". Completamento previsto dell'implementazione del Block Upgrade 7.0 e 8.1: 2016

5. Velivoli Rifornitori

Programma relativo all'acquisizione di n. 4 Velivoli B-767 aerorifornitori multiruolo destinati a sostituire i B-707 attualmente in servizio. Oneri globali pari a circa 950 M€; completamento previsto: 2011.

6. Velivoli imbarcati AV - 8B

Programma, in cooperazione con REGNO UNITO, SPAGNA ed USA, relativo al mantenimento ed ammodernamento tecnologico della linea AV8-B. Oneri globali pari a circa 162 M€; completamento previsto: 2013.

7. Velivoli da pattugliamento marittimo (MMPA)

Programma "ad interim" di sostituzione della linea dei velivoli per il pattugliamento marittimo "Atlantic". Oneri globali previsionali pari a circa 360 M€; completamento previsto: 2015.

8. Velivoli da addestramento M-346

Acquisizione dei velivoli Aermacchi M-346 – e del relativo supporto – per l'addestramento avanzato; per il programma è previsto il sostegno finanziario del M.S.E.;

**SETTORE INVESTIMENTO FUNZIONE DIFESA
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2010**

segue **MEZZI AEREI (2/2)**

Cap. opv.	PROGRAMMA	M di €
C	9. Sviluppo velivolo Joint Strike Fighter	158,9
B	10. Elicotteri NH - 90	320,0
B	11. Elicotteri imbarcati EH - 101	45,4
C	12. Velivoli D.A. F-16	39,5
B	13. Elicottero da Trasporto Medio dell'EI (ETM)	68,7
A	14. Elicottero CSAR dell'A.M.	0,0
B	15. Elicottero medio dell'A.M. (EMAM)	5,0
B	16. Elicottero A-129 da combattimento	2,0
TOTALE		1.069,9

- NOTE -

9. Sviluppo e sostegno del velivolo Joint Strike Fighter e predisposizioni nazionali

Programma in cooperazione con USA, REGNO UNITO, CANADA, DANIMARCA, NORVEGIA, OLANDA, AUSTRALIA, TURCHIA, e due SCP ("Security Cooperative Participants"- SINGAPORE e ISRAELE"), relativo allo sviluppo, industrializzazione e supporto alla produzione (PSDF- Production Sustainment and Follow-on Development) di un velivolo mutiruolo in sostituzione, a partire dal 2015, degli aeromobili attualmente in servizio TORNADO, AM-X e AV8B. In particolare:

- per la fase di sviluppo (SDD), circa 1.028 M\$; completamento previsto: 2012;
- per la fase PSFD circa 900 M\$; completamento previsto: 2047;
- per le attività di predisposizione in ambito nazionale oneri in fase di definizione; completamento previsto: 2047;
- per la realizzazione della FACO (Final Assembly and check-Out) oneri in fase di definizione; completamento previsto: 2014;
- per l'avvio dell'acquisizione e supporto logistico; oneri complessivi circa 13,0 ml€; completamento previsto: 2026

10. Elicotteri NH - 90 - Industrializzazione e produzione

Programma in cooperazione con FRANCIA, GERMANIA ed OLANDA, relativo allo sviluppo, acquisizione e relativo supporto logistico di elicotteri per le esigenze di trasporto tattico dell'Esercito e per le esigenze della Marina. Oneri globali pari a circa 3.895 M€; completamento previsto: 2018.

11. Elicotteri EH 101 e relativo supporto logistico

Programma, in cooperazione con il Regno Unito, relativo all'acquisizione di elicotteri EH-101 e relativo supporto logistico per la Marina Militare. Oneri globali pari a circa 1.075 M€; completamento previsto: 2014.

12. Velivoli D.A. F-16

Programma per il mantenimento a numero della Linea operativa. Oneri globali indicativamente pari a 120M€; completamento previsto: 2010

13. Elicottero da Trasporto Medio dell'EI (ETM)

Programma relativo all'acquisizione di un nuovo elicottero da trasporto medio (ETM) destinato a sostituire l'ormai vetusta linea di elicotteri da trasporto medio CH47C che - a decorrere dal 2012 - avranno progressivamente terminato la vita tecnica. Il programma prevede l'acquisizione di 16 aeromobili le cui potenzialità consentano di compiere le missioni di volo tipiche di questa classe di aeromobili, in tutto lo spettro delle operazioni ed, in particolare, in quelle di Supporto alla Pace per Stabilizzazione e Ricostruzione. Oneri globali pari a circa 1.042 M€; completamento previsto: 2018.

14. Elicottero CSAR dell'A.M.

Programma relativo all'acquisizione di elicotteri EH-101 in versione CSAR (Combat Search And Rescue). Per il programma è previsto il sostegno finanziario del M.S.E. Oneri globali pari a circa 630 M€; completamento previsto: 2014.

15. Elicottero medio dell'A.M. (EMAM) - Interim Solutions

Programma "ad interim" di sostituzione dell'elicottero medio dell'A.M. (EMAM) per il mantenimento della capacità di soccorso agli equipaggi di volo delle FA, Corpi Armati dello Stato e delle nazioni alleate ed amiche operanti sul territorio e nelle aree di responsabilità italiana. Oneri globali pari a circa 200 M€; completamento previsto: 2018.

16. Elicotteri A-129 da combattimento

Programma di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi di osservazione ed acquisizione obiettivi (SIGHT UNIT) degli elicotteri A-129, in grado di gestire il nuovo sistema controcarri di bordo di futura acquisizione. Oneri globali in fase di definizione e riferiti al completamento della sola integrazione della Targeting Observation Unit (O.T.S.) il cui completamento è previsto nel 2015.

**SETTORE INVESTIMENTO DELLA FUNZIONE DIFESA
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2010**

SISTEMI MISSILISTICI

Cap. opv.	PROGRAMMA	M di €
C	1. Sistema missilistico superficie / aria terrestre e navale "FSAF"	72,4
C	2. Sistema missilistico superficie / aria a medio raggio navale (PAAMS)	16,8
C	3. Sviluppo e produzione del missile aria / aria "IRIS/T"	29,5
C	4. Sviluppo del missile aria / aria "METEOR"	21,1
C	5. Sistema missilistico ATBM MEADS	42,8
C	6. Missile AARGM (Advanced Anti Radiation Guided Missile)	0,7
C	7. Sistema missilistico superficie /superficie navale "TESEO"	6,7
C	8. Sistemi missilistici controcarro di nuova generazione	28,8
TOTALE		218,9

- NOTE -

1. Sistema missilistico superficie / aria terrestre e navale "FSAF"

Programma, in cooperazione con la FRANCIA, relativo alla realizzazione di una famiglia di sistemi per la difesa antimissile ed antiaerea a corta e media portata, in grado di soddisfare le esigenze operative terrestri (SAMP-T) e navali (SAAM-IT e PAAMS-OCCAR). Oneri globali in fase di definizione; completamento previsto: 2020.

2. Sistema missilistico superficie / aria a medio raggio navale (PAAMS)

Programma, in cooperazione con FRANCIA e U.K., relativo allo sviluppo ed acquisizione di sistemi missilistici navali superficie-aria a medio raggio destinati alle Fregate "ORIZZONTE", comprensivo del supporto logistico. Oneri globali pari a circa 413 M€; completamento previsto: 2011.

3. Sviluppo e produzione del missile aria / aria "IRIS/T"

Programma, in cooperazione internazionale con GERMANIA, SVEZIA, GRECIA, CANADA e NORVEGIA relativo allo sviluppo e produzione di 444 missili aria/aria a corto raggio di nuova generazione (Infra Red Imaging System - Tail Thrust Vector Controlled), da impiegare sui velivoli da combattimento, in sostituzione del missile SIDEWINDER attualmente in servizio e tecnologicamente superato. Oneri globali pari a circa 217 M€; completamento previsto: 2012.

4. Sviluppo del missile aria / aria "METEOR"

Programma, in cooperazione con FRANCIA, GERMANIA, SPAGNA, SVEZIA e REGNO UNITO, relativo allo sviluppo di un missile aria-aria a medio - lungo raggio. Oneri globali per lo sviluppo pari a circa 123 M€; completamento previsto: 2012.

5. Sistema missilistico ATBM MEADS

Programma, in cooperazione con GERMANIA e USA, relativo allo sviluppo di un sistema missilistico superficie / aria di nuova generazione di Difesa Aerea d'area con elevate caratteristiche, in grado di fronteggiare anche la minaccia rappresentata dai missili balistici tattici. Oneri globali pari a circa 595 M€; completamento previsto: 2015.

6. Missile AARGM (Advanced Anti Radiation Guided Missile)

Programma in cooperazione con gli USA, relativo all'acquisizione di missili Anti Radiazione aria - suolo a medio raggio AGM-88E "Advanced Anti Radiation Guided Missile" (AARGM). Oneri globali di sviluppo e acquisizione pari a circa 139,8 M€; completamento previsto: 2020.

7. Sistema missilistico superficie / superficie navale "TESEO"

Programma relativo all'aggiornamento tecnologico ed alla risoluzione delle obsolescenze del sistema missilistico superficie-superficie TESEO in servizio sulle unità navali della Marina. Oneri globali pari a circa 28 M€; completamento previsto: 2014.

16. Sistemi missilistici controcarro di nuova generazione

Programma relativo all'acquisizione della 2ª aliquota di sistemi controcarro a media-lunga gittata di nuova generazione per Esercito e Marina - utilizzabili da terra, su mezzi ed aeromobili, caratterizzati da elevata precisione. Oneri globali pari a circa 121 M€ (90 sistemi ed equipaggiamenti); completamento previsto: 2014.

**SETTORE INVESTIMENTO DELLA FUNZIONE DIFESA
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2010**

SISTEMI D'ARMA E MATERIALI D'ARMAMENTO (1/2)

Cap. opv.	PROGRAMMA	M di €
C	1. Siluri leggeri MU-90	1,8
C	2. Torrette Remotizzate per veicoli blindati	20,7
C	3. Obici semoventi PZH 2000	63,0
C	4. Armamento ed equipaggiamenti per l'Unità anfibia interforze "Landing Force"	16,3
C	5. Armamento ed equipaggiamenti per unità e forze	88,5
C	6. Sistemi Radar Controfuoco	10,0

- NOTE -

1. Siluri leggeri MU-90

Programma, in cooperazione con la FRANCIA, relativo all'acquisizione di n. 200 siluri leggeri di nuova generazione e relativo supporto logistico, in sostituzione delle armi in corso di progressiva radiazione per obsolescenza. Oneri globali pari a circa 191 M€; completamento previsto: 2012.

2. Torrette Remotizzate per veicoli blindati

Programma che prevede l'installazione su veicoli VTLM "Lince", di una torretta a controllo remotizzato finalizzata ad incrementare il livello di protezione e sicurezza del personale assicurando un'adeguata protezione in qualsiasi tipo di attività e impiego nei Teatri Operativi. Oneri globali pari a circa 19 M€; completamento previsto: 2012.

3. Obici semoventi PZH 2000

Programma, in cooperazione con la GERMANIA, relativo all'acquisizione di n. 70 obici semoventi destinati ad equipaggiare le unità di artiglieria delle Brigate pesanti dell'Esercito. Oneri globali pari a circa 414 M€; completamento previsto: 2011.

4. Armamenti ed equipaggiamenti per l'Unità anfibia interforze "Landing Force"

Programma relativo all'acquisizione di equipaggiamento, mezzi ed armamento destinati alla Landing Force. Oneri definiti annualmente. Completamento previsto: 2014

5. Armamento ed equipaggiamenti per unità e forze

Programma relativo all'acquisizione di armamento e varie tipologie di specifici equipaggiamenti da destinare alle unità, forze e velivoli dell'E.I., M.M. ed A.M.; tra di essi sono anche ricompresi i materiali per l'incremento della protezione e dell'efficacia delle forze e dei mezzi in operazioni, l'acquisizione di armamento leggero, munizionamento di varia tipologia, materiali di protezione individuale per il personale, apparati per la visione notturna, equipaggiamenti vari da destinare alle unità e Forze Speciali. Oneri definiti annualmente.

6. Sistemi Radar Controfuoco

Programma relativo all'acquisizione di 5 sistemi radar controfuoco, destinati ad assicurare la protezione delle forze in teatro di operazioni contro azioni di fuoco a tiro curvo. Oneri globali pari a 75 M€; completamento previsto: 2012.

**SETTORE INVESTIMENTO DELLA FUNZIONE DIFESA
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2010**

segue SISTEMI D'ARMA E MATERIALI D'ARMAMENTO (2/2)

Cap. opv.	PROGRAMMA	M di €
C	7. Munizionamento di nuova generazione (VULCANO)	3,0
C	8. Sistema di difesa antimissile a corto-cortissimo raggio	1,5
C	9. Ammodernamento Gruppo Anfibia	12,8
C	10. Munizionamento per le Fregate antiaeree classe "ORIZZONTE"	11,2
C	11. Munizionamento Small Diameter Bomb (SDB)	13,5
C	12. Direct Infrared Counter Measure (DIRCM)	25,4
TOTALE		267,8

- NOTE -

7. Munizionamento di nuova generazione (VULCANO)

Programma in cooperazione internazionale con l'OLANDA e la SPAGNA, relativo alla fase di sviluppo ed industrializzazione di munizionamento di nuova generazione per incrementare la gittata e la precisione delle artiglierie installate sulle Unità navali (127 mm.) e terrestri (155 mm.). Oneri globali pari a circa 119 M€ per la fase 3; completamento previsto: 2014.

8. Sistema Navale di Autodifesa Antimissile a corto-cortissimo raggio

Programma relativo all'industrializzazione ed alla qualifica di un sistema di difesa antimissile a corto/cortissimo raggio di nuova generazione, destinato ad incrementare la protezione delle Unità navali (DAVIDE). Oneri globali pari a 17 M€; completamento previsto: 2012.

9. Ammodernamento Gruppo Anfibia

Programma relativo all'acquisizione di equipaggiamento, mezzi ed armamento destinati al Gruppo Anfibia della M.M.. Oneri definiti annualmente.

10. Munizionamento per le Fregate antiaeree classe "ORIZZONTE"

Programma relativo all'acquisizione della prima dotazione del munizionamento di varia tipologia per le Unità classe Orizzonte. Oneri globali pari a circa 63 M€; completamento previsto 2014.

11. Munizionamento Small Diameter Bomb (SDB)

Programma relativo all'acquisizione di armamento di caduta leggero necessario a condurre attacchi contro le difese aeree nemiche, riducendo al minimo i danni collaterali, grazie alle limitate dimensioni, al limitato carico bellico di cui ciascuna bomba è dotata e all'elevato livello di precisione del sistema di guida. Oneri globali pari a circa 84 M€; completamento previsto nel 2011.

12. DIRCM

Sistema di autoprotezione DIRCM (Direct Infrared Counter Measure): Programma per la protezione di velivoli large-body dalla minaccia missilistica con sistemi di guida a ricerca di calore. Oneri globali pari a circa 65 M€; completamento previsto nel 2012.

**SETTORE INVESTIMENTO DELLA FUNZIONE DIFESA
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2010**

SISTEMI C4I

Cap. opv.	PROGRAMMA	M di €
A	1. Sistemi C4I componente interforze	76,0
A	2. Sistemi C4I componente terrestre	29,4
A	3. Sistemi C4I componente navale	34,4
A	4. Sistemi C4I componente aerea	55,9
A	5. Alliance Ground Surveillance (AGS)	12,5
A	6. Sistemi radar per la Difesa Aerea (finanziamento WIMAX)	170,5
A	7. TUAV (Tactical Unmanned Aerial Vehicle)	1,0
A	8. Forza NEC	0,0
TOTALE		379,6

- NOTE -

1. Sistemi C4I componente interforze

Programmi relativi al completamento della Rete in Fibra Ottica Nazionale (RIFON), all'adeguamento della struttura CIS del QGI presso JFCS "AFSOUTH 2000", ammodernamento delle reti e dei sistemi C4I della Difesa nel più ampio e complesso programma denominato DII (Defense Information Infrastructure), alle esigenze satellitari/TLC per il COI e COFS, all'ammodernamento dei sistemi COMINT/ELINT/IMINT/ACINT/ MASINT del Reparto Informazione e Sicurezza della Difesa, lo sviluppo dell'SDR (*Software Defined Radio*) propedeutico all'avvio del programma ESSOR (*European Security Software Radio*), nonché del programma relativo alla gestione delle chiavi di cifratura denominato EKMS e del programma MIDS. Oneri definiti annualmente.

2. Sistemi C4I componente terrestre

Programmi di acquisizione di varie tipologie di sistemi ed apparati per il comando e controllo destinati ai Comandi di Grande Unità ed Unità dell'Esercito, sistemi di sicurezza per le trasmissioni, stazioni radio di nuova generazione, terminali per il sistema radiomobile tattico campale, in grado di consentire l'integrazione con gli analoghi sistemi in uso nella NATO. Oneri definiti annualmente.

3. Sistemi C4I componente navale

Programmi di acquisizione di varie tipologie di sistemi ed apparati per il comando e controllo per la Marina Militare, di ammodernamento del SMCC/DMCC/CATF-EU/FH/IT-JTFHQ, il supporto in servizio ed acquisizione del sistema NILE, l'adeguamento tecnologico dei sistemi di Comando e Controllo della M.M.I ed il potenziamento del dispositivo integrato di sorveglianza costiera. Oneri definiti annualmente.

4. Sistemi C4I componente aerea

Programmi di acquisizione di varie tipologie di sistemi ed apparati di comando e controllo per l'Aeronautica Militare tra i quali, in particolare, lo sviluppo del sistema di identificazione velivoli New Generation IFF - NGIFF, implementazione su velivoli P-180 del sistema di radiomisure, l'acquisizione di sistemi elettronici per il monitoraggio e la tracciabilità dell'attività di volo durante la fase di addestramento (AACMI), nonché l'implementazione di nuove funzioni per i radar mobili e fissi della Difesa aerea, l'adeguamento dei sistemi tattici di assistenza al volo, l'adeguamento delle reti trasmissione dati ed integrate telematiche e di comunicazioni. Oneri definiti annualmente.

5. Alliance Ground Surveillance (AGS)

Programma promosso in ambito inter-alleato per sviluppare la realizzazione di un sistema aereo - composto da velivoli UAV (Unmanned Aerial Vehicle) - per la sorveglianza del territorio. Oneri globali pari a 177 M€. Completamento previsto: 2015.

6. Sistemi Radar per la Difesa Aerea (finanziamento WIMAX)

Programma di sostituzione di apparati radar per la Difesa Aerea, radar navali e ponti radio interferenti con la banda di frequenze cedute dalla Difesa per le esigenze "civili" del sistema WiMax. Oneri globali pari a 450 M€. Completamento previsto: 2012.

7. TUAV (Tactical Unmanned Aerial Vehicle)

Programma afferente l'acquisizione di velivoli TUAV (Tactical Unmanned Aerial Vehicle) per l'E.I. nell'ottica di assicurare la copertura dell'area di responsabilità operativa, l'acquisizione di obiettivi in profondità, la raccolta dei dati informativi in tempo reale per la successiva elaborazione. Oneri complessivi pari a circa 80 M€. Completamento previsto: 2013.

8. Forza NEC - Sistema "Soldato futuro"

Programma per la digitalizzazione della componente terrestre. Avvio della fase denominata "Integrated Test Bed (ITB) e "Concept development and experimentation (CD&E)" sull'architettura di sistema Forza NEC" (1^ spira), che ha come obiettivo la successiva digitalizzazione di una unità a livello Brigata media ed una forza anfibia. Oneri globali pari a circa 650 M€. Completamento previsto : 2012. Il programma è in parte sostenuto anche con risorse a valere sul Dicastero dello Sviluppo Economico (L. 421/96 e successivi provvedimenti

**SETTORE INVESTIMENTO DELLA FUNZIONE DIFESA
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2010**

RICERCA TECNOLOGICA (1/2)

Cap. opv.	PROGRAMMA	M di €
E	1. Programmi di sviluppo tecnologico	14,1

- NOTE -

1. Programmi di sviluppo tecnologico

Le attività afferiscono allo sviluppo - incluse le fasi di prefattibilità, fattibilità e definizione - dei seguenti principali programmi:

Programma UCAV (Unmanned Combat Aerial Vehicle) "NEURON"

Il programma, in collaborazione con la Francia, Svezia, Spagna, Grecia e Svizzera ha lo scopo di realizzare un Dimostratore Tecnologico di Velivolo a Pilotaggio Remoto (APR) con caratteristiche di bassa osservabilità e capacità di rilascio di armamento aria-terra. Attualmente sono in fase di completamento le attività di ricerca tecnologica, che si concluderanno - a seguito di riallineamento del programma - nel 2014, con ultima call for fund nel 2013.

Programma ESSOR

Il programma ha come obiettivo principale quello di migliorare l'interoperabilità tra le nazioni europee, gli Stati Uniti e la NATO e dimostrare l'interoperabilità con i sistemi di comunicazione civili attraverso:

- l'implementazione di concetti, architetture e tecnologie SOFTWARE DEFINED RADIOS (SDR);
- l'implementazione di una architettura di sicurezza dell'informazione comune;
- la definizione e validazione di una nuova forma d'onda di coalizione da utilizzare nelle operazioni NCW;
- le definizioni delle architetture e delle tecnologie SDR in Europea per:
 - facilitare la portabilità delle forme d'onda tra differenti prodotti SDR;
 - facilitare lo sviluppo futuro di nuove generazioni di prodotti SDR;
 - mantenere in Europea una offerta competitiva.

L'iniziativa è finalizzata a completare le conoscenze acquisite nell'ambito della partecipazione al programma USA, denominato MIDS-JTRS, soprattutto per ciò che riguarda lo sviluppo comune europeo di un'architettura di sicurezza. Il programma si concluderà nel 2012.

Programma MAESA

Collaborazione nella ricerca tecnologica tra Italia e Svezia nel campo delle tecnologie abilitanti per sistemi M-AESA (MULTIFUNCTIONAL ACTIVE ELECTRONICALLY SCANNER ANTENNAS). Lo scopo del programma è lo sviluppo della tecnologia e la mitigazione dei rischi per i sistemi M-AESA di prossima generazione. il programma riguarda i seguenti temi:

- Lo sviluppo delle architetture di sistema;
- Lo sviluppo, l'acquisizione e la valutazione delle tecnologie;
- Lo sviluppo dei sottosistemi critici che utilizzano le nuove tecnologie;
- L'integrazione dei sottosistemi in dimostratori di sistema;
- La valutazione delle prestazioni dei dimostratori.

Attualmente sono in fase di completamento le attività di ricerca tecnologica, che si concluderanno nel 2010.

Programmi minori di sviluppo

Programmi minori di sviluppo, per prototipi di navi, finanziati con Legge 413/98 (Burlando).

**SETTORE INVESTIMENTO DELLA FUNZIONE DIFESA
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2010**

segue RICERCA TECNOLOGICA (2/2)

Cap. opv.	PROGRAMMA	M di €
E	2. Programmi di ricerca tecnologica	49,1
	TOTALE	63,2

- NOTE -

2. Programmi di ricerca tecnologica

Valutazione delle fasi di prefattibilità, fattibilità e definizione di programmi di verosimile successivo sviluppo. Oneri definiti annualmente. I citati programmi riguardano:

Programmi di Ricerca Tecnologica - Piano Nazionale della Ricerca Militare

Programmi nazionali di ricerca tecnologica nel campo militare per favorire il mantenimento/potenziamento dei livelli di eccellenza a livello europeo/mondiale in alcuni specifici settori delle industrie nazionali. Oneri definiti annualmente.

EDA (European Defence Agency).

Programmi di ricerca tecnologica, in cooperazione europea, per rafforzare le capacità e le conoscenze dei Paesi aderenti alla UE e delle loro industrie nel campo delle tecnologie avanzate per applicazioni militari, creando così i presupposti per facilitare la cooperazione nei programmi di ammodernamento futuri. Oneri definiti annualmente.

European Technology Acquisition Programme (ETAP)

Programmi di ricerca in cooperazione europea, indirizzati a sostenere le capacità tecnologiche ed industriali europee nel settore aeronautico militare. Oneri definiti annualmente.

Programmi in cooperazione internazionale multi e bilaterali anche non europei.

Programmi di ricerca in cooperazione internazionale, anche extraeuropea, derivanti da accordi multi e bilaterali, realizzati per creare/rafforzare livelli di eccellenza tecnologica nazionale, a livello europeo/mondiale. Oneri definiti annualmente.

Volo umano nello spazio.

Programma di sperimentazione a bordo della ISS (International Space Station) di materiali avanzati, leghe e nano-tecnologie

**SETTORE INVESTIMENTO DELLA FUNZIONE DIFESA
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2010**

INFRASTRUTTURE

Cap. opv.	PROGRAMMA	M di €
D	1. Programmi infrastrutturali NATO	78,7
D	2. Programmi infrastrutturali dell'area interforze	54,2
D	3. Programmi infrastrutturali dell'Esercito	87,5
D	4. Programmi infrastrutturali della Marina	33,9
D	5. Programmi infrastrutturali dell'Aeronautica	43,2
D	6. Programmi infrastrutturali dell'area tecnico Amministrativa	7,6
D	7. Piano BRIN	60,9
TOTALE		366,0

- NOTE -

1. Programmi infrastrutturali NATO

Il programma attiene alla realizzazione, con fondi del "NATO Security Investment Program" (NSIP), di infrastrutture operative per soddisfare le esigenze dell'Alleanza. Oneri definiti annualmente (in ragione della percentuale di partecipazione dell'Italia al NSIP e degli impegni assunti in ambito NATO).

2. Programmi infrastrutturali dell'area interforze

Il programma attiene agli interventi per migliorare le condizioni di vita e di lavoro del personale, agli interventi di adeguamento dell'impiantistica (elettrica, antincendio, idrica e fognaria) delle infrastrutture alle vigenti norme di legge ed agli interventi di ammodernamento/risanamento delle infrastrutture dell'area tecnico-operativa nonchè alla realizzazione di impianti sportivi, ivi inclusa la convenzione con il CONI. Oneri definiti annualmente.

3. Programmi infrastrutturali dell'Esercito

Il programma attiene al miglioramento degli standard abitativi delle infrastrutture di tipo alloggiativo, agli interventi di adeguamento dell'impiantistica (elettrica, antincendio, idrica e fognaria) delle infrastrutture alle vigenti norme di legge ed agli interventi di ammodernamento/risanamento delle infrastrutture in uso alla Forza Armata. Oneri definiti annualmente.

4. Programmi infrastrutturali della Marina

Il programma attiene al miglioramento degli standard abitativi delle infrastrutture di tipo alloggiativo, agli interventi di adeguamento dell'impiantistica (elettrica, antincendio, idrica e fognaria) delle infrastrutture alle vigenti norme di legge ed agli interventi di ammodernamento/risanamento delle infrastrutture tecniche e degli arsenali ubicati nelle principali basi della Marina Militare. Oneri definiti annualmente.

5. Programmi infrastrutturali dell'Aeronautica

Il programma attiene al miglioramento degli standard abitativi delle infrastrutture di tipo alloggiativo, agli interventi di adeguamento dell'impiantistica (elettrica, antincendio, idrica e fognaria) delle infrastrutture alle vigenti norme di legge ed agli interventi di ammodernamento/risanamento delle infrastrutture operative e tecnico operative in uso alla Forza Armata. Oneri definiti annualmente.

6. Programmi infrastrutturali dell'Area tecnico-amministrativa

Il programma attiene all'ammodernamento delle infrastrutture degli Stabilimenti dell'area navale e terrestre dipendenti dal Segretario Generale della Difesa (compresi nella tabella "C" di cui al D.M. 20.01.98), delle infrastrutture degli Enti Centrali della Difesa e agli interventi di adeguamento dell'impiantistica (elettrica, antincendio, idrica e fognaria) delle infrastrutture alle vigenti norme di legge. Oneri definiti annualmente.

7. Piano BRIN

Il programma attiene all'adeguamento tecnologico e messa a norma, ammodernamento ed efficientamento delle infrastrutture e degli impianti/attrezzature relativi agli Arsenali e Stabilimenti di Lavoro della Marina Militare al fine di assicurare il supporto tecnico-manutentivo indispensabile a garantire la piena operatività e prontezza della Flotta navale. Specifica attenzione programmatico-finanziaria è dedicata all'Arsenale MM di Taranto, cui sono destinati 30,9 ME.

**SETTORE INVESTIMENTO DELLA FUNZIONE DIFESA
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2010**

PROGRAMMI/AMMODERNAMENTI MINORI, SUPPORTI OPERATIVI/ADDESTRATIVI, LOGISTICA

Cap. opv.	PROGRAMMA	M di €
A-C-D	1. Programmi della componente interforze	153,3
C-D	2. Programmi della componente terrestre	64,0
D	3. Programmi della componente navale	44,6
C-D	4. Programmi della componente aerea	37,8
TOTALE		299,6

- NOTE -

1. Programmi della componente interforze

I programmi attengono all'ammodernamento e rinnovamento dei supporti operativi e delle apparecchiature degli Enti/Centri e Comandi a connotazione interforze, ivi inclusa la convenzione con l'Agenzia Industrie Difesa, Difesa Servizi spa, le imprese connesse con la Telemedicina e la ricerca sanitaria, le dotazioni del 7° e del 28° RGT dell'E.I., l'UTT di Nettuno nonché l'ammodernamento del PISQ (Poligono Interforze del Salto di Quirra). Oneri definiti annualmente.

2. Programmi della componente terrestre

I programmi attengono all'ammodernamento e rinnovamento dei mezzi terrestri, degli aeromobili, dei supporti operativi, di protezione delle forze, di precisione di ingaggio, addestrativi (tra cui il sistema Constructive Live), logistici e dei mezzi di lavoro degli Stabilimenti di lavoro, di bonifica delle aree militari, nonché l'acquisizione di materiali logistici e di munizionamento di vario calibro, il supporto logistico per i sistemi di auto protezione aeromobili (SIAP). Oneri definiti annualmente.

3. Programmi della componente navale

I programmi attengono agli ammodernamenti minori dei mezzi navali, dei mezzi aerei ed all'ammodernamento/adeguamento tecnologico dei supporti addestrativi, operativi, logistici e sanitari, dei mezzi di lavoro degli Stabilimenti e dei sistemi di segnalazione del Servizio Fari e Fanali, nonché il supporto logistico per i sistemi di auto protezione aeromobili (SIAP). Oneri definiti annualmente.

4. Programmi della componente aerea

I programmi attengono all'ammodernamento ed al potenziamento delle capacità tecniche del Centro Sperimentale di Volo, all'acquisizione di materiali speciali, all'approvvigionamento dei supporti operativi, logistici, di completamento delle scorte, dei sistemi di autoprotezione nonché dell'HUB aereo nazionale. Oneri definiti annualmente.

SETTORE INVESTIMENTO - FUNZIONE DIFESA
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2010STANZIAMENTI PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITA' OPERATIVE DELLO
STRUMENTO MILITARE
RIEPILOGO*M di €*

CAPACITA' OPERATIVA		PROGR.
A	COMANDO, CONTROLLO, COMUNICAZIONI COMPUTERING, INTELLIGENCE-SURVEILLANCE, TARGET ACQUISITION AND RECONNAISSANCE (C4 - ISTAR)	499,5
B	SCHIERAMENTO E MOBILITA'	546,2
C	PRECISIONE ED EFFICACIA DI INGAGGIO, SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE DELLE FORZE	1.470,4
D	SOSTENIBILITA' LOGISTICA E SUPPORTO GENERALE	608,2
E	RICERCA SCIENTIFICA	63,2
TOTALE		3.187,5

SETTORE INVESTIMENTO - FUNZIONE DIFESA
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2010

PROGRAMMI DELLA COMPONENTE INTERFORZE
STANZIAMENTI PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITA' OPERATIVE DELLO
STRUMENTO MILITARE

M di €

CAPACITA' OPERATIVA		PROGRAMMI	PROGR.
A	COMANDO, CONTROLLO, COMUNICAZIONI COMPUTERING, INTELLIGENCE- SURVEILLANCE, TARGET ACQUISITION AND RECONNAISSANCE (C4 - ISTAR)	1. Sistema di telerilevamento satellitare HELIOS	4,2
		2. MUSIS -CSG	12,8
		3. Satellite SICRAL	1,0
		4. Piano spaziale della Difesa - Adeguamento segmento terrestre	18,8
		5. Multinational Geospatial coproduction Program (MGCP)	5,0
		6. Athena Fidus	18,0
		7. AGS (ALLIED GROUND SURVEILLANCE)	12,5
		8. Altri programmi di C4 I componente interforze	76,0
		9. WIMAX	170,5
		10. Velivolo da pattugliamento marittimo (MMPA)	60,0
		378,8	
C	PRECISIONE ED EFFICACIA DI INGAGGIO, SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE DELLE FORZE	1. Velivolo Joint Strike Fighter (JSF)	158,9
		2. Landing Force	16,3
		3. Altri programmi	21,1
		196,3	
D	SOSTENIBILITA' LOGISTICA	1. Programmi infrastrutturali dell'area interforze	47,2
		2. Programmi infrastrutturali NATO	78,7
		3. Programmi infrastrutturali dell'area tecnico amministrativa	7,6
		4. Ammodernamenti minori	132,2
		265,7	
E	RICERCA SCIENTIFICA	1. Programmi vari di Ricerca Scientifica e Tecnologica	59,7
			59,7
TOTALE			900,5

SETTORE INVESTIMENTO - FUNZIONE DIFESA
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2010

PROGRAMMI DELLA COMPONENTE TERRESTRE
STANZIAMENTI PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITA' OPERATIVE DELLO
STRUMENTO MILITARE

CAPACITA' OPERATIVA		PROGRAMMI	PROGR.
A	COMANDO, CONTROLLO, COMUNICAZIONI COMPUTERING, INTELLIGENCE- SURVEILLANCE, TARGET ACQUISITION AND RECONNAISSANCE (C4 - ISTAR)	1. Sistemi C4I	29,4
		2. Tactical UAV	1,0
			30,4
B	SCHIERAMENTO E MOBILITA'	1. Elicotteri NH-90 industrializzazione e produzione	154,3
		2. Mezzi specialistici del Genio	28,0
		3. Elicottero da Trasporto Medio dell'EI (ETM)	68,7
			251,0
C	PRECISIONE ED EFFICACIA DI INGAGGIO, SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE DELLE FORZE	1. Veicoli Blindati Medi VBM 8x8 FRECCIA	2,5
		2. Veicoli Tattici Leggeri Multiruolo (VTLM)	127,1
		3. Torrette Remotizzate	20,7
		4. Precisione di Ingaggio	10,0
		5. Obici semoventi PZH 2000	63,0
		6. Sistemi missilistici controcarro	28,0
		7. Armamento e equipaggiamenti per unità e forze speciali	60,9
		8. Sistema missilistico superficie/aria terrestre "FSAF"	48,7
		9. Ammodernamenti minori	48,3
			409,3
D	SOSTENIBILITA' LOGISTICA	1. Programmi infrastrutturali della componente terrestre	87,5
		2. Programmi minori	34,1
		3. Ambulanze Protette	1,3
			122,9
TOTALE			813,6

SETTORE INVESTIMENTO - FUNZIONE DIFESA
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2010

PROGRAMMI DELLA COMPONENTE NAVALE
STANZIAMENTI PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITA' OPERATIVE DELLO
STRUMENTO MILITARE

M di €

CAPACITA' OPERATIVA		PROGRAMMI	PROGR.
A	COMANDO, CONTROLLO, COMUNICAZIONI COMPUTERING, INTELLIGENCE- SURVEILLANCE, TARGET ACQUISITION AND RECONNAISSANCE (C4 - ISTAR)	1. Sistemi C4I	34,4
			34,4
B	SCHIERAMENTO E MOBILITA'	1. Elicotteri NH-90 industrializzazione e produzione 2. Elicotteri EH - 101	165,7 45,4
			211,1
C	PRECISIONE ED EFFICACIA DI INGAGGIO, SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE DELLE FORZE	1. Nuova portaerei - Nave CAVOUR 2. Fregate antiaeree classe "ORIZZONTE" 3. Sommergibili di nuova generazione U-212 4. Ammodernamenti di mezza vita Caccia cl. "DE LA PENNE" e Fregate cl. "MAESTRALE" 5. Ammodernamento Cacciamine Classe "GAETA" 6. Sistemi missilistici controcarro di nuova generazione 7. Velivoli imbarcati AV - 8B 8. Sistema missilistico superficie/aria navale "FSAF" 9. Sistema missilistico sup./aria medio raggio navale (PAAMS) 10. Sistema missilistico superficie/superficie navale "TESEO" 11. Ammodernamento Gruppo Anfibia 12. Siluri leggeri MU-90 13. Sistema Vulcano 14. Sistema Navale di difesa Antimissile a corto-cortissimo raggio 15. Munizionamento per le Fregate antiaeree classe "ORIZZONTE" 16. Armamento ed equipaggiamenti per unità e forze	52,7 84,4 110,4 22,7 17,0 0,8 0,1 23,7 16,8 6,7 12,8 1,8 3,0 1,5 11,2 17,2
			382,8
D	SOSTENIBILITA' LOGISTICA	1. Programmi infrastrutturali della componente navale 2. Programmi della componente navale 3. Piano BRIN	33,9 44,6 60,9
			139,4
E	RICERCA SCIENTIFICA	1. Sviluppo sistema e apparati per unità navali di nuova generazione (legge 30.11.1998, n. 413)	2,6
			2,6
TOTALE			770,3

SETTORE INVESTIMENTO - FUNZIONE DIFESA
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2010

PROGRAMMI DELLA COMPONENTE AERONAUTICA
STANZIAMENTI PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITA' OPERATIVE DELLO
STRUMENTO MILITARE

CAPACITA' OPERATIVA		PROGRAMMI	PROGR.
A	COMANDO, CONTROLLO, COMUNICAZIONI COMPUTERING, INTELLIGENCE- SURVEILLANCE, TARGET ACQUISITION AND RECONNAISSANCE (C4 - ISTAR)	1. Sistemi C4I	55,9
			55,9
B	SCHIERAMENTO E MOBILITA'	1. Velivoli da Trasporto	51,4
		2. Velivoli Rifornitori B767 TANKER	27,6
		3. Elicottero Medio dell'AM (EMAM)	5,0
			84,1
C	PRECISIONE ED EFFICACIA DI INGAGGIO, SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE DELLE FORZE	1. Velivolo da D.A. EUROFIGHTER 2000	57,1
		2. Velivoli da D.A F16	39,5
		3. Velivolo Multiruolo MRCA - TORNADO	184,1
		4. Velivolo Aerotattici AMX	50,1
		5. Sviluppo e produzione del missile aria / aria "IRIS/T"	29,5
		6. Sviluppo e produzione del missile aria / aria "METEOR"	21,1
		7. Missile anti radiazione (AARGM)	0,7
		8. Sistema missilistico ALTBM MEADS	42,8
		9. Munizionamento Small Diameter Bomb (SDB)	13,5
		10. Sistemi di Autoprotezione per Velivoli - DIRCM	25,4
		11. Ammodernamenti minori	18,2
			482,0
D	SOSTENIBILITA' LOGISTICA	1. Programmi infrastrutturali della componente aerea	50,2
		2. Programmi minori	30,0
			80,2
E	RICERCA SCIENTIFICA	1. Volo umano nello Spazio	0,9
			0,9
TOTALE			703,1

PARTE II – 2

FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO

LA FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO

La Funzione Sicurezza del Territorio - pertinente alle esigenze finanziarie dell'Arma dei Carabinieri - si integra con la struttura del bilancio dello Stato, articolato per Missioni e Programmi, secondo il sottonotato prospetto riepilogativo¹:

E.F. 2010 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO

milioni di €

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	PERSONALE	ESERCIZIO	INVESTIMENTO	TOTALE
5	1	7	5.288,7	257,4	6,9	5.553,1
	6	3	6,4	7,0	0,0	13,4
Totale Missione 5			5.295,1	264,4	6,9	5.566,5
32	2	1	0,5	0,0	0,0	0,5
	3	2	2,5	0,0	0,0	2,5
Totale Missione 32			3,0	0,0	0,0	3,0
33	1	2	0,0	19,4	0,0	19,4
		7	0,0	6,3	0,0	6,3
Totale Missione 33			0,0	25,7	0,0	25,7
Totale complessivo			5.298,1	290,1	6,9	5.595,1

fig. 1. E.F. 2010 - Correlazione Missioni/Programmi - Funzione Sicurezza del Territorio

Lo stanziamento previsionale per l'esercizio finanziario 2010 ammonta a circa 5.595,1 ME (*articolazione delle spese per "settori" in allegato A*), con un incremento monetario di 66,0 ME (+1,2%), rispetto al precedente bilancio approvato dal Parlamento.

1. LO STRUMENTO OPERATIVO

Finalità e obiettivi

L'Arma dei Carabinieri ha collocazione autonoma nell'ambito del Ministero della Difesa, con rango di Forza Armata, ed è forza militare di polizia a competenza generale e in servizio permanente di pubblica sicurezza.

¹ Missione 5: Difesa e Sicurezza del Territorio, articolata nei seguenti Programmi:

- Programma 1: Approntamento ed impiego CC per la Difesa e Sicurezza;
- Programma 6: Pianificazione generale delle F.A. e approvvigionamenti militari.

Missione 32: Servizi istituzionali e generali delle P.A.:

- Programma 2: Indirizzo Politico;
- Programma 3 Servizi ed Affari Generali per le Amministrazioni di competenza.

Missione 33: Fondi da ripartire:

- Programma 1: Fondi da assegnare.

Da tale duplice configurazione, militare e di polizia, sancita dall'art. 2 del D.Lgs. 297/2000, discende la peculiarità della missione istituzionale affidatale, duplice nei suoi aspetti, ma unitaria nel suo complesso. In particolare, rientrano tra i compiti istituzionali dell'Arma:

- i compiti militari, di cui al **Capo II del D.Lgs. 297/2000** (*difesa della Patria, salvaguardia delle istituzioni e tutela del bene della collettività nazionale; concorso alla Difesa integrata del territorio e partecipazione alle operazioni militari, anche all'estero; polizia militare, sicurezza militare e polizia giudiziaria militare; concorso alla mobilitazione; sicurezza delle rappresentanze diplomatiche, consolari e degli uffici degli addetti militari all'estero*);
- i compiti di ordine e sicurezza pubblica (*controllo del territorio; contrasto alla criminalità organizzata e comune; tutela dell'ordine pubblico*).

Nel contesto delle attività militari all'estero si collocano anche le operazioni per il mantenimento ed il ristabilimento della pace e della sicurezza internazionale. L'Istituzione concorre, inoltre, a garantire il contributo nazionale alle attività promosse dalla comunità internazionale o derivanti da accordi internazionali, volte alla ricostituzione ed al ripristino dell'operatività dei corpi di polizia locali.

L'Arma infine, quale struttura operativa nazionale di protezione civile, provvede prioritariamente ad assicurare la continuità del servizio d'istituto nelle aree colpite dalle pubbliche calamità e concorre a prestare soccorso alle popolazioni interessate dagli eventi calamitosi.

Tale molteplicità di funzioni permea tutte le strutture organizzative dell'Arma dei Carabinieri, la cui articolazione ordinativa è stabilita dal **Capo III del D.Lgs. 297/2000** (*Comando Generale; organizzazione addestrativa; organizzazione territoriale; organizzazione mobile e speciale; reparti e Unità per esigenze specifiche*).

Per il 2010 tenuto conto degli stanziamenti di bilancio, si rilevano i presupposti per:

- incrementare i livelli di conoscenza e le capacità di intervento del personale con specifico riferimento al settore delle Operazioni di Supporto alla Pace (PSOs);
- incrementare il livello di sicurezza delle comunicazioni;
- razionalizzare il dispositivo navale ed aereo;
- proseguire nel processo di ulteriore semplificazione delle procedure e dei flussi di lavoro.

2. LE PREVISIONI DI SPESA

a. Spese per il Personale

Le spese per il Personale ammontano a circa **5.298,1 M€**, in relazione ai vincoli posti dal quadro legislativo vigente ed alle consistenze previsionali in Anni Persona che, per il 2010, tenendo conto degli esodi stimati e delle assunzioni consentite dall'attuale quadro normativo, diminuiranno, attestandosi su **108.911²** unità di personale militare - di cui 418 senza rapporto di impiego continuativo - molto al di sotto delle **116.514** complessivamente previste (*114.778 in forza organica, cui si aggiungono le 1.318 unità in servizio presso la Banca d'Italia ed il citato personale senza rapporto di impiego continuativo: Ufficiali in ferma prefissata, Allievi Ufficiali dell'Accademia Militare di Modena e Allievi Carabinieri - situazione del personale in allegato B*).

Lo stanziamento presenta pertanto un incremento, in termini monetari, di circa 44,2 M€, rimanendo, in analogia ai precedenti esercizi finanziari, preponderante (94,7%) rispetto ai settori "esercizio" ed "investimento" complessivamente considerati³.

b. Spese per l'Esercizio

Le spese per l'Esercizio ammontano a circa **290,1 M€**, con un aumento -in termini monetari- pari a circa 20,2 M€ (+7,5%) sulla dotazione 2009, comunque insufficienti a fronteggiare le esigenze di regolare funzionamento dell'Arma, quantificate in **450 M€**, indispensabile per "recuperare" adeguati livelli capacitivi, condizionati dalle precedenti decurtazioni.

Nonostante le numerose misure di razionalizzazione adottate negli ultimi anni per il contenimento della spesa, per assicurare gli standard minimi di funzionamento dell'Arma risulterebbero necessari, nel 2010, almeno 370 M€ (*pari ad una integrazione di +79,9 M€*), fermo restando che anche un tale livello di finanziamento comporterebbe, se protratto negli anni successivi, un importante deterioramento di mezzi e materiali ed il conseguente decadimento delle capacità operative.

c. Spese per l'Investimento

Le spese per l'Investimento (*prospetto riepilogativo in allegato C*), pari a **6,9 M€**, "in linea" con la precedente dotazione (+0,8 M€ +13,27%), confermano l'impossibilità

² Dal 2010 sono ricompresi, ancorchè in extra-organico (L 21/82 e L 254/98), i CC in servizio presso la Banca d'Italia, pari a 1.318 u., di cui: 7 Ufficiali, 187 Marescialli, 114 Brigadieri e 1010 Appuntati e Carabinieri.

³ Aspetto richiamato da ultimo dalla Magistratura contabile, in sede di "Relazione sul rendiconto 2008", quale "inversione di tendenza [...] di un bilancio che, per la Difesa, era caratterizzato dalla reale spesa d'investimento e che ora [...] è invece maggiormente impegnato dalla spesa di personale".

di soddisfare le esigenze minime connesse agli ordinari programmi di rinnovamento e potenziamento dell'Arma, ovvero dar corso ad un ormai improcrastinabile programma di *"recupero dei potenziali"*, che richiede risorse stabili non inferiori a **70 M€** annui.

Le poste in bilancio della Funzione in esame non comprendono la parte dei contributi:

- *quindicennali*, a valere su risorse M.S.E.⁴, destinati ad assicurare la prosecuzione di alcuni programmi ad elevato contenuto tecnologico del settore dell'aerospazio e dell'elettronica avanzata per l'Arma dei Carabinieri, quali:
 - la realizzazione di un centro di *"Disaster Recovery"* per il sistema informativo;
 - il collegamento satellitare in un'unica rete di tutti i livelli della struttura gerarchica (ARMASAT);
 - la realizzazione di un Sistema Informativo per il Controllo del Territorio (S.I.Co.Te);
- *pluriennali (2010/2012)*, tramite finanziamento sul bilancio ordinario della Difesa, per realizzare la *"parte Arma"* del progetto *"WiMax"* per la liberazione di frequenze radio militari a favore di sistemi commerciali (*sostituzione dei ponti radio impiegati nei collegamenti dati/telefonici di Compagnie e Stazioni urbane*), nell'ambito del più generale potenziamento del sistema di comunicazione della Difesa.

In allegato D sono riportati - espressi per capacità - i programmi di investimento che si prevede di finanziare nel corso del 2010.

⁴ Autorizzati ex art. 5, L. 421/1996 ed art. 144, co. 3, L. 388/2000 e successivi rifinanziamenti.

**EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI PREVISIONALI
PER LA FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO (*) - ANNI 2005 - 2010**
(valori correnti e valori costanti 2005)

(in milioni di €)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
A VALORI CORRENTI	4.795,3	5.271,4	5.330,8	5.381,1	5.529,2	5.595,1
Variazione percentuale annua		+9,9%	+1,1%	+0,9%	+2,8%	+1,2%
A VALORI COSTANTI 2005	4.795,3	5.168,0	5.138,9	5.100,7	5.204,6	5.188,9
Differenza % rispetto al 2005		+7,8%	+7,2%	+6,4%	+8,5%	+8,2%

(*) EX FUNZIONE SICUREZZA PUBBLICA

ARMA DEI CARABINIERI
ARTICOLAZIONE DELLE SPESE
(in milioni di €)

SETTORI DI SPESA	E.F. 2009	E.F. 2010	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
1. PERSONALE				
a. Personale militare	5.242,3	5.287,2	+45,0	+0,9%
b. Personale civile	10,8	10,9	+0,0	+0,1%
TOTALE 1	5.253,1	5.298,1	+45,0	+0,9%
2. ESERCIZIO				
a. Formazione e addestramento	6,3	6,6	+0,3	+5,2%
b. Manutenzione e supporto	101,7	102,9	+1,2	+1,2%
c. Infrastrutture	7,1	14,3	+7,2	+101,3%
d. Funzionamento C.di/Enti/Unità	106,2	116,5	+10,3	+9,7%
e. Provvidenze	1,4	1,7	+0,4	+27,2%
f. Fondo scorta, a disposizione, per il funzionamento e consumi intermedi	47,3	48,1	+0,8	+1,7%
TOTALE 2	269,9	290,1	+20,2	+7,5%
3. INVESTIMENTO				
a. Ricerca e Sviluppo	0,0	0,0	+0,0	//
b. Ammodernamento e Rinnovamento	6,1	6,9	+0,8	+13,3%
TOTALE 3	6,1	6,9	+0,8	+13,3%
TOTALE GENERALE	5.529,2	5.595,1	+66,0	+1,2%

ARMA DEI CARABINIERI
SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE

CATEGORIA (a)	FORZA ORGANICA (b)	AA.PP. 2010 (c) (d)
UFFICIALI		
Servizio permanente (*)	3.797	3.735
Trattenuti e richiamati		
Ferma biennale/prolungata		
Prima nomina/Ferme prefissate		44
T O T A L E	3.797	3.779
ISPETTORI	29.531	28.124
SOVRINTENDENTI	20.000	16.973
APPUNTATI E CARABINIERI (e)	61.450	59.661
ALLIEVI		374
TOTALE GENERALE	114.778	108.911

- (a) Il D. Lgs. 12.5.95, n. 198, ha istituito per l'Arma dei CC i seguenti ruoli:
- Appuntati e Carabinieri (Carabiniere, Carabiniere Scelto, Appuntato, Appuntato Scelto);
 - Sovrintendenti (Vice Brigadiere, Brigadiere, Brigadiere Capo);
 - Ispettori (Maresciallo, Maresciallo Ordinario, Maresciallo Capo, Maresciallo Aiutante sostituto Ufficiale di Pubblica Sicurezza. Nell'ambito di quest'ultimo grado, il D.Lgs 83/2001 ha istituito la qualifica di "Luogotenente").
- (b) La consistenza degli organici è stabilita dal D.Lgs. 5 ottobre 2000, n.298, come modificato dal D.M. n.172 del 26 luglio 2005 per il personale dirigente/direttivo (Ufficiali), e dal D.Lgs. 198/95 per quello non dirigente e non direttivo (Ispettori, Sovrintendenti, Appuntati e Carabinieri); i valori suindicati non comprendono il personale in extra-organico in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Legge n. 400/88), presso il Comando CC Banca d'Italia (Leggi n. 21/82 e n. 254/98), presso il Comando CC Tutela del Lavoro (Legge n. 608/95, 144/99 e 296/06), il Comando CC per la tutela del Patrimonio Culturale (Legge 400/00), il Comando CC per la tutela dell'Ambiente (Legge n. 179/02, art.1 comma 574 della Legge 296/2006), il Comando CC per la tutela della Salute (D.L. 202/05). Inoltre, con la legge di bilancio vengono annualmente fissati i livelli degli Ufficiali ausiliari ed i contingenti degli allievi dell'Accademia.
- (c) Consistenze previsionali in termini di anni persona.
- (d) Dal 2010 sono ricompresi anche i CC in servizio presso la Banca d'Italia pari a 1318 u. di cui: 7 Ufficiali - 187 Marescialli - 114 Brigadieri- 1010 Appuntati e Carabinieri.
- (e) Di cui 48.050 ex art. 2 D.Lgs. 198/95 e 2.660 derivanti dal disposto ex art. 21 L. 448/01 ed ex art. 34 L. 289/02, nonché 9.340 dall'art. 3, c. 70 della L. 350/03, i quali, in virtù della completa, progressiva sostituzione dei Carabinieri ausiliari con CC effettivi in ferma quadriennale, hanno assicurato complessivamente 377 M€ a regime a partire dall'E.F. 2006 (di cui 60 M€ dall'art. 21 L. 448/01; 17 M€ dall'art.34 L.289/02 e 300 M€ dall'art.3 c. 70 L.350/03) e 1.400 unità concesse dall'art.1 L. 311/2004, cc. 541-543.

(*) Di cui 31 Cappellani militari per il 2009 e 33 per il 2010.

ARMA DEI CARABINIERI
SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE

CATEGORIA (a)	AA.PP. 2009 (b)	AA.PP. 2010 (b) (c)	Differenza (d)
UFFICIALI			
Servizio permanente (*)	3.672	3.735	+63
Trattenuti (**)	0	0	+0
Ferma prolungata	123	44	-79
Prima nomina	0	0	+0
TOTALE	3.795	3.779	-16
ISPETTORI			
Servizio permanente	28.223	28.124	-99
Trattenuti	1	0	-1
TOTALE	28.224	28.124	-100
SOVRINTENDENTI			+0
Servizio permanente	17.888	16.973	-915
Trattenuti	0	0	+0
TOTALE	17.888	16.973	-915
APPUNTATI E CARABINIERI			
Appuntati servizio permanente	38.006	40.229	+2.223
Carabinieri servizio permanente	14.833	13.787	-1.046
Appuntati trattenuti	2	0	-2
Carabinieri in ferma	6.780	5.645	-1.135
TOTALE	59.621	59.661	+40
ALLIEVI			
Allievi Accademia	102	102	+0
Allievi Carabinieri effettivi	554	272	-282
TOTALE	656	374	-282
TOTALE GENERALE	110.184	108.911	-1.273

SITUAZIONE DEL PERSONALE CIVILE

CATEGORIA	AA.PP. 2009 (b)	AA.PP. 2010 (b)	Differenza
- Personale dirigente e assimilato	0	0	+0
- Personale dei livelli	345	348	+3
TOTALE	345	348	+3

- (a) Il D.Lgs. 198/95, ha istituito per l'Arma dei CC i seguenti ruoli:
- Appuntati e Carabinieri (Carabiniere, Carabiniere Scelto, Appuntato, Appuntato Scelto);
 - Sovrintendenti (Vice Brigadiere, Brigadiere, Brigadiere Capo);
 - Ispettori (Maresciallo, Maresciallo Ordinario, Maresciallo Capo, Maresciallo Aiutante sostituto Ufficiale di Pubblica Sicurezza. Nell'ambito di quest'ultimo grado, il D.Lgs.83/2001 ha istituito la qualifica di "Luogotenente").
- (b) Consistenze previsionali in termini di anni persona.
- (c) Dal 2010 sono ricompresi anche i CC in servizio presso la Banca d'Italia pari a 1318 u. di cui: 7 Ufficiali - 187 Marescialli - 114 Brigadieri- 1010 Appuntati e Carabinieri.
- (d) La diminuzione effettiva di personale è pari a - 2.591, al netto dei militari in servizio presso la Banca d'Italia, non inseriti nella Forza a carico del M.D. nel corso del 2009.
- (*) Di cui 31 Cappellani militari nel 2009 e 33 nel 2010.
- (**) Di cui 0 Cappellani militari nel 2009 e 0 nel 2010.

SETTORE INVESTIMENTO
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2010
Funzione Sicurezza del Territorio

M di €

Cap. opv.	PROGRAMMA	STANZ.
B	1. Veicoli da trasporto CC	6,4
C	2. Materiali d'armamento ed equipaggiamento tecnico	0,5
TOTALE		6,9

NOTE

1. Veicoli da trasporto CC

I programmi attengono all'ammodernamento del parco automoveicoli, con particolare riferimento ad autovetture per Stazioni e Tenenze, finalizzate al controllo del territorio, nonché veicoli protetti e non per le esigenze dei Battaglioni Mobili, ivi comprese quelle di impiego fuori area.

2. Materiali d'armamento ed equipaggiamento tecnico

I programmi attengono, in particolare, all'ammodernamento di equipaggiamenti di Polizia Giudiziaria ed equipaggiamenti protettivi quali, ad esempio, caschi e giubbetti antiproiettili, nonché all'acquisto di armi e relative munizioni.

SETTORE INVESTIMENTO
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2010

PROGRAMMI DELL'ARMA DEI CARABINIERI
STANZIAMENTI PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITA' OPERATIVE DELLO
STRUMENTO MILITARE

M di €

CAPACITA' OPERATIVA		PROGRAMMI	STANZ.
B	SCHIERAMENTO E MOBILITA'	1. Veicoli da trasporto CC	6,4
			6,4
C	PRECISIONE ED EFFICACIA DI INGAGGIO, SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE DELLE FORZE	1. Materiali d'armamento ed equipaggiamento tecnico	0,5
			0,5
TOTALE			6,9

PARTE II – 3

FUNZIONI ESTERNE

LE FUNZIONI ESTERNE

Le Funzioni Esterne, aggregato relativo al soddisfacimento di specifiche esigenze regolate da leggi e decreti che non sono direttamente collegate con i compiti istituzionali della Difesa, vengono ad integrarsi con la nuova struttura del bilancio dello Stato, articolato per Missioni e Programmi, secondo il sottototale prospetto riepilogativo¹:

CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONI ESTERNE

milioni di €

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	Totale
5	3	5	0,3
	4	6	0,0
	5	3	88,9
		6	9,3
	6	3	37,6
33	1	2	14,5
Totale complessivo			150,5

fig. 1: Correlazione Missioni/Programmi-Funzioni Esterne

Le previsioni di spesa afferiscono al soddisfacimento di specifiche esigenze - regolate da Leggi e Decreti - che non sono e non possono essere direttamente collegate con l'assolvimento dei compiti istituzionali della Difesa, relativi a:

- rifornimento idrico delle isole minori territorialmente inglobate nella Regione a statuto speciale Sicilia, in attesa dell'adozione di apposito provvedimento legislativo in corso di emanazione, in relazione al trasferimento di dette funzioni alla stessa Regione autonoma siciliana, superando gli effetti della sentenza di incostituzionalità emessa dalla Corte Costituzionale relativamente al Decreto Legislativo 30 giugno 1998, n. 244 che fece riassegnare tale competenza allo Stato e quindi alla Difesa;

¹ Missione 5: Difesa e Sicurezza del Territorio, articolata nei seguenti Programmi:

- Programma 3: Approntamento ed impiego delle Forze Navali;
- Programma 4: Approntamento ed impiego delle Forze Aeree;
- Programma 5: Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare;
- Programma 6: Pianificazione generale delle F.A. e approvvigionamenti militari.

Missione 33: Fondi da ripartire:

- Programma 1: Fondi da assegnare.

- trasporto aereo civile di Stato e per il soccorso di malati e traumatizzati gravi;
- contributi alla Croce Rossa Italiana per il funzionamento del Corpo Militare ausiliario delle Forze Armate e del Corpo delle Infermiere Volontarie;
- contributi all'Organizzazione Idrografica Internazionale (IHO);
- contributi ad Enti ed Associazioni;
- liquidazione di indennizzi, contributi e spese accessorie connesse con l'imposizione di servitù militari;
- adeguamento dei servizi per il traffico aereo civile in aeroporti militari aperti al traffico civile e radioassistenza sugli aeroporti minori;
- esercizio del satellite meteorologico METEOSAT e partecipazione alla Organizzazione europea per lo sviluppo e l'esercizio di satelliti meteorologici (EUMETSAT);
- contributi per ammortamento mutui contratti dall'INCIS per la costruzione di alloggi.

Nell'ambito delle iniziative indirizzate a perfezionare la struttura del bilancio della Difesa, onde garantire una maggior chiarezza e trasparenza circa il reale dimensionamento ed orientamento della spesa militare, alcune delle dotazioni relative alle suindicate esigenze dovrebbero essere ricondotte sul bilancio di altri Dicasteri, cui più propriamente compete la gestione delle attività in questione. In particolare, gli oneri finanziari relativi al rifornimento idrico delle isole minori (come peraltro il richiamato D.Lgs. 244/98 aveva già sancito), nonché al servizio di trasporto aereo civile di Stato e per il soccorso di malati e traumatizzati gravi – questi ultimi assicurati dall'Aeronautica Militare, compatibilmente con le disponibilità di aeromobili ed equipaggi – dovrebbero essere trasferiti sul bilancio dei soggetti istituzionali cui risale la competenza di programmare le esigenze e di disporre l'attuazione dei servizi stessi.

Lo stanziamento previsionale per il 2010 ammonta a **150,5 M€**, con un incremento di 34,1 M€ pari, in termini monetari, al +29,3% sulle assegnazioni 2009 approvate dal Parlamento².

L'evoluzione dei flussi finanziari, a decorrere dal 2005, e le previsioni di spesa per l'esercizio finanziario 2010 sono riportate nelle tabelle seguenti:

² Detto incremento rileva sostanzialmente l'avvio del programma di A/R per la sostituzione di 2 elicotteri per il Trasporto Aereo di Stato. Oneri complessivi 37,8 M€. Termine previsto 2015.

milioni di €

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Valori correnti	222,5	115,4	111,0	112,2	116,4	150,5
Variazione % annua		-48,1%	-3,8%	+1,0%	+3,8%	+29,3%
Valori costanti base 2005	222,5	113,2	107,0	106,3	109,6	139,6
Differenza % sul 2005		-49,1%	-51,9%	-52,2%	-50,8%	-37,3%

fig. 2: Funzioni Esterne, evoluzione flussi finanziari anni 2005 - 2010.

milioni di €

	E.F. 2009	E.F. 2010	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Rifornimento idrico isole minori (Regioni a statuto speciale)	29,3	31,1	+1,8	+6,1%
Trasporto Aereo di Stato	6,0	36,8	+30,8	+511,3%
Contributi alla C.R.I.	10,1	11,5	+1,5	+14,4%
Contributi ad Enti ed Associazioni	0,5	2,0	+1,5	+289,6%
Contributi IHO	0,09	0,1	+0,0	-9,4%
Servitù Militari	14,9	16,2	+1,3	+8,6%
Assistenza al volo per il traffico aereo civile	9,6	10,2	+0,6	+5,8%
METEOSAT ed EUMETSAT	29,0	28,1	-0,9	-3,2%
Contributi ammortamento mutui	0,01	0,0	+0,0	+3,2%
Fondo da ripartire	16,8	14,5	-2,4	-14,1%
Totale	116,4	150,5	+34,1	+29,3%

fig. 3: Funzioni Esterne articolazione delle spese: Raffronto 2009-2010.

PARTE II – 4
TRATTAMENTO DI AUSILIARIA

IL TRATTAMENTO DI AUSILIARIA

Il Trattamento di Ausiliaria riguarda la corresponsione del trattamento di quiescenza al personale nella posizione di ausiliaria. Detto aggregato viene ad integrarsi con la nuova struttura del Bilancio dello Stato, articolato per Missioni e Programmi, secondo lo specchio sotto riportato¹:

CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI TRATTAMENTO AUSILIARIA

milioni di €

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	Totale
5	5	3	323,8
Totale complessivo			323,8

fig. 1: Correlazione Missioni/Programmi-Trattamento di Ausiliaria

La "ratio" della norma che devolve la gestione del Trattamento di Ausiliaria all'Amministrazione della Difesa è individuabile nella mutabilità del trattamento economico durante il periodo di ausiliaria, che non consente di procedere alla determinazione in via definitiva del trattamento di quiescenza all'atto della cessazione dal servizio effettivo.

Nel quadro delle iniziative volte a perfezionare la struttura del bilancio della Difesa, garantendone leggibilità e trasparenza, l'onere finanziario relativo al Trattamento di Ausiliaria dovrebbe essere trasferito sul bilancio del Ministero dell'Economia e delle Finanze, pur mantenendo inalterata per la Difesa la competenza a gestire le relative pratiche e l'erogazione del trattamento provvisorio.

Per l'e.f. 2010 lo stanziamento previsionale ammonta a **323,8 M€**, con un incremento di +14,6 M€ (+4,7%) sulla dotazione 2009.

L'evoluzione dei flussi finanziari, a decorrere dal 2005, e le previsioni di spesa per l'esercizio finanziario 2010 sono riportate nelle tabelle seguenti:

¹ Missione 5: Difesa e Sicurezza del Territorio, articolata nel seguente Programma:
- Programma 5: Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare.

milioni di €

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Valori correnti	365,4	288,7	304,1	230,8	309,2	323,8
Variatione % annua		-21,0%	+5,3%	-24,1%	+34,0%	+4,7%
Valori costanti base 2005	365,4	283,0	293,2	218,8	291,1	300,3
Diff. % sul 2005		-22,5%	-19,8%	-40,1%	-20,3%	-17,8%

fig. 2: Trattamento di Ausiliaria, evoluzione flussi finanziari anni 2005-2010.

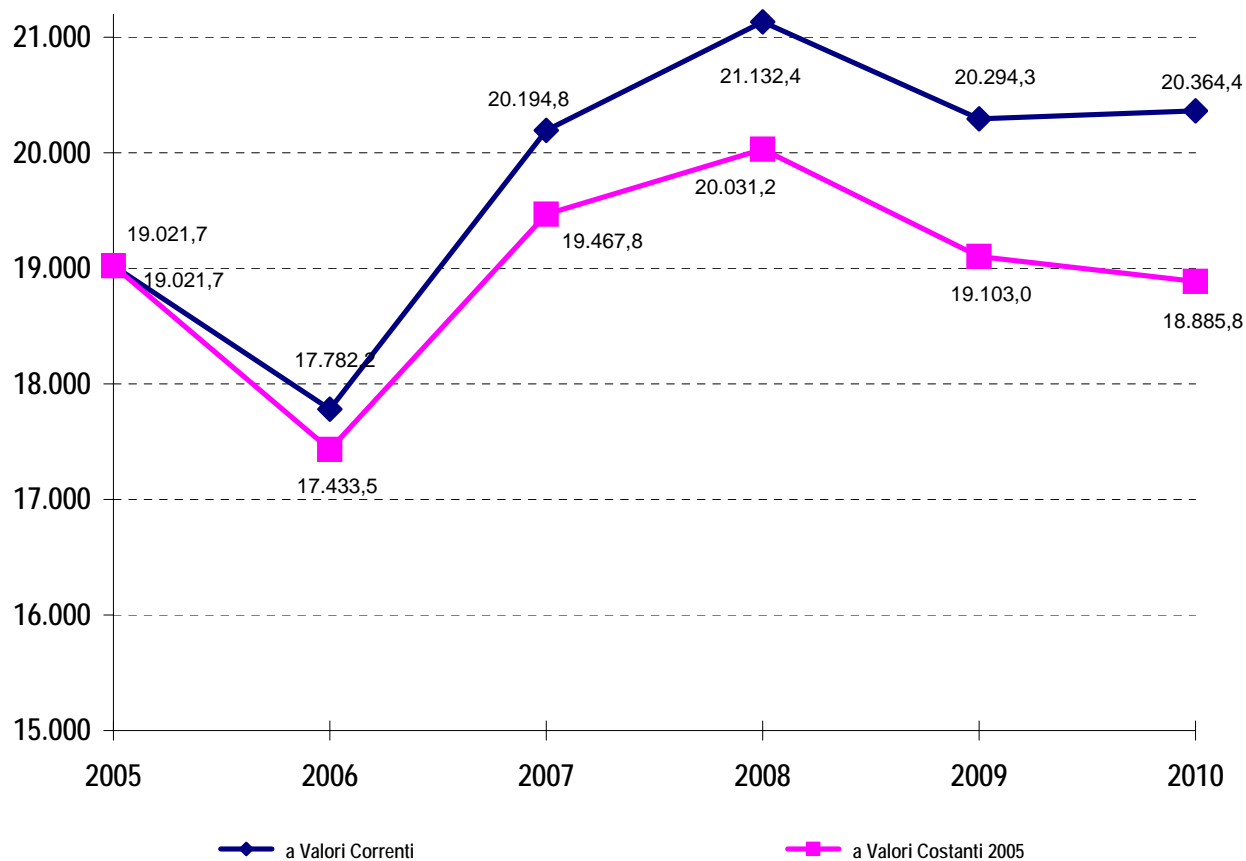
milioni di €

	E.F. 2009	E.F. 2010	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Personale Esercito-Marina-Aeronautica	246,2	260,8	+14,6	+5,9%
Personale Arma dei Carabinieri	63,0	63,0	+0,0	+0,0%
Totale	309,2	323,8	+14,6	+4,7%

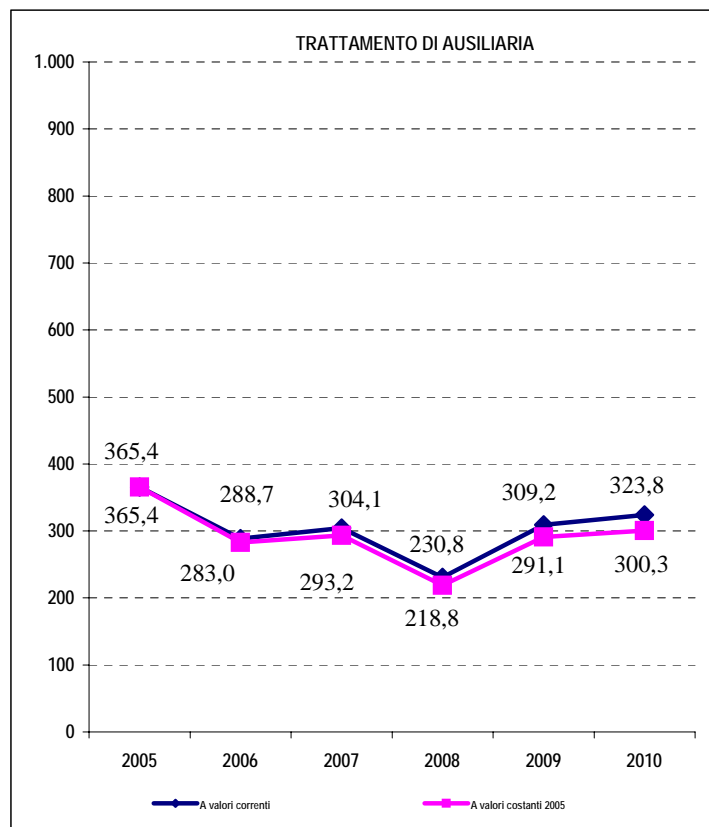
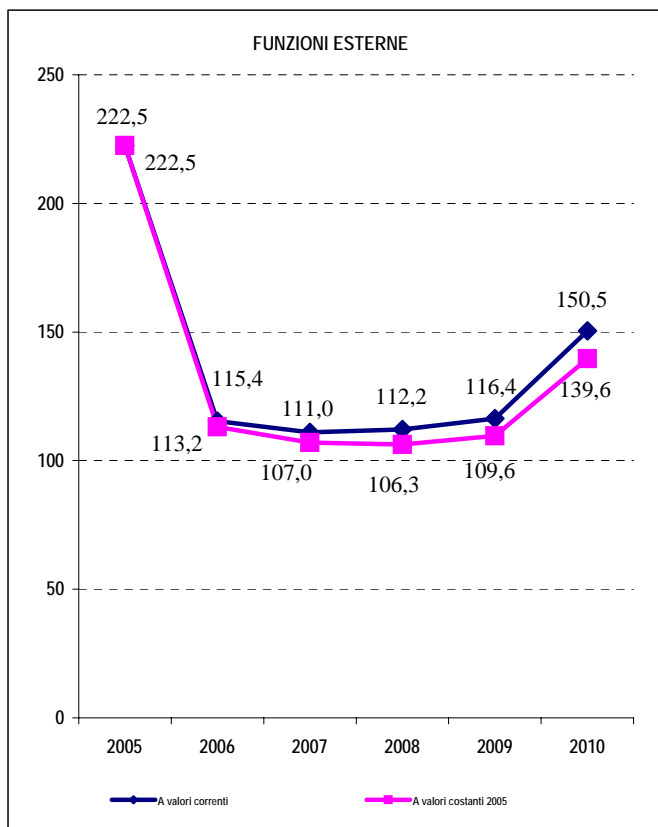
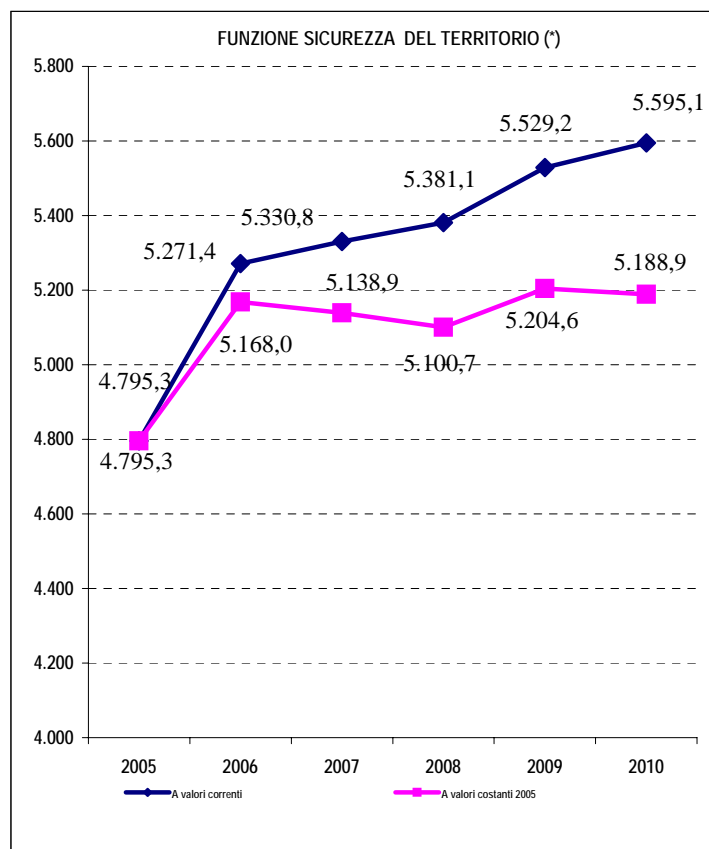
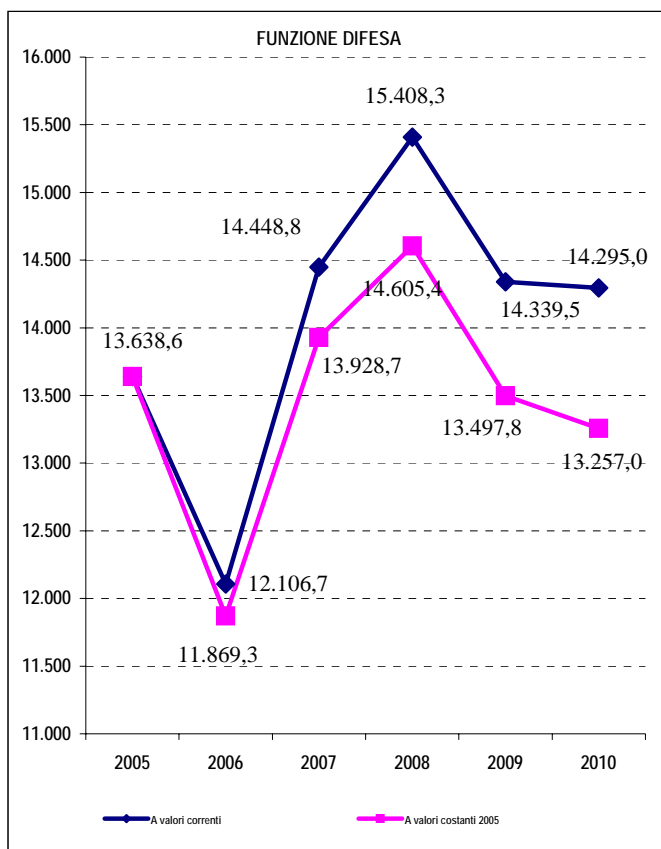
fig. 3: Trattamento di Ausiliaria, articolazione delle spese: Raffronto 2009 e 2010.

PARTE III
- APPENDICE -

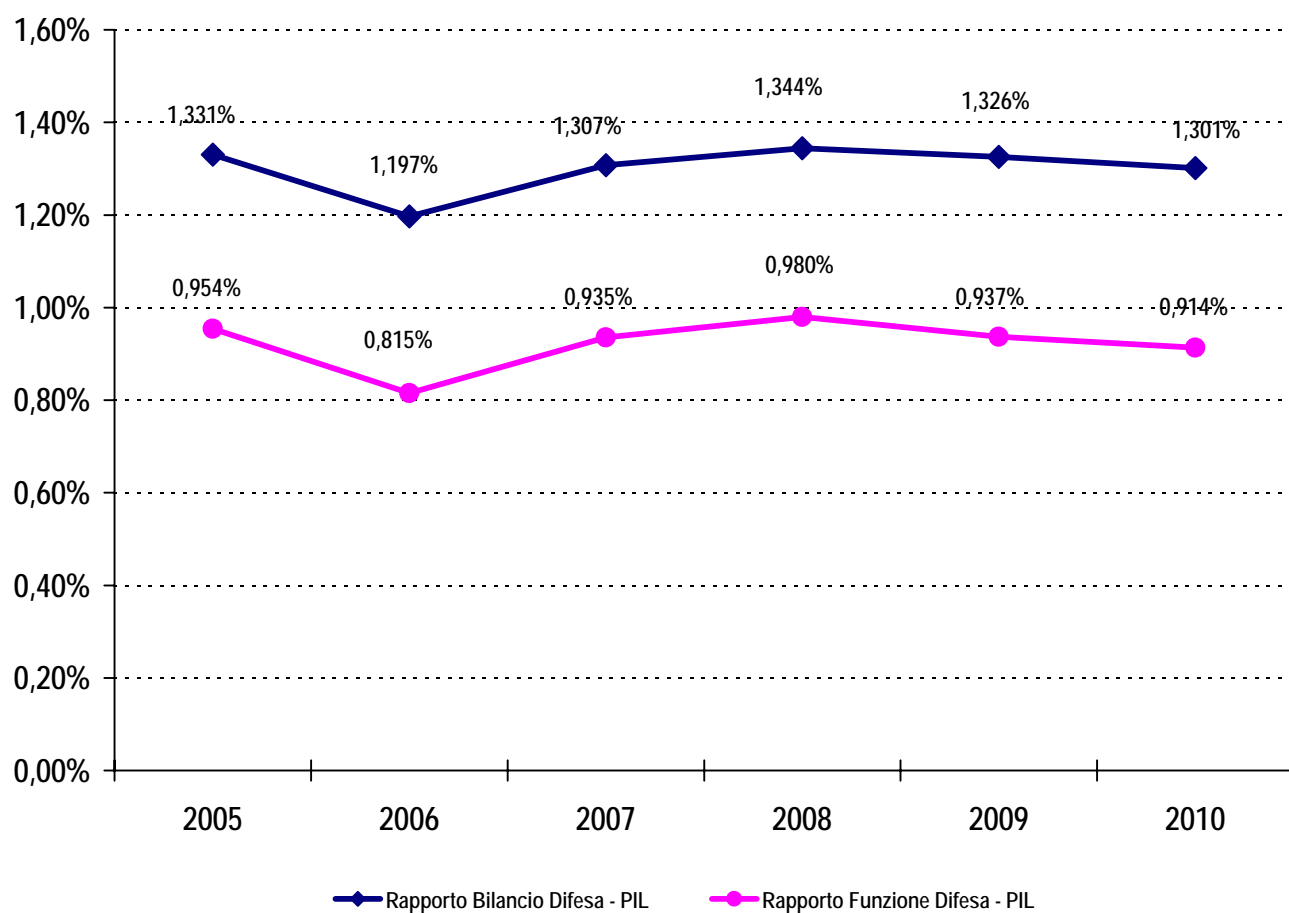
EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI PREVISIONALI PER LA DIFESA ANNI 2005 - 2010 (in milioni di €)



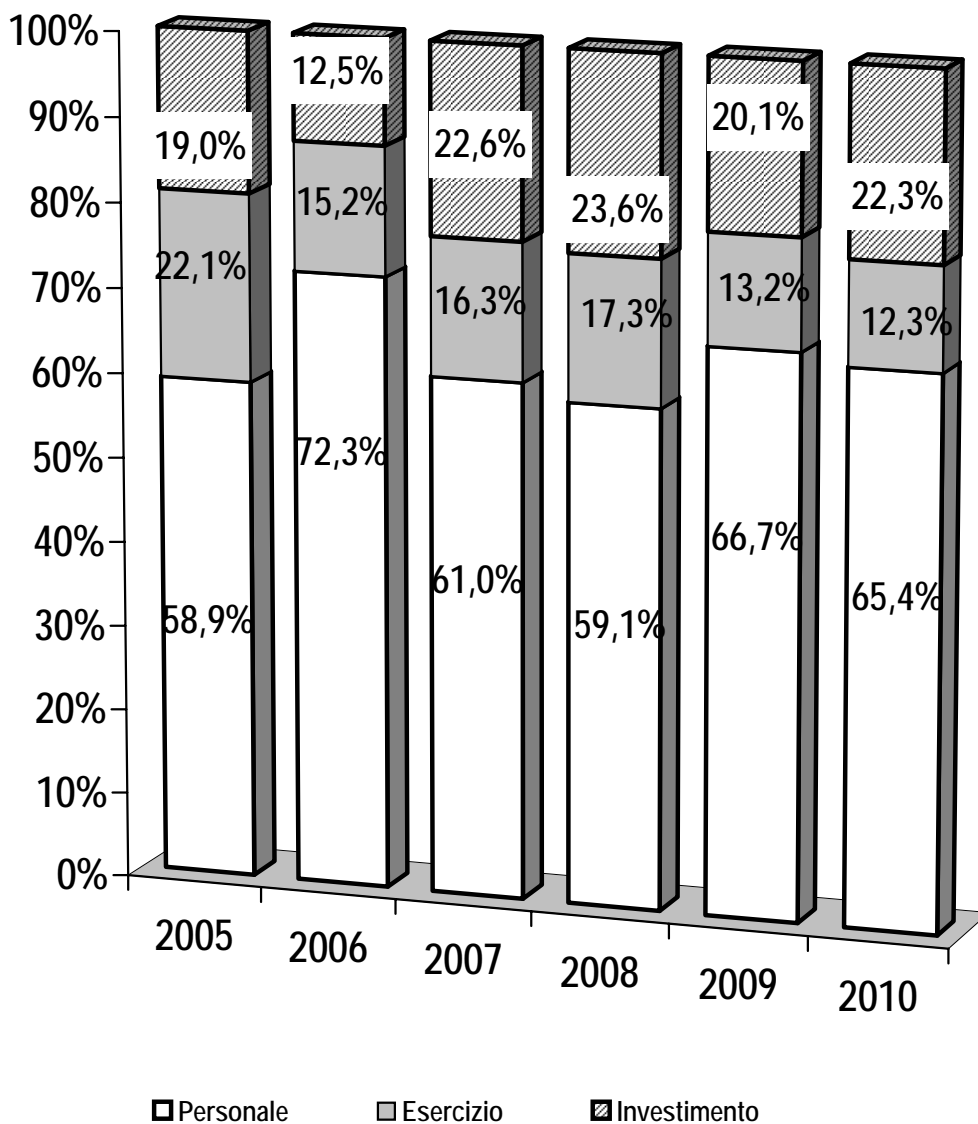
EVOLUZIONE DEL BILANCIO DELLA DIFESA
(in milioni di €)



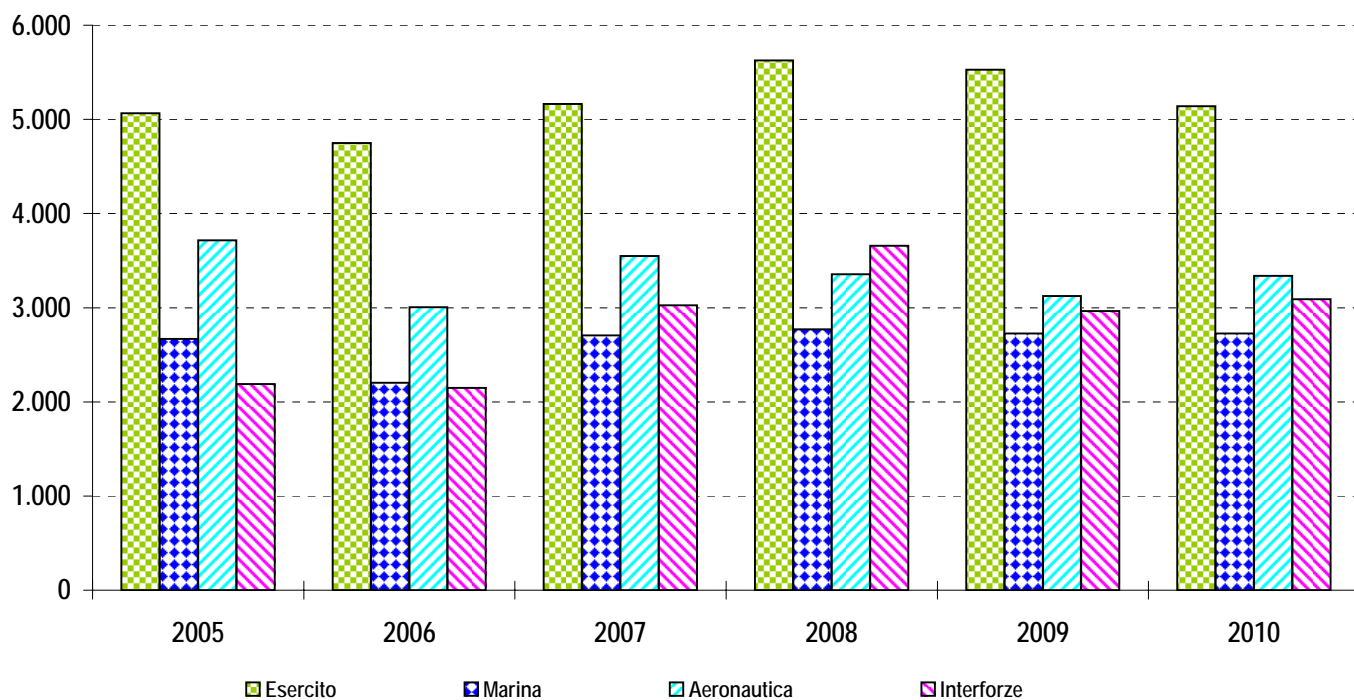
RAPPORTI % RISPETTO AL P.I.L. (a valori correnti)



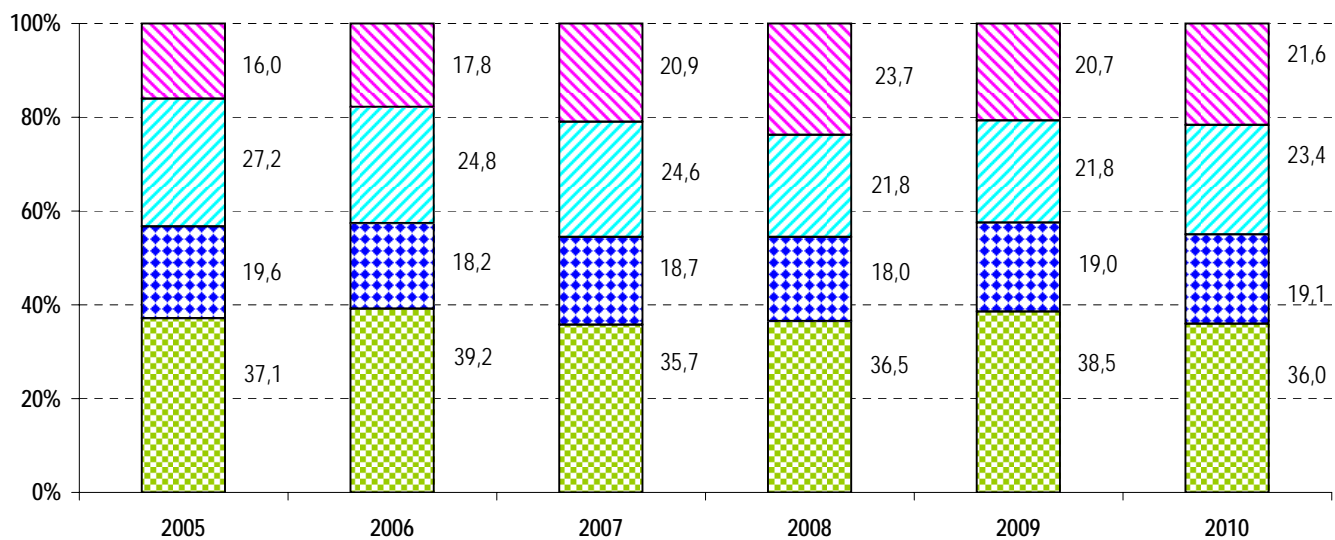
RIPARTIZIONE DELLA FUNZIONE DIFESA
PER SETTORI DI SPESA
(a valori %)



FUNZIONE DIFESA RIPARTIZIONE DELLE SPESE (milioni di €)

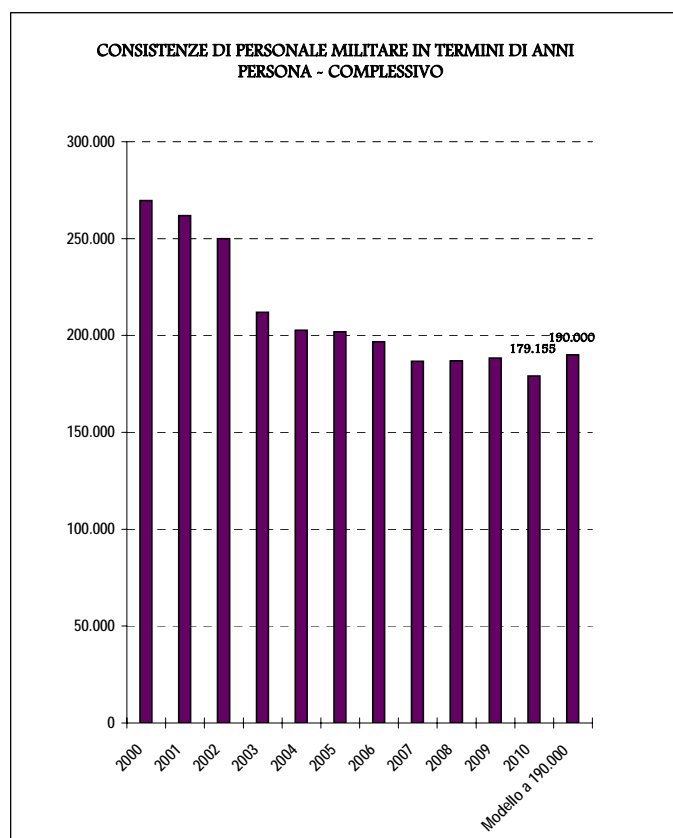
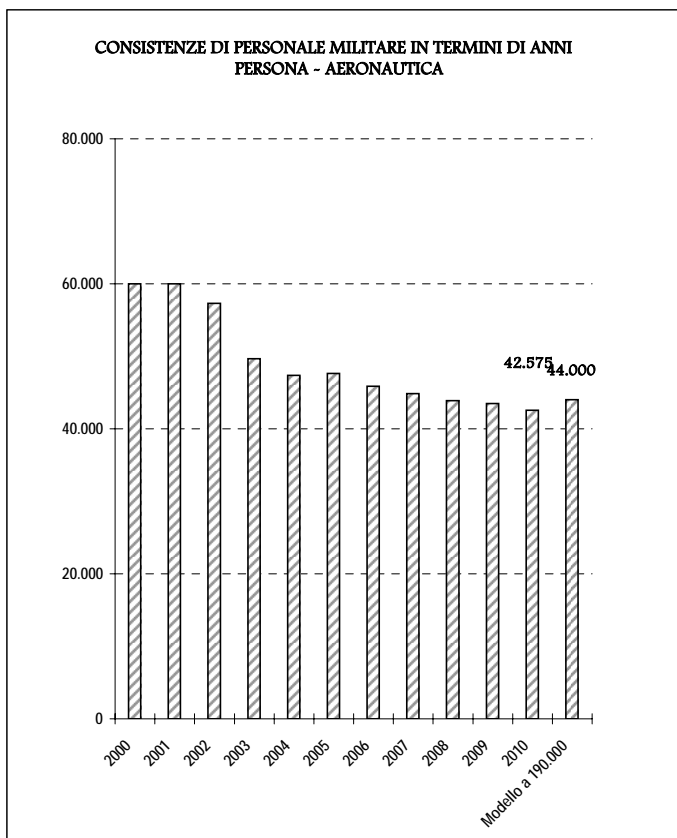
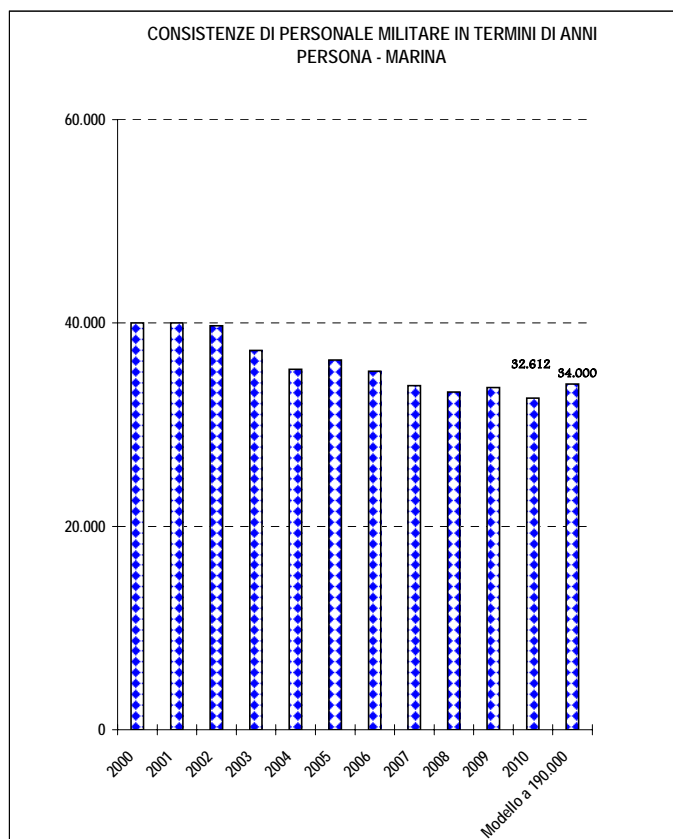
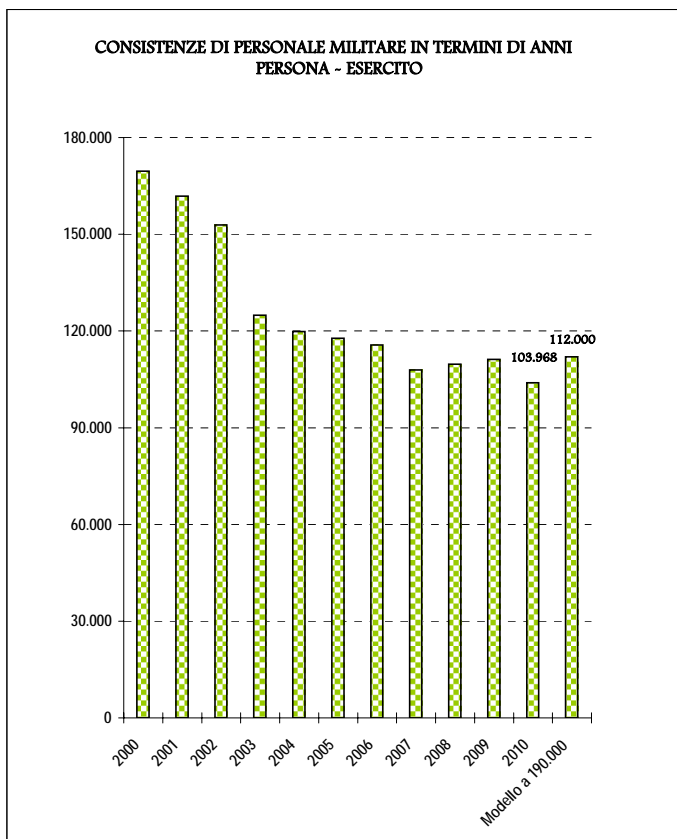


RIPARTIZIONE PERCENTUALE

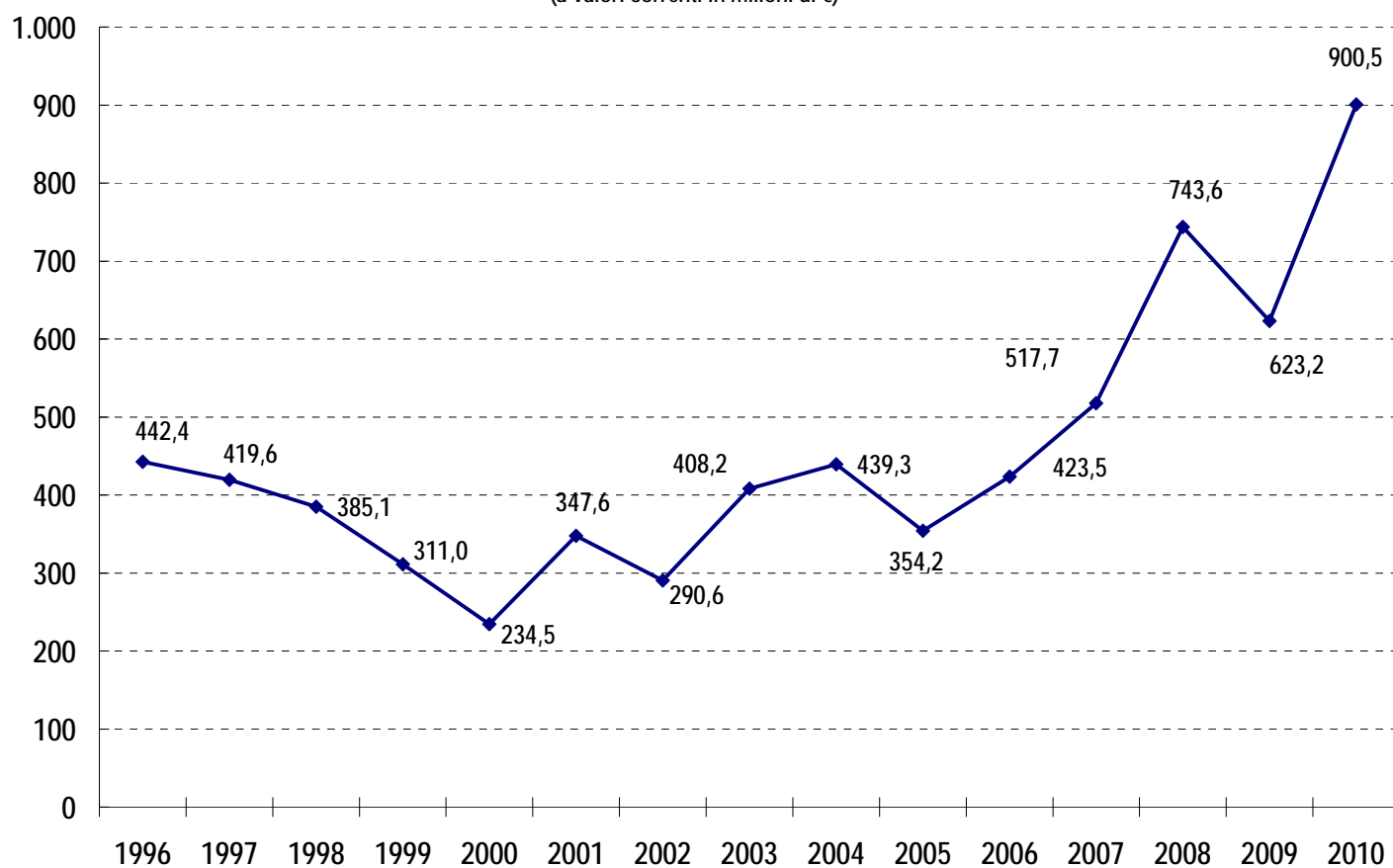


EVOLUZIONE CONSISTENZE DI PERSONALE MILITARE IN TERMINI DI ANNI PERSONA 2000-2010

APPENDICE
(6/10)

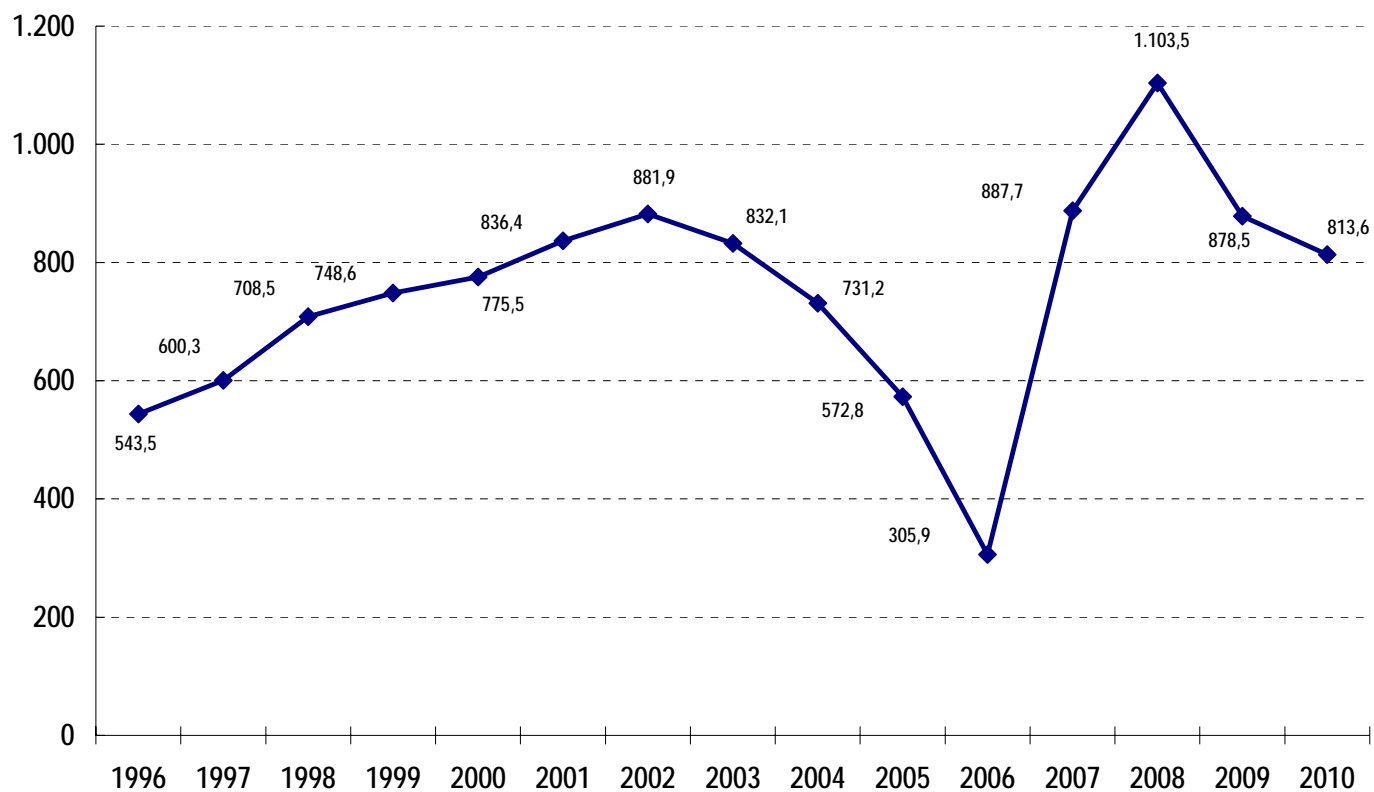


SPESE PER AMMODERNAMENTO
SISTEMI INTERFORZE
(a valori correnti in milioni di €)



	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Ammodernamento e Rinnovo	269,2	228,8	229,6	207,7	169,9	218,5	161,5	165,9	198,3	117,7	269,0	448,7	684,6	571,6	840,8
Ricerca e Sviluppo	173,2	190,8	155,5	103,3	64,6	129,1	129,1	242,3	241,0	236,5	154,5	69,0	59,0	51,6	59,7
TOTALE	442,4	419,6	385,1	311,0	234,5	347,6	290,6	408,2	439,3	354,2	423,5	517,7	743,6	623,2	900,5

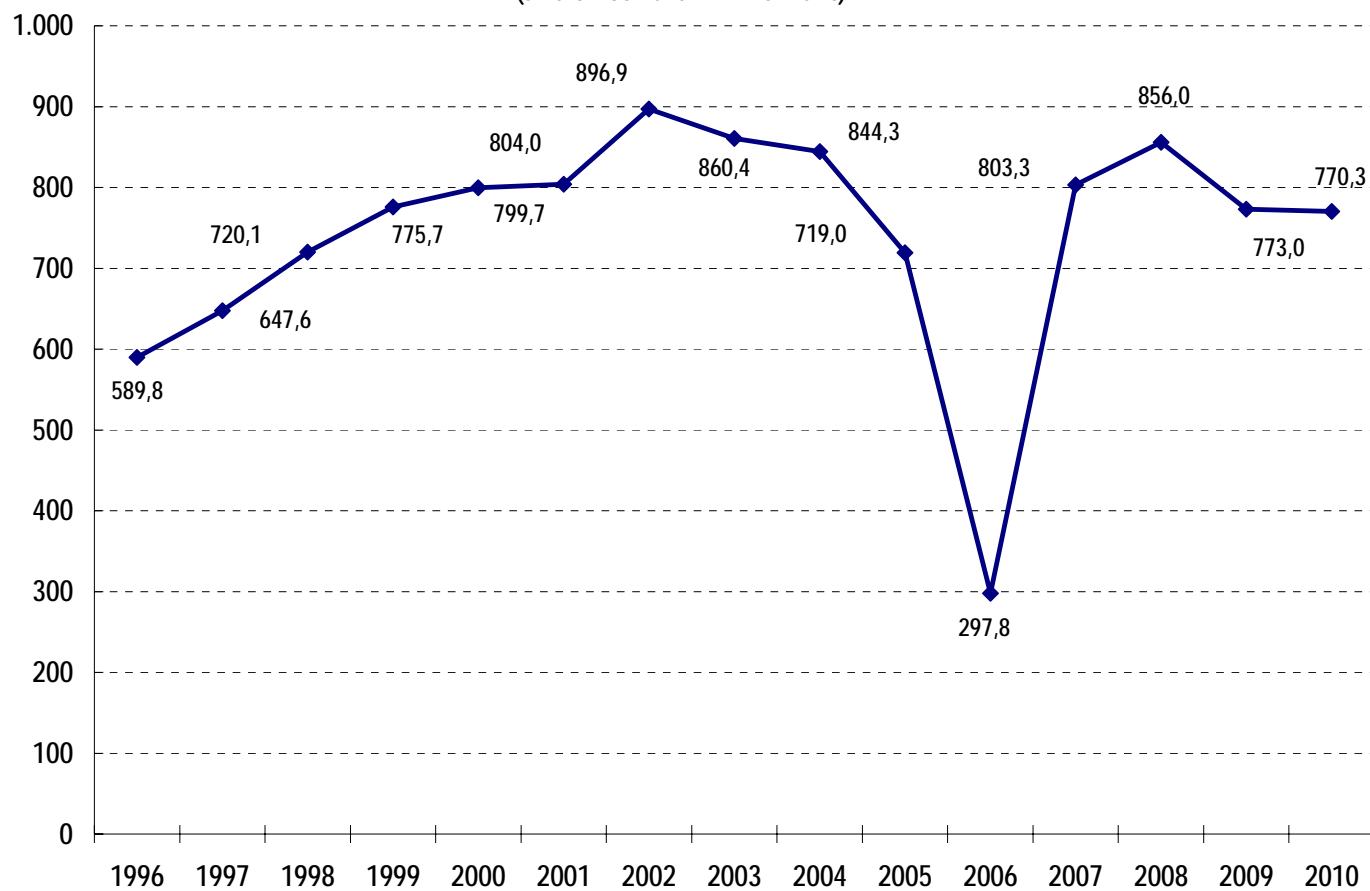
SPESE PER AMMODERNAMENTO
SISTEMI D'ARMA TERRESTRI
(a valori correnti in milioni di €)



(milioni di €)

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Ammodernamento e Rinnovamento	527,3	582,5	688,5	731,6	750,8	823,0	872,0	790,0	711,4	567,0	298,9	887,7	1.103,5	878,5	813,6
Ricerca e Sviluppo	16,2	17,8	20,0	17,0	24,7	13,4	9,8	42,1	19,8	5,8	6,9	-	-	-	-
TOTALE	543,5	600,3	708,5	748,6	775,5	836,4	881,9	832,1	731,2	572,8	305,9	887,7	1.103,5	878,5	813,6

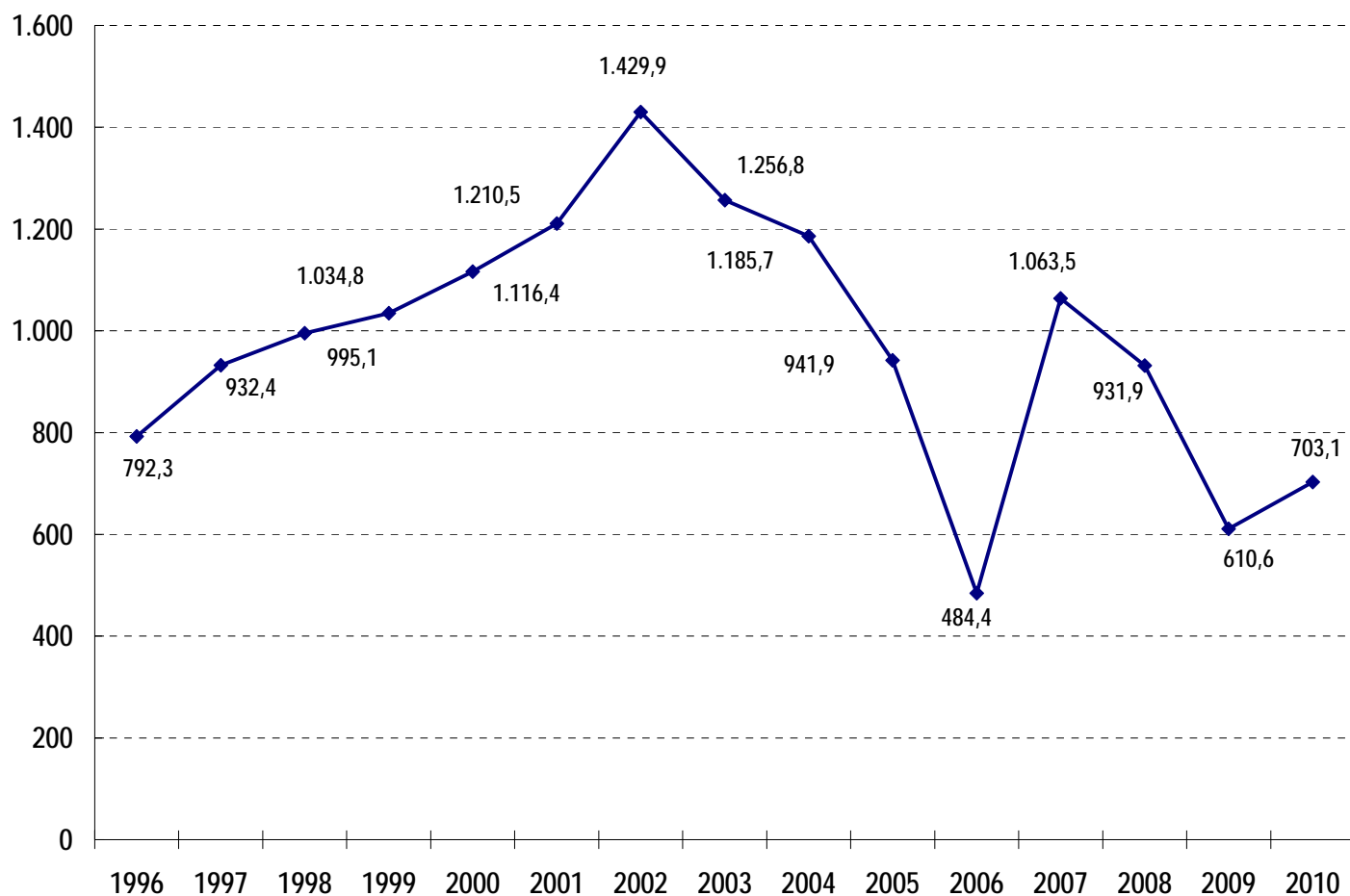
**SPESE PER AMMODERNAMENTO
SISTEMI D'ARMA NAVALI**
(a valori correnti in milioni di €)



(milioni di €)

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Ammodernamento e Rinnovo	582,6	622,3	685,6	751,1	757,4	790,6	875,9	845,6	834,4	716,4	294,4	800,7	853,4	770,4	767,7
Ricerca e Sviluppo	7,2	25,3	34,5	24,6	42,3	13,4	21,0	14,8	9,9	2,6	3,4	2,6	2,6	2,6	2,6
TOTALE	589,8	647,6	720,1	775,7	799,7	804,0	896,9	860,4	844,3	719,0	297,8	803,3	856,0	773,0	770,3

SPESE PER AMMODERNAMENTO
SISTEMI D'ARMA AEREI
(a valori correnti in milioni di €)



(milioni di €)

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Ammodernamento e Rinnovamento	399,0	505,7	717,2	875,5	1.011,1	1.075,5	1.307,7	1.236,4	1.090,0	853,3	463,7	1.063,5	931,9	610,6	702,2
Ricerca e Sviluppo	393,4	426,6	277,9	159,3	105,3	135,0	122,3	20,4	95,7	88,6	20,7	-	-	-	0,9
TOTALE	792,3	932,4	995,1	1.034,8	1.116,4	1.210,5	1.429,9	1.256,8	1.185,7	941,9	484,4	1.063,5	931,9	610,6	703,1